

## **PROCESSO VERBALE**

### DELLA XIV SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009, il giorno 26 del mese di marzo, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 20.3.2009 P.G.N. 17523, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

### ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	ass.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 21 - ASSENTI 20

Risultato essere i presenti 21 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Colombara Raffaele, Baccarin Lorella, Pecori Massimo.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Cangini e Tosetto.

Vengono deliberati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 35, 36, 37, 38 e 39.

- Durante lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze entrano: Barbieri, Franzina, Rossi, Vettori, Volpiana e Zoppello.  
Entrano gli assessori: Giuliani, Nicolai, Moretti, Lago Lazzari e Dalla Pozza.
- Durante la trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn.35 e 36 e prima della votazione dell'oggetto n.35, entra ed esce: Balzi; escono: Barbieri, Pecori, Vettori; entrano: Balbi, Borò, Nisticò, Pigato (presenti 28).  
Entra l'assessore: Ruggeri.
- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.36, rientrano: Barbieri, Pecori (presenti 30).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.36 e prima della votazione dell'ordine del giorno n.1, presentato sullo stesso dal cons.Zocca, entra: Zocca; rientra: Balzi; escono Borò (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dalla cons.Barbieri), Cicero, Franzina, Pecori, Variati (presenti 27).
- Durante l'intervento del cons.Cicero esce il Presidente del Consiglio comunale Luigi Poletto, che rientra durante l'intervento del cons.Guaiti (nel frattempo presiede il cons.anziano presente Zoppello).  
Escono gli assessori: Ruggeri, Lago, Moretti e Dalla Pozza.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.2, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.36 dal cons.Zocca, rientrano: Cicero e Franzina (presenti 29).  
Rientra l'assessore: Dalla Pozza.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.4, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.36 dal cons.Zocca, rientra: Borò (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.6, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.36 dal cons.Zocca, rientrano: Meridio e Variati (presenti 32).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.10, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.36 dal cons.Franzina, esce: Borò (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.11, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.36 dal cons.Guaiti, escono: Franzina e Meridio (presenti 29).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.12, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.36 dal cons.Guaiti, rientra: Borò; escono: Variati e Zocca (presenti 28).

- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.15, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.36 dal cons.Veltroni, rientra: Meridio; escono: Barbieri e Borò (presenti 27).
- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.36, rientrano: Barbieri, Borò, Franzina, Variati, Vettori e Zocca; esce: Meridio (presenti 32).
- Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, rientra: Pecori (presenti 33).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.38, escono: Guaiti e Nisticò (presenti 31).  
Esce l'assessore: Lazzari
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.39, esce: Serafin (presenti 30).
- Prima della votazione sulla richiesta di sospensione della seduta presentata dai cons.Formisano, Soprana, Pecori, Franzina e Rolando, escono: Variati, Barbieri, Borò, Capitano, Pecori e Zocca (presenti 24).

Alle ore 20.55 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**OGGETTI TRATTATI**



OGGETTO XXXV

P.G.N. 19107

Delib. n.26

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI – Aliquota d'imposta per l'anno 2009 per le unità immobiliari concesse in locazione con contratto di tipo concordatario (art. 2, c. 3, della L.n. 431/1998). Modificazione della deliberazione n. 17 del 19/02/2009 e conseguente variazione al Bilancio di Previsione anno 2009/2011.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate e politiche comunitarie, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

L'art.1, comma 156, della Legge n. 296/06 ha esplicitamente attribuito al Consiglio Comunale la competenza relativa alla determinazione delle aliquote dell'I.C.I. e tale determinazione deve avvenire entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, come disposto dall'art. 1, comma 169, della citata legge.

Il D.L. n. 93 del 27 maggio 2008, convertito nella Legge n. 126 del 24 luglio 2008, all'art. 1, secondo comma, ha introdotto l'esenzione dall'I.C.I. per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta così come intesa ai sensi del D. Lgs. n. 504/1992 nonché per le unità immobiliari ad essa assimilate dal comune con regolamento o delibera comunale vigente alla data del 29 maggio 2008 (data di entrata in vigore del D. L. n. 93/2008).

La risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12/DPF del 5 giugno 2008, emessa per l'applicazione del D.L. n. 93/2008, ribadiva che l'esenzione dall'I.C.I. va riconosciuta a tutte le unità immobiliari che il comune, con regolamento vigente alla data di entrata in vigore del decreto, ha assimilato alle abitazioni principali. Chiariva inoltre che nel concetto di "assimilazione" vanno ricomprese tutte le ipotesi in cui il comune, indipendentemente dalla dizione usata, ha inteso estendere i benefici previsti per le abitazioni principali.

Pertanto, sulla scorta del D.L. n. 93/2008 e della risoluzione ministeriale n. 12/DPF succitata, le assimilazioni all'abitazione principale, così come previste dall'art. 5 del regolamento comunale per l'applicazione dell'I.C.I. vigente alla data del 29/05/2008, sono state considerate esenti dal pagamento dell'imposta.

Tra queste assimilazioni rientrano le unità immobiliari concesse in locazione con contratto di tipo concordatario ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431 del 9 dicembre 1998.

Quindi, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 19 febbraio 2009, sono state considerate esenti dall'imposta le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, come definita dalla legge, le sue pertinenze ed i casi assimilati dal Comune in base al regolamento

vigente ad 29 maggio 2008, con esclusione degli immobili accatastati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, per i quali continuano ad applicarsi le aliquote e le detrazioni previste per l'abitazione principale e vigenti alla data del 29 maggio 2008, ossia l'aliquota del 4 per mille e la detrazione di € 120,00 (elevata ad € 258,00 per determinati casi elencati nella delibera consiliare n. 17/2009).

In data 4 marzo 2009 è stata adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze la risoluzione n. 1/DF che modifica la precedente risoluzione n. 12/DPF dello scorso anno in materia di assimilazioni all'abitazione principale e dispone che le ipotesi di assimilazione sono riconducibili solo a quelle previste dall'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/1996 (trattasi di unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente ed a condizione che l'unità stessa non risulti locata) e dall'art. 59, lettera e), del D. Lgs. n. 446/1997 (trattasi delle unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze precisa, inoltre, che i comuni, in sede di predisposizione della certificazione attestante il mancato gettito I.C.I. relativo al 2008 e derivante dalla disposizione di esenzione di cui al D.L. n. 93/2008, da presentare entro il 30 aprile 2009, devono tenere conto delle ipotesi di assimilazione sopra riportate e questo comporta, per il comune di Vicenza, che i trasferimenti statali a copertura del minor gettito che verrà certificato saranno inferiori a quelli previsti. Tale differenza, stimata in € 150.000,00 (considerati i contratti agevolati pervenuti all'ufficio nel corso del 2008), sarà compensata da maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione che, nel corso dell'anno 2009, potrà essere supportata dalle informazioni messe a disposizione dei comuni dall'Agenzia delle Entrate. L'accesso degli enti a tali informazioni è stato consentito al fine di incentivare il controllo e l'accertamento degli evasori totali o parziali dell'imposta.

Alla luce della suesposta risoluzione ministeriale n° 1/DF, in base alla quale è stato chiarito che non può essere assimilata all'abitazione principale ai fini dell'esenzione l'abitazione concessa in locazione con contratto di tipo concordatario ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998, deve essere prevista un'apposita aliquota per tali tipologie di immobili che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Legge n. 431/1998, può anche derogare al limite minimo stabilito del 4 per mille, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Anche altri comuni interpellati a tal proposito (a titolo esemplificativo Padova, Bologna, Torino, Rimini, ecc.) applicano a queste abitazioni aliquote ridotte o pari allo 0 per mille (Bologna e Padova).

Vista e considerata anche la recente campagna "Affitto perfetto" condotta dall'Amministrazione Comunale per incentivare l'utilizzo dei contratti in questione e con la quale si è sottolineato l'azzeramento dell'I.C.I. tra i vantaggi fiscali per i proprietari di alloggi dati in locazione a canone agevolato, si ritiene necessario adottare un'aliquota agevolata per tale fattispecie impositiva pari allo 0,001 per mille.

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000, TUEL;



- il D. Lgs. n. 504/1992, istitutivo dell'Imposta Comunale sugli Immobili, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili approvato con deliberazione n. 15 del 5 marzo 2008;
- il D.L. n. 93 del 27 maggio 2008, convertito con modificazioni nella Legge n.126 del 24 luglio 2008;
- il D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito nella Legge n.133 del 6 agosto 2008;
- la deliberazione n. 24 del 17.3.09 di approvazione del Bilancio di previsione 2009;

Ciò premesso;

Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che vengono integralmente trascritti ed inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 17 marzo 2009

Il Responsabile del Servizio f.to Ruggiero Di Pace"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì, 17/3/09

Il Ragioniere Capo f.to Bellesia"

“””IL CONSIGLIO COMUNALE

#### D E L I B E R A

- 1) di modificare la propria precedente deliberazione consiliare n. 17 del 19 febbraio 2009 escludendo le unità immobiliari concesse in locazione con contratto di tipo concordatario ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998 dai casi di esenzione dall'I.C.I. ed applicando per le stesse l'aliquota agevolata dello 0,001 per mille a condizione che il locatario vi abbia trasferito la propria residenza;
- 2) di dare atto che il minor introito I.C.I. previsto in € 150.000,00 per le unità immobiliari concesse in locazione con contratto di tipo concordatario risulta allo stato attuale compensato da una previsione di maggior introito relativo alla lotta all'evasione dell'I.C.I. per cui occorre effettuare la seguente variazione di bilancio:
  - risorsa n. 2010041 da €6.555.000,00 ad €6.405.000,00;
  - risorsa n. 1010026 da €1.000.000,00 ad €1.150.000,00;
- 3) di dare atto che con l'adozione delle modifiche di cui alla presente deliberazione le esenzioni, aliquote e detrazioni I.C.I. per l'anno 2009 sono approvate così come risultano dal prospetto allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Nella riunione della Commissione consiliare "Finanze e Patrimonio" del 23 marzo 2009, dopo ampia discussione sull'argomento, i Commissari esprimono parere favorevole all'unanimità.

**Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 26/19107 del 26.3.09**

**ESENZIONI, ALIQUOTE E DETRAZIONI I.C.I. ANNO 2009**

ESENZIONI

- unità immobiliari adibite ad abitazione principale e relative pertinenze (C/2-cantine, magazzini; C/6-garage; C/7-tettoie), con esclusione degli immobili accatastati come A/1 (abitazioni signorili), A/8 (ville) e A/9 (castelli);
- ex casa coniugale: ne beneficia il soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulti assegnatario della casa coniugale, purché non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione principale situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- alloggi regolarmente assegnati dall'ATER;
- unità immobiliari posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione però che la stessa unità non risulti locata;
- alle unità immobiliari concesse in uso gratuito dal possessore ai parenti fino al 2° grado in linea retta (ascendenti: nonni e genitori, discendenti: figli e nipoti) e fino al 2° grado in linea collaterale (fratelli e sorelle) e da questi effettivamente utilizzate come abitazione principale e a condizione che questi ultimi vi abbiano trasferito la residenza.

ALIQUOTE

**Aliquota ordinaria 7,00 per mille;**

**Aliquota ridotta 4,00 per mille per:**

- le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C/2-cantine, magazzini; C/6-garage; C/7-tettoie), purché destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole ed esclusivo a servizio dell'abitazione principale;
- le unità immobiliari locate a nuclei familiari che li adibiscono ad abitazione principale e con almeno un soggetto portatore di handicap permanente grave (art. 3 della legge n. 104/92), cieco (legge n. 382/70), sordomuto (legge n. 381/70), previa presentazione di apposita autocertificazione;
- le unità immobiliari private che vengono messe a disposizione del Comune per la locazione a nuclei familiari residenti soggetti a procedure esecutive di sfratto, previa presentazione di apposita autocertificazione;
- le botteghe storiche e gli esercizi polifunzionali, di cui alla deliberazione consiliare n. 11 del 23/02/2006;
- i fabbricati delle Ipab, purché siano attive e svolgano servizi assistenziali
- le unità immobiliari possedute da cittadini italiani residenti all'estero, a condizione che tali unità non risultino locate.

**Aliquota agevolata dello 0,001 per mille per:**

- le unità immobiliari concesse in locazione con contratto di tipo concordatario (art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998), a condizione che il locatario vi abbia trasferito la propria residenza.

### DETRAZIONI

**Detrazione di € 120,00** per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C/2-cantine, magazzini; C/6-garage; C/7-tettoie), purché destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole ed esclusivo a servizio dell'abitazione principale. La detrazione si applica anche all'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani residenti all'estero, a condizione che tale unità non risulti locata;

**Maggiore detrazione di € 258,00** per i proprietari della sola abitazione principale con categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e sue pertinenze (C/2-cantine; magazzini; C/6-garage; C/7-tettoie), purché siano:

- a) contribuenti assistiti dal Comune in modo continuativo;
- b) contribuenti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito pro capite complessivo IRPEF per il 2008 (cioè reddito totale diviso per il numero dei componenti) inferiore o uguale a € 7.540,00;
- c) contribuenti facenti parte di un nucleo familiare con persona portatrice di handicap o di invalidità che comporti una diminuzione permanente della capacità lavorativa uguale o superiore ai due terzi, ai sensi delle vigenti normative, oppure con anziani non autosufficienti.

La condizione di handicap o di invalidità deve essere stata riconosciuta dalla competente Commissione medica.

Il beneficio della maggiore detrazione decorre dalla data di certificazione della competente commissione medica;

- d) possessori di unità immobiliari ricadenti in aree incluse nel P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), adibite ad abitazione principale dei soggetti passivi in caso di danni documentati causati da esondazioni relativi all'anno 2009.

Per l'applicazione del beneficio della maggiore detrazione, deve essere prodotta comunicazione con adeguata documentazione o autocertificazione entro il termine per il versamento del saldo I.C.I..

Le condizioni di cui ai punti b) e d) devono essere comunicate o autocertificate ogni anno.

Le comunicazioni od autocertificazioni di cui ai punti a) e c) devono intendersi valide finché non intervengano condizioni modificative.

Il Presidente propone, e il Consiglio accoglie, la trattazione congiunta degli oggetti n.35, “IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI – Aliquota d’imposta per l’anno 2009 per le unità immobiliari concesse in locazione con contratto di tipo concordatario (art. 2, c. 3, della L.n. 431/1998). Modificazione della deliberazione n. 17 del 19/02/2009 e conseguente variazione al Bilancio di Previsione anno 2009/2011.” e n.36 “IMPOSTE E TASSE – Modifiche al “Regolamento comunale per l’applicazione dell’I.C.I. per l’anno 2009”.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Rossi e Sala.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all’allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pag. n. 176)*

OGGETTO XXXVI

P.G.N. 19100

Delib. n.27

IMPOSTE E TASSE – Modifiche al “Regolamento comunale per l'applicazione dell'I.C.I. per l'anno 2009”.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate e politiche comunitarie, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“L'articolo 52, comma 1, del D. Lgs. n. 446/1997 dispone che i Comuni e le Province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto concerne le fattispecie imponibili, l'individuazione dei soggetti passivi e la determinazione dell'aliquota massima dei singoli tributi che sono riservate al legislatore.

Il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione annuale.

Il Regolamento sull'applicazione dell'I.C.I. è stato recentemente approvato con deliberazione di C.C. n. 16 del 19 febbraio 2009 che ha previsto tra le fattispecie imponibili esenti dall'imposta le unità immobiliari concesse in locazione con contratto di tipo concordatario ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998 dal momento che tali unità erano state assimilate all'abitazione principale dalla precedente norma regolamentare.

A tal proposito va sottolineato che il D. L. n. 93 del 27 maggio 2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 126 del 24 luglio 2008, ha disposto l'esenzione dall'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, sue pertinenze e casi assimilati dalla legge e dal Comune in base al regolamento e alle delibere comunali vigenti alla data del 29 maggio 2008 (data di entrata in vigore del D. L. n. 93/2008), con esclusione degli immobili accatastati come A/1, A/8 e A/9 per i quali continuano ad applicarsi le aliquote e le detrazioni previste per l'abitazione principale (art.8, c. 2 e 3, del D. Lgs. n. 504/1992).

La risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12/DPF del 5 giugno 2008, emessa per l'applicazione del D.L. n. 93/2008, ribadiva che l'esenzione dall'I.C.I. va riconosciuta a tutte le unità immobiliari che il comune, con regolamento vigente alla data di entrata in vigore del decreto, ha assimilato alle abitazioni principali. Chiariva inoltre che nel concetto di “assimilazione” vanno ricomprese tutte le ipotesi in cui il comune, indipendentemente dalla dizione usata, ha inteso estendere i benefici previsti per le abitazioni principali.

In data 4 marzo 2009, tuttavia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato una nuova risoluzione (n. 1/DF) con la quale, contrariamente a quanto disposto con la precedente risoluzione n. 12/DPF dello scorso anno in materia di assimilazioni all'abitazione principale, specifica che le ipotesi di assimilazione sono riconducibili solo a quelle previste dall'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/1996 (trattasi di unità immobiliare posseduta da anziani o

disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente ed a condizione che l'unità stessa non risulti locata) e dall'art. 59, lettera e), del D. Lgs. n. 446/1997 (trattasi delle unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale).

Alla luce dei chiarimenti ministeriali intervenuti recentemente, gli immobili concessi in locazione con contratto di tipo agevolato non possono godere dell'esenzione dall'I.C.I. e, pertanto, si rende necessario provvedere a modificare il regolamento comunale così come adottato con delibera n. 16 del 19/02/2009 disponendo l'abrogazione della lettera e) del comma 3 dell'art. 4 – "Abitazione principale" e la conseguente introduzione del comma 2bis dell'art. 5 – "Aliquote" ove si prevede l'aliquota agevolata dello 0,001 per mille per tale fattispecie impositiva, giuste disposizioni di cui alla deliberazione consiliare n.26/19107 del 26/03./2009. Conseguentemente il comma 3 dell'art. 5 dovrà essere aggiornato per tener conto anche della nuova agevolazione prevista dal comma 2bis del medesimo articolo.

Tutto ciò premesso;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000, TUEL;
- il D. Lgs. n. 504/1992, istitutivo dell'Imposta Comunale sugli Immobili, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19 febbraio 2009;
- la legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007);
- il D.L.n.93 del 27 maggio 2008, convertito con modificazioni nella Legge n.126/2008;
- il D. L. n.112 del 25 giugno 2008 convertito nella L. n. 133/2008;

Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL/2000, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 17 marzo 2009

Il Responsabile del Servizio f.to Ruggiero Di Pace"

“””IL CONSIGLIO COMUNALE

#### DELIBERA

- 1) di approvare, in attuazione della deliberazione consiliare n.26/19107 del 26/03/2009, le modifiche al regolamento comunale per l'applicazione dell'I.C.I. illustrate in premessa per cui gli art. 4 e 5 risultano così riformulati:

#### **Art. 4 – ABITAZIONE PRINCIPALE**

1. Sono esenti dall'imposta l'abitazione principale, le sue pertinenze e casi assimilati, con esclusione degli immobili accatastati come A/1 (abitazioni signorili), A/8 (ville) e A/9 (castelli).
2. Per abitazione principale si intende quella nella quale il soggetto persona fisica ed i suoi familiari dimorano abitualmente e ciò deve essere comprovato da residenza anagrafica, salvo prova contraria.
3. Sono assimilati all'abitazione principale:
  - a) l'ex casa coniugale che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnata al soggetto passivo, purché questi non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione principale situato nello stesso comune ove è ubicata l'ex casa coniugale;
  - b) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
  - c) gli alloggi regolarmente assegnati dall'ATER;
  - d) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione però che la stessa unità non risulti locata;
  - e) le abitazioni concesse in uso gratuito dal possessore ai parenti fino al 2° grado in linea retta (ascendenti: nonni e genitori, discendenti: figli e nipoti) e fino al 2° grado in linea collaterale (fratelli e sorelle) e da questi effettivamente utilizzate come abitazione principale e a condizione che questi ultimi vi abbiano trasferito la residenza.
4. Le esenzioni sopra descritte sono rapportate al periodo dell'anno durante il quale permane la destinazione dell'unità immobiliare ad abitazione principale.
5. Al fine di poter beneficiare dell'esenzione per i casi assimilati, il soggetto passivo interessato deve attestare i casi di cui al comma 3 mediante autocertificazione da trasmettere al Comune ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. L'esenzione potrà essere applicata nell'anno in cui viene presentata l'autocertificazione con effetto dalla data in cui si sono verificate le condizioni per l'applicazione dell'esenzione stessa.  
L'autocertificazione resa tardivamente non dà diritto all'applicazione retroattiva dell'esenzione ed ha effetto anche per gli anni successivi e sino a che permane la stessa situazione.

#### **Art. 5 – ALIQUOTE**

1. L'aliquota per l'abitazione principale, se trattasi di immobili accatastati come A/1 (abitazioni signorili), A/8 (ville) e A/9 (castelli), è del 4,00 per mille.
2. La stessa aliquota è applicata:
  - a) alle botteghe storiche e agli esercizi polifunzionali, di cui alla deliberazione consiliare n. 11 del 23.2.2006;
  - b) ai fabbricati delle IPAB, purché siano attive e svolgano servizi assistenziali;
  - c) agli immobili locati a nuclei familiari che li adibiscono ad abitazione principale e con almeno un soggetto portatore di handicap permanente grave (ai sensi dell'art. 3 della legge 104/92); cieco (legge 382/70); sordomuto (legge 381/70);
  - d) agli alloggi privati che vengono messi a disposizione del Comune per la locazione a nuclei familiari residenti soggetti a procedure esecutive di sfratto;
  - e) agli immobili posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che gli stessi non risultino locati.

- 2bis. Alle unità immobiliari concesse in locazione a titolo di abitazione principale con contratti di tipo concordatario di cui all'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998 si applica l'aliquota agevolata dello 0,001 per mille a condizione che il locatario vi abbia trasferito la residenza.**
- 3. Per godere delle agevolazioni previste al presente articolo al comma 2, lettera c), d), e) ed al comma 2bis, i contribuenti sono tenuti a presentare apposita autocertificazione da trasmettere al Comune ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. L'aliquota agevolata potrà essere applicata nell'anno in cui viene presentata l'autocertificazione con effetto dalla data in cui si sono verificate le condizioni per l'applicazione dell'agevolazione stessa. L'autocertificazione resa tardivamente non dà diritto all'applicazione retroattiva dell'agevolazione ed ha effetto anche per gli anni successivi e sino a che permane la stessa situazione.**
- 2) di stabilire che il nuovo testo regolamentare entri in vigore dal 1° gennaio 2009;
- 3) di approvare, in funzione delle modifiche introdotte alle disposizioni in oggetto e previste dal precedente punto 1), il Regolamento comunale per l'applicazione dell'I.C.I. per l'anno 2009 nel testo così aggiornato in allegato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta né maggiori spese né maggiori entrate a carico del bilancio comunale;
- 5) di trasmettere lo stesso provvedimento, una volta divenuto esecutivo, al Ministero delle Finanze, per il controllo di legittimità previsto dall'articolo 52, 4° comma, del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Nella riunione della Commissione consiliare "Finanze e Patrimonio" del 23 marzo 2009, dopo ampia discussione sull'argomento, i Commissari esprimono parere favorevole all'unanimità.

Il Presidente propone, e il Consiglio accoglie, la trattazione congiunta degli oggetti n.35, "IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI – Aliquota d'imposta per l'anno 2009 per le unità immobiliari concesse in locazione con contratto di tipo concordatario (art. 2, c. 3, della L.n. 431/1998). Modificazione della deliberazione n. 17 del 19/02/2009 e conseguente variazione al Bilancio di Previsione anno 2009/2011." e n.36, "IMPOSTE E TASSE – Modifiche al "Regolamento comunale per l'applicazione dell'I.C.I. per l'anno 2009".

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Rossi e Sala.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente,



unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

**(per la discussione vedasi pagina n. 176)**





























OGGETTO XXXVII

P.G.N. 19076

Delib. n.28

URBANISTICA - Adozione di una variante parziale al P.R.G. per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla S.P.46 "Pasubio" – Stralcio A, ai sensi dell'art. 50 comma 3, L.R. 61/85 e s.m.i.

L'Assessore alla Progettazione e Innovazione del Territorio e alla Cultura, Francesca Lazzari, e l'Assessore alla mobilità, ai trasporti, ai lavori pubblici ed alle infrastrutture stradali, Ennio Tosetto, presentano la seguente proposta di deliberazione:

L'Amministrazione Provinciale, in data 01 luglio 2008 (P.G.n. 36844), ha trasmesso gli elaborati relativi al Progetto Definitivo di "Variante alla S.P. n.46 da Vicenza (Viale del Sole) a Isola Vicentina (Castelnovo)", oggetto della Conferenza di Servizi preliminare svoltasi il 26 novembre 2007 tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza, il Comune di Costabissara, il Comune di Isola Vicentina e la Società Autostrada BS-PD, per la definizione di un tracciato viario in variante alla "S.P. 46 del Pasubio".

Successivamente, con nota del 29.10.2008 l'Amministrazione Provinciale ha comunicato che, "Considerate le recenti problematiche emerse in relazione alla parte di tracciato che interessa Costabissara, questa Amministrazione ritiene, al fine di dare comunque una soluzione alla congestione viaria del nodo dell'Albera del Comune di Vicenza, di dover procedere prevedendo due stralci funzionali per l'intero tracciato in questione."

Il 13.11.2008, alla luce delle nuove esigenze progettuali, è stata sottoscritta tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza e il Comune di Costabissara, una "Intesa relativa al tracciato della SP 46 del Pasubio", dove si prevede che l'opera sia definita per stralci funzionali, "Stralcio A" e "Stralcio B"; il primo, oggetto della presente variante urbanistica, interessa principalmente il Comune di Vicenza e in parte il Comune di Costabissara; il secondo stralcio interesserà i Comuni di Vicenza, Costabissara e Isola Vicentina.

Gli elaborati progettuali modificati relativi alla nuova soluzione progettuale "Stralcio A", sono pervenuti in data 02.12.2008, P.G.n. 67482.

Nell'Elaborato "PROGETTO INFRASTRUTTURA Nota Illustrativa", allegato alla documentazione pervenuta, il progetto viabilistico della Provincia di Vicenza denominato "VARIANTE ALLA S.P. 46 da VICENZA (Viale del Sole) a ISOLA VICENTINA (Castelnovo) Stralcio A", interessa principalmente il Comune di Vicenza e in parte il territorio comunale di Costabissara.

In particolare lo "Stralcio A" è localizzato "...da Viale del Sole all'intersezione con l'attuale SP 46 poco a nord della località Moracchino in Comune di Vicenza, e ricade nell'itinerario ipotizzato per la futura Tangenziale nord di Vicenza".

Il tratto in progetto presenta una sezione ad una corsia per senso di marcia (categoria C1 extraurbana secondaria) con un tracciamento planoaltimetrico conforme a quello di una strada a 2 corsie per senso di marcia (categoria B extraurbana principale).

Il progetto, impostato per considerare le esigenze di un tracciato stradale e l'esigenza di minimizzare il disturbo sul territorio, prevede altresì nuove "Opere d'arte" stradali, concepite in modo da assicurare la completa compatibilità rispetto ad un futuro allargamento dell'asse principale a due carreggiate ciascuna con due corsie.

Si evidenzia che la Giunta Comunale con decisione n. 286 del 05.11.2008, ha chiesto "all'Amministrazione Provinciale di prendere in considerazione il sottopasso ciclopedonale sull'attuale sedime della S.P. 46", al fine di garantire un collegamento funzionale alla zona, una volta realizzata la rotatoria in progetto.

Gli elaborati progettuali pervenuti in data 02.12.2008 non riportano il sottopasso sopraccitato, che dovrà comunque essere inserito nelle successive fasi di progettazione, così come riferito da parte della Provincia di Vicenza con nota del 23.12.2008.

Nello specifico l'area interessata dalla modifica urbanistica è localizzata a nord-ovest del Comune di Vicenza, in parte a confine con il Comune di Costabissara., come meglio spiegato nella Relazione Illustrativa allegata al presente provvedimento,

In sintesi, l'intervento interessa prevalentemente zone utilizzate a scopo agricolo, avvicinandosi ai nuclei abitati soprattutto nelle parti di raccordo con la viabilità esistente ed è compreso solo in parte all'interno delle zone per la viabilità e delle fasce di rispetto stradale (S) soggette alle prescrizioni di cui all'articolo 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente, risultando quindi non conforme alle previsioni di Piano Regolatore vigente.

Pertanto per rendere conforme l'intervento previsto allo strumento urbanistico comunale, si rende necessaria una nuova individuazione urbanistica, adeguando cartograficamente il P.R.G. vigente al tracciato in progetto, inserendo nuove zone per la viabilità con le relative fasce di rispetto stradale S.

Nel P.R.G. in variante viene perciò individuata l'"Area di occupazione" dell'intervento, riportata nell'Elaborato di progetto "Planimetria delle aree di occupazione", indicandola come zona per la viabilità, con le relative fasce di rispetto stradali (Codice della Strada).

In particolare vengono introdotte quattro tipologie di fasce di rispetto:

- 40 m dal confine dell' "Area di occupazione" per il tracciato principale in tutto il suo sviluppo, in quanto, come menzionato nell'Elaborato di progetto "Nota Illustrativa", "il tracciamento planoaltimetrico è conforme a quello di una strada a 2 corsie per senso di marcia (categoria B extraurbana principale) in previsione dell'eventuale futuro allargamento";
- 20 m dal confine dell' "Area di occupazione" per la deviazione con l'esistente S.P. n. 36 di Gambugliano, essendo quest'ultima classificata come strada extraurbana locale, Tipo F;
- 20 m dal confine dell' "Area di occupazione" per la Strada di Costabissara nel tratto urbano e per la bretella di raccordo con Strada Pasubio, dalla rotatoria di progetto in direzione città;
- 10 m dal confine dell' "Area di occupazione" in corrispondenza della rotatoria di collegamento tra la S.P. 36 deviata e la viabilità esistente, nelle zone ricadenti all'interno del centro abitato.

Viene altresì prevista la modifica dell'ambito relativo al Bene Storico-Architettonico - RSA4 n. 177, adeguando la specifica delimitazione urbanistica alla viabilità in progetto. Si precisa inoltre che lo stesso nucleo n. 177 è interessato dalla variante al P.R.G. di aggiornamento delle schede urbanistiche per i Beni Storico-Architettonici RSA4, approvata dalla Giunta Regionale del Veneto (delibera n. 3314 del 04.11.2008), con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46, L.R. n. 61/85.



L'area soggetta a modifica urbanistica, inoltre, risulta in parte vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142 Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua (ex L. 431/85) e soggetta alle disposizioni di cui alla Variante al Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e delle corrispondenti misure di salvaguardia, adottata con delibera n. 4 del 19.06.2007, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; è altresì interessata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale nn. 72088 di prot. e 78 di reg. del 20 dicembre 2006 e riadottato in parte con delibera di Consiglio Provinciale n. 19784 di prot. e 33 di reg. del 10 aprile 2007 e da vincoli di metanodotto ed elettrodotto.

Si fa presente, peraltro, che la variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e che la variante in oggetto è assoggettata alla procedura di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

La variante è composta dall'allegata Relazione Illustrativa denominata Variante S.P. 46 "Pasubio" contenente i seguenti allegati:

- ESTRATTO FASCE "A-B-C" DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- ESTRATTO FASCE "A-B-C" P.R.G. VIGENTE
- ESTRATTO FASCE "A-B-C" P.R.G. VARIANTE
- SCHEDA RSA4 N. 177: - VIGENTE
  - ADOTTATO
  - VARIANTE

Ciò premesso;

Visto il parere della Commissione Territorio espresso nella seduta del 17/2/09

Visto:

- Il parere espresso dal Genio Civile di Vicenza in merito alla Valutazione di Compatibilità Idraulica del 28/1/2009, rubricato al pgn 5304, redatto anche a seguito delle valutazioni effettuate dal Consorzio Riviera Berica (nota 10658 del 29.12.2008) e del Consorzio Medio Astico Bacchiglione (nota n.517 del 23.1.2009), che così recita: "parere favorevole alla variante con le condizioni che seguono : *che vengano eseguite le opere di scavo, di raccolta e smaltimento acque meteoriche, così come previste e dimensionate nello studio di compatibilità idraulica di cui sopra al fine del rispetto del principio dell'invarianza idraulica*";
- La Dichiarazione di Non Incidenza Ambientale, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.3173 del 10.10.2006, redatta da Beta Studio Srl di Ponte S.Nicolò (PD) in data 21.8.2008 e presentata dall'Amministrazione Prov.le di Vicenza in data 5.9.2008;
- Visto il parere del Settore Edilizia Privata in data 10/2/2009 pgn 8167/09;
- Visto il parere del Dipartimento LL.PP. pgn 8816 dell'11/2/2009.

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica dei responsabili del servizio interessati resa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 11.02.2009      IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO      f.to Antonio Bortoli

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"" Il Consiglio Comunale

### D E L I B E R A

- 1) di adottare una variante parziale al P.R.G., ai sensi dell'art. 50, comma 3 della L.R. 61/85, per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla S.P.46 "Pasubio" – Stralcio A, dando atto che la stessa comporta la modifica cartografica del P.R.G. vigente;
- 2) di dare atto che la variante di cui al punto 1) è composta dall'allegata Relazione Illustrativa denominata Variante S.P.46 "Pasubio" contenente i seguenti allegati:
  - ESTRATTO FASCE "A-B-C" DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
  - ESTRATTO FASCE "A-B-C" P.R.G. VIGENTE
  - ESTRATTO FASCE "A-B-C" P.R.G. VARIANTE
  - SCHEDA RSA4 N. 177: - VIGENTE
    - ADOTTATO
    - VARIANTE
- 3) di dare atto che, trascorso il periodo di deposito della suddetta variante parziale al P.R.G. e il successivo periodo per la presentazione delle osservazioni - come disciplinato dall'art.42 della L.R. 61/85 - qualora non pervenissero osservazioni alla stessa la variante sarà trasmessa direttamente alla Regione Veneto per l'approvazione definitiva;
- 4) di dare atto che ai sensi del D.P.R. 327/2001, espletati i relativi adempimenti procedurali, l'approvazione della presente variante comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativamente ai terreni interessati dal progetto viabilistico;
- 5) di dare atto che, ad avvenuta entrata in vigore della presente variante al P.R.G., il competente Ufficio comunale provvederà a adeguare gli elaborati del P.R.G. dando opportuna comunicazione al pubblico;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 17 febbraio 2009, dopo la discussione sull'argomento in oggetto, i Commissari esprimono il seguente parere:

**Favorevole:** Luca Balzi, Cinzia Bottene, Claudio Cicero, Massimo Pecori, Stefano Soprana, Claudio Veltroni, Francesco Vettori, Luigi Volpiana, Marco Zocca.

**Assenti** al momento della votazione: Alberto Filippi e Francesco Rucco.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Rolando, Franzina, Veltroni, Cicero, brevemente il Sindaco, Guaiti, Balzi, Soprana, Pigato Rossi, Borò e nuovamente Veltroni, che nel corso del suo intervento chiede, ai sensi dell'art.32 del Regolamento del Consiglio comunale, una breve sospensione della trattazione dell'oggetto, allo scopo di consentire un'eventuale integrazione o riduzione degli ordini del giorno presentati.

Interviene il Sindaco.

Alle ore 18.58 il Presidente sospende brevemente la seduta, che riprende alle ore 19.16.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.1, sottoscritto anche dai cons.Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.1:

“Premesso

Che in data odierna si adotta una variante parziale al PRG per l’inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla SP 46 Pasubio – stralcio A, ai sensi dell’art. 50, comma 3 LR 61/85

Che l’amministrazione provinciale in data 01 luglio 2008 ha trasmesso gli elaborati relativi al Progetto Definitivo di Variante alla SP 46

Che in data 13.11.2008 è stata sottoscritta tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza e il Comune di Costabissara una Intesa relativa al tracciato della SP 46, dove si prevede che l’opera sia definita per stralci funzionali

Che gli elaborati progettuali modificati relativi alla nuova soluzione progettuale Stralcio A sono pervenuti in data 02.12.2008

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali

**Impegnano l’amministrazione comunale affinché in prossimità di Via Ca’ Nova, a partire prima di Via Maddalene, si verifichi in fase di osservazioni la possibilità di spostare il tracciato della bretella più vicino all’area ad oggi occupata dalla centrale elettrica e quindi già oggi sottoposta a vincolo di inedificabilità.**

F.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello

f.to Francesco Rucco”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Rolando, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti favorevoli ed essendosi astenuti 8 consiglieri (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.2, sottoscritto anche dai cons.Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.2:

“Premesso

Che in data odierna si adotta una variante parziale al PRG per l’inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla SP 46 Pasubio – stralcio A, ai sensi dell’art. 50, comma 3 LR 61/85

Che l’amministrazione provinciale in data 01 luglio 2008 ha trasmesso gli elaborati relativi al Progetto Definitivo di Variante alla SP 46

Che in data 13.11.2008 è stata sottoscritta tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza e il Comune di Costabissara una Intesa relativa al tracciato della SP 46, dove si prevede che l’opera sia definita per stralci funzionali

Che gli elaborati progettuali modificati relativi alla nuova soluzione progettuale Stralcio A sono pervenuti in data 02.12.2008

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali

**Impegnano l’amministrazione comunale affinché in prossimità dell’innesto con l’attuale SP46, in località a nord della località Moracchino, sia creata una viabilità autonoma della nuova bretella rispetto l’attuale Strada Pasubio. Quindi in fase di progettazione si preveda il sottopassaggio della nuova bretella rispetto l’attuale SP 46.**

F.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello

f.to Francesco Rucco”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.2, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 14 voti favorevoli ed essendosi astenuti 15 consiglieri (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.3, sottoscritto anche dai cons.Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.3:

“Premesso

Che in data odierna si adotta una variante parziale al PRG per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla SP 46 Pasubio – stralcio A, ai sensi dell'art. 50, comma 3 LR 61/85

Che l'amministrazione provinciale in data 01 luglio 2008 ha trasmesso gli elaborati relativi al Progetto Definitivo di Variante alla SP 46

Che in data 13.11.2008 è stata sottoscritta tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza e il Comune di Costabissara una Intesa relativa al tracciato della SP 46, dove si prevede che l'opera sia definita per stralci funzionali

Che gli elaborati progettuali modificati relativi alla nuova soluzione progettuale Stralcio A sono pervenuti in data 02.12.2008

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali

**Impegnano l'amministrazione comunale affinché si faccia portavoce di fare effettuare l'analisi e il rilievo territoriale del rumore e della qualità dell'aria.**

F.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello

f.to Francesco Rucco”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.3, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuti 7 consiglieri (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.4, sottoscritto anche dai cons.Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.4:

“Premesso

Che in data odierna si adotta una variante parziale al PRG per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla SP 46 Pasubio – stralcio A, ai sensi dell'art. 50, comma 3 LR 61/85

Che l'amministrazione provinciale in data 01 luglio 2008 ha trasmesso gli elaborati relativi al Progetto Definitivo di Variante alla SP 46

Che in data 13.11.2008 è stata sottoscritta tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza e il Comune di Costabissara una Intesa relativa al tracciato della SP 46, dove si prevede che l'opera sia definita per stralci funzionali

Che gli elaborati progettuali modificati relativi alla nuova soluzione progettuale Stralcio A sono pervenuti in data 02.12.2008

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali

**Impegnano l'amministrazione comunale affinché si reperiscano le risorse economiche per eventualmente acquisire i terreni agricoli che una volta tagliati dalla infrastruttura risultassero non più funzionali all'attività agricola pre-esistente.**

F.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello

f.to Francesco Rucco"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.4.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.4, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti favorevoli ed essendosi astenuti 10 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.5, sottoscritto anche dai cons.Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.5:

“Premesso

Che in data odierna si adotta una variante parziale al PRG per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla SP 46 Pasubio – stralcio A, ai sensi dell'art. 50, comma 3 LR 61/85

Che l'amministrazione provinciale in data 01 luglio 2008 ha trasmesso gli elaborati relativi al Progetto Definitivo di Variante alla SP 46

Che in data 13.11.2008 è stata sottoscritta tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza e il Comune di Costabissara una Intesa relativa al tracciato della SP 46, dove si prevede che l'opera sia definita per stralci funzionali

Che gli elaborati progettuali modificati relativi alla nuova soluzione progettuale Stralcio A sono pervenuti in data 02.12.2008

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali

**Impegnano l'amministrazione comunale affinché nelle successive fasi di progettazione venga garantito l'accesso carrabile ai mezzi agricoli a tutti i fondi che vengono ad essere tagliati e interclusi dal passaggio della bretella SP 46.**

F.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello

f.to Francesco Rucco”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.5.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.5, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuti 8 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.6, sottoscritto anche dai cons.Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.6:

“Premesso

Che in data odierna si adotta una variante parziale al PRG per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla SP 46 Pasubio – stralcio A, ai sensi dell'art. 50, comma 3 LR 61/85

Che l'amministrazione provinciale in data 01 luglio 2008 ha trasmesso gli elaborati relativi al Progetto Definitivo di Variante alla SP 46

Che in data 13.11.2008 è stata sottoscritta tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza e il Comune di Costabissara una Intesa relativa al tracciato della SP 46, dove si prevede che l'opera sia definita per stralci funzionali

Che gli elaborati progettuali modificati relativi alla nuova soluzione progettuale Stralcio A sono pervenuti in data 02.12.2008

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali

**Impegnano l'amministrazione comunale affinché nelle successive fasi di progettazione della Bretella SP 46, si preveda l'interramento della linea ad alta tensione all'interno dei sottoservizi previsti nella costruzione della suddetta infrastruttura.**

F.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello

f.to Francesco Rucco”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.6.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.6, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuti 9 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.7, sottoscritto anche dai cons.Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.7:

“Premesso

Che in data odierna si adotta una variante parziale al PRG per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla SP 46 Pasubio – stralcio A, ai sensi dell'art. 50, comma 3 LR 61/85

Che l'amministrazione provinciale in data 01 luglio 2008 ha trasmesso gli elaborati relativi al Progetto Definitivo di Variante alla SP 46

Che in data 13.11.2008 è stata sottoscritta tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza e il Comune di Costabissara una Intesa relativa al tracciato della SP 46, dove si prevede che l'opera sia definita per stralci funzionali

Che gli elaborati progettuali modificati relativi alla nuova soluzione progettuale Stralcio A sono pervenuti in data 02.12.2008

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali

**Impegnano l'amministrazione comunale affinché nelle successive fasi di progettazione dello svincolo del sottopasso SP 36 di Gambugliano, la nuova piccola rotatoria prevista in Via delle Cattane sia collocata il più possibile sull'area agricola già oggetto di esproprio per la realizzazione della nuova viabilità.**

F.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello

f.to Francesco Rucco”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.7.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.7, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuti 9 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.



Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.8, sottoscritto anche dai cons.Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.8:

“Premesso

Che in data odierna si adotta una variante parziale al PRG per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla SP 46 Pasubio – stralcio A, ai sensi dell'art. 50, comma 3 LR 61/85

Che l'amministrazione provinciale in data 01 luglio 2008 ha trasmesso gli elaborati relativi al Progetto Definitivo di Variante alla SP 46

Che in data 13.11.2008 è stata sottoscritta tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza e il Comune di Costabissara una Intesa relativa al tracciato della SP 46, dove si prevede che l'opera sia definita per stralci funzionali

Che gli elaborati progettuali modificati relativi alla nuova soluzione progettuale Stralcio A sono pervenuti in data 02.12.2008

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali

**Impegnano l'amministrazione comunale affinché nelle successive fasi di progettazione la SP 46 venga realizzata in trincea parziale o totale, soprattutto in prossimità della zona dell'abitato di San Giovanni, nascosta anche attraverso la creazione di una collinetta, con l'installazione di barriere antirumore coperte da alberi e piante.**

F.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello

f.to Francesco Rucco”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.8.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.8, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 8 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.9, sottoscritto anche dai cons.Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.9:

“Premesso

che in data odierna si adotta una variante parziale al PRG per l’inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla SP 46 Pasubio – stralcio A, ai sensi dell’art. 50, comma 3 LR 61/85

che l’amministrazione provinciale in data 01 luglio 2008 ha trasmesso gli elaborati relativi al Progetto Definitivo di Variante alla SP 46

che in data 13.11.2008 è stata sottoscritta tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza e il Comune di Costabissara una Intesa relativa al tracciato della SP 46, dove si prevede che l’opera sia definita per stralci funzionali

che gli elaborati progettuali modificati relativi alla nuova soluzione progettuale Stralcio A sono pervenuti in data 02.12.2008

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali

**Impegnano l’amministrazione comunale affinché nelle successive fasi di progettazione dell’opera siano previsti i marciapiedi da 1,50 m. su entrambi i lati per i sottopassi di Via Ambrosini e Via Maddalene.**

F.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello

f.to Francesco Rucco”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.9.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.9, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuti 9 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.10, sottoscritto anche dai cons.Rolando, Cicero, Zoppello, Guaiti e Pecori:

Ordine del giorno n.10:

“Premesso che la realizzazione della variante alla strada Pasubio è un risultato importante frutto di un ventennale impegno delle amministrazioni che si sono succedute.

Con il presente o.d.g. si invita l’amministrazione a valutare in modo approfondito ed a recepire, ove possibile, tutte le osservazioni formulate dal comitato S. Giovanni e trasmesse ai consiglieri comunali (lettera allegata).

In particolare vanno valutate attentamente le modalità richieste sotto il profilo progettuale e vanno realizzate tutte forme di attenuazione del rumore (barriere), onde limitare l'impatto della nuova strada sui residenti della zona.

F.to Maurizio Franzina  
f.to Lucio Zoppello

f.to G. Rolando  
f.to Guaiti

f.to Claudio Cicero  
f.to Massimo Pecori"

(Si precisa che l'allegato al soprascritto ordine del giorno è agli atti).

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.10.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.10, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuti 8 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.11, sottoscritto anche dai cons.Formisano, Docimo, Volpiana, Veltroni, Serafin, Sala, Balbi, Franzina, Baccarin, Pecori, Sgreva, Zanetti e Pigato:

Ordine del giorno n.11:

**VARIANTE ALLA STRADA PASUBIO  
è l'ora della svolta**

finalmente è il tempo della realizzazione.

**I CITTADINI RESIDENTI**

**CHIEDONO DI ESSERE FATTI PARTE ATTIVA NELL'INDIVIDUAZIONE DEI  
POSSIBILI MIGLIORAMENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE.**

La costruzione della bretella sia rispettosa della direttiva 2002/49/CE art. 1 paragrafo 1C

"Salvaguardia della salute dei cittadini"

**Premesso che:**

- la variante alla strada pasubio 46 è oggetto da tanto e troppo tempo di numerosi interventi e prese di posizione di comitati, associazioni e di cittadini, considerata la pesante situazione di inquinamento ambientale e acustico che sopportano e vivono da anni le migliaia di persone residenti al Villaggio del Sole, Albera strada Pasubio e Maddalene;
- questa opera infrastrutturale che si prospetta di realizzare, dopo trenta anni di parole e progetti, rappresenta per il territorio una modernizzazione della viabilità del comune di Vicenza ed è un'occasione assolutamente da non perdere per scaricare il traffico pesante di attraversamento di questi popolosi quartieri.

**Considerato che:**

- il territorio interessato dal tracciato è una delle poche aree di inequivocabile pregio rimaste ancora a prevalente vocazione agricola che sarà in questo molto penalizzato, oltre a ciò anche gli attuali insediamenti abitativi subiranno un peggioramento delle condizioni ambientali;

- è forte la preoccupazione, soprattutto nei cittadini che saranno toccati in prima persona dal passaggio della nuova strada e che dovranno forzatamente convivere nelle adiacenze dell'infrastruttura, i quali chiedono che siano poste in essere importanti opere di mitigazione visiva ed ambientale;
- la comunità, condividendo che devono prevalere gli aspetti di beneficio per tutta la comunità, chiede ad un'Amministrazione attenta ed oculata di salvaguardare la salute dei suoi cittadini che verranno direttamente o indirettamente colpiti dalla costruzione di questa opera, realizzando tale strada con una coscienza ecologica, compatibile con l'ambiente ed il paesaggio utilizzando tutte le più moderne tecnologie per ottenere il minimo impatto **ambientale e acustico**.

**Ritenuto opportuno**, per quanto sopra espresso,

- che è necessario creare un clima di **giusto coinvolgimento** sia dei cittadini sia dei proprietari dei terreni interessati all'esproprio e **delle loro osservazioni**;
- che deve essere salvaguardato il principio secondo il quale chi subisce un danno per il raggiungimento di un interesse pubblico deve essere adeguatamente e tempestivamente risarcito.

**Affermata:**

- la volontà sia **dell'amministrazione Comunale sia di quella Provinciale** di porre la massima attenzione alla realizzazione delle cinture di protezione e mitigazione ambientale lungo l'intero tragitto del nuovo asse stradale nonché la salvaguardia della salute dei cittadini;

#### **il Consiglio comunale impegna l'amministrazione comunale:**

1. **a considerare con il massimo rigore le osservazioni e le richieste che arrivano dal territorio**, le quali non intendono impedire la costruzione della bretella ma solo garantire che l'opera si realizzi con il minor danno nei confronti dei residenti e dell'ambiente;
2. **in particolare**, a realizzare il percorso (seguendo le osservazioni presentate dai residenti che chiedono):

- che per rispettare il più possibile l'ambiente, il tracciato sia il più possibile in trincea – **compatibilmente con i regimi dei deflussi delle acque superficiali** – e la parte residua segua l'andamento topografico del territorio in modo che la quota del piano stradale non sia superiore alla quota del piano campagna, con terrapieno laterale, adeguata piantumazione;
- che sia nascosto attraverso la creazione di una collinetta con l'installazione di barriere antirumore - nel rispetto delle direttive Cee 2002/49/CE art. 1 paragrafo 1C;
- che sia previsto da subito il rilievo ambientale acustico e della qualità dell'aria e uno studio sull'impatto;
- che in tutte le zone abitate sia adottata almeno la semi profondità di quota del tracciato, adeguata piantumazione e schermatura attiva, da realizzare contestualmente all'avvio della nuova infrastruttura, per la salvaguardia della salute dei cittadini e la protezione dai rumori e dalle polveri, sia con funzione di barriera acustica che di mascheratura e protezione visiva;
- chiedendo al gestore delle linee elettriche l'interramento delle linee ad alta tensione presenti;
- prevedendo a realizzare il sottopassaggio della SP 46 nello svincolo della rotatoria da permettere il flusso da e per Vicenza senza ingresso in rotatoria;

- realizzando i sottopassi già indicati nel progetto piste ciclo pedonale idonee a garantire la sicurezza stradale e utilizzabili dall'utenza debole;
  - nel sottopasso S.P. 36 venga prevista una pista ciclo pedonale in previsione di collegare la pista ciclabile di Maddalene - Biron di sopra - viale Trento con quella dei comuni contermini;
  - realizzando misure utili per la salvaguardia e la conservazione della flora e della fauna esistente;
3. a farsi carico, qualora ve ne fosse la necessità, di **reperire fondi presso la Regione Veneto**, necessari per interventi mirati a mitigare l'impatto ambientale e acustico, affinché quest'opera non si tramuti in una condanna per la vivibilità dei residenti;
  4. a farsi carico di individuare un gruppo di cittadini che siano abilitati a partecipare alla individuazione degli interventi di mitigazione di cui sopra ed a seguire la realizzazione degli stessi nell'ottica di tutelare al massimo la salute dei cittadini in un sito che da anni attende soluzioni ai noti problemi di salute ambientale e personale.

Vicenza, 26 marzo 2009

### **I consiglieri comunali**

F.to Sandro Guaiti	f.to Formisano	f.to M. Docimo	f.to Volpiana
f.to C. Veltroni	f.to Pio Serafin	f.to I. Sala	f.to Cristina Balbi
f.to Maurizio Franzina	f.to Lorella Baccarin	f.to Massimo Pecori	f.to Silvano Sgreva
f.to Filippo Zanetti	f.to D. Pigato		

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.11.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.11, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuti 6 consiglieri (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.12, sottoscritto anche dai cons.Formisano, Docimo, Volpiana, Veltroni, Serafin, Sala, Balbi, Franzina, Baccarin, Pecori, Sgreva, Zanetti, Pigato, Zoppello e Vigneri:

#### Ordine del giorno n.12:

“ALBERA: Traffico pesante  
**gli ultimi dati forniti dalla società autostradale sembrano indicare il trasferimento  
sull'autostrada A31 di una parte delle migliaia di TIR che transitano ogni giorno  
all'Albera.**

Nonostante ciò, all'Albera e in strada Pasubio è sempre pesante  
l'inquinamento dell'aria, acustico e di degrado ambientale.

Comune - Provincia e Regione Veneto collaborino per la difesa della salute dei cittadini, **in attesa della realizzazione della bretella.**

Nel mese di settembre 2006 è stata votata all'unanimità  
**dal Consiglio Provinciale una mozione**  
al fine di individuare le soluzioni praticabili e possibili per alleggerire dal traffico pesante il  
nodo dell'albera e strada Pasubio **Per ridurre i danni:**  
**alla salute, al degrado ambientale e alle case**  
**la soluzione c'è!**  
**Dirottare provvisoriamente il traffico pesante superiore a 7,5 tonnellate proveniente o**  
**diretto nell'alto vicentino sull'anello autostradale Valdastico A 31.**

**Premesso che:**

da tempo gli abitanti residenti del Villaggio del Sole, Strada Pasubio e Maddalene lamentano profondi disagi e la forte preoccupazione per la loro salute a causa degli alti livelli di inquinamento dell'aria e acustico causati soprattutto dal numeroso passaggio del traffico veicolare dei mezzi pesanti.

Già fin dal 1988 i rilievi di ULSS (settore igiene pubblica) hanno evidenziato all'Albera e in strada Pasubio l'ampio superamento valori di **inquinamento atmosferico e di inquinamento acustico ben al di sopra dei limiti di legge**, perduranti tutto l'anno, che creano una forte preoccupazione **per la salute in migliaia di cittadini costretti a respirare veleni e smog e a sopportare livelli di inquinamento da rumore inaccettabile;**

a questi gravissimi danni per la salute dei cittadini si devono, inoltre, aggiungere i danni a più 120 case prospicienti la strada, con muri e pareti lesionati dalle continue vibrazioni prodotte dal traffico pesante censiti in circa 2500 al giorno.

**Valutato che:**

il problema è di interesse generale, nonché, in particolare di circa 10.000 cittadini di quei quartieri che avvertono uno stato di allarme sociale.

**Preso atto che:**

per la tutela della salute dei cittadini, anche il **Consiglio provinciale, nel mese di novembre 2006 ha votato all'unanimità** una mozione al fine di individuare le soluzioni praticabili e possibili per alleggerire dal traffico pesante il nodo dell'albera e di strada Pasubio;

i dati diffusi dalla Società autostradale sembrano indicare un maggiore passaggio sull'autostrada A 31 dei mezzi pesanti superiori a 7,5 tonnellate;

questa è una soluzione provvisoria e praticabile che va nell'interesse di tutti, **in particolare degli autotrasportatori diretti come destinazione di scarico/carico nei comuni di Thiene, Alto Vicentino, Bassano, Trento, Treviso e Belluno**, in quanto queste sono mete raggiungibili in modo più conveniente, veloce e sicuro utilizzando il tragitto dell'autostrada A31 Valdastico;

**Considerato che:**

è indubbia, la necessità di realizzare al più presto la bretella tra Vicenza Ponte Alto e Isola Vicentina, per la quale bisogna **riconoscere che la Provincia ha già previsto un notevole sforzo economico** per quest'opera da anni fortemente sollecitata **in primis dalle decine di migliaia di cittadini**, e dall'intero sistema economico e produttivo vicentino;

l'attuale situazione impone però l'assunzione di decisioni per assicurare ai cittadini il **diritto alla salute ed alla sicurezza**, che sono diritti fondamentali riconosciuti dalla Costituzione Italiana, e che di conseguenza ogni pubblica Amministrazione ha il dovere di tutelare.

I sottoscritti consiglieri comunali chiedono al Sindaco,  
quale massima autorità responsabile della salute dei cittadini, di:

1. assumere tutte le iniziative necessarie per concludere l'iter del nuovo tracciato al fine di giungere quanto prima all'inizio dei lavori della bretella di variante alla strada 46 del Pasubio per dare definitiva soluzione al problema;
2. valutare, in attesa della costruzione della bretella, la possibilità emettere in collaborazione con l'amministrazione Provinciale e i vari comuni interessati, una ordinanza per trasferire provvisoriamente la parte del traffico pesante diretto o proveniente dal comune di Thiene e oltre sulla autostrada A 31;
3. chiedere alla Regione Veneto il rifinanziamento del fondo allo scopo di consentire il provvisorio dirottamento sulla A31 dei mezzi pesanti diretti o provenienti a/da Thiene e oltre.

Vicenza, 26.03.09

I Consiglieri comunali

F.to Sandro Guaiti	f.to Formisano	f.to M. Docimo	f.to Volpiana
f.to C. Veltroni	f.to Pio Serafin	f.to I. Sala	f.to Cristina Balbi
f.to Maurizio Franzina	f.to Lorella Baccarin	f.to Massimo Pecori	f.to Silvano Sgreva
f.to Filippo Zanetti	f.to D. Pigato	f.to Lucio Zoppello	f.to R. Vigneri"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.12.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.12, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuti 5 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rolando, che dichiara di ritirare i seguenti ordini del giorno nn. 13 e 14, già depositati alla Presidenza:

Ordine del giorno n.13:

Preso atto del documento dell'Unità Locale Socio-Sanitaria N° 8 di Vicenza nel quale si afferma, fin dal 31 marzo 1993: *“in relazione alla richiesta di valutazione igienico-sanitaria sulla situazione causata prevalentemente dal traffico veicolare pesante nelle seguenti strade: Via del Sole –dal rondò dell’Albera a via Granatieri di Sardegna- viale Cricoli, via Quadri, via Ragazzi del ’99, viale Fiume, si esprimono le seguenti considerazioni:*

- *il traffico veicolare rappresenta sicuramente in generale la principale fonte d’inquinamento atmosferico sia per la quantità sia per la qualità delle sostanze emesse;*
- *le concentrazioni di sostanze inquinanti di origine veicolare raggiungono nelle strade urbane a intenso traffico (come quelle sopraccitate) valori rilevanti specie per alcuni parametri (ossido di carbonio, idrocarburi anche aromatici e policiclici, formaldeide, polveri, piombo);*
- *alcune di queste sostanze sono imputate di essere mutagene e cancerogene, altre sono tossiche e irritanti;*
- *queste affermazioni hanno trovato riscontro nella realtà locale come dimostrato dai dati rilevati dalla campagna rilevamento dell’88 e del 1991 presso il Villaggio del Sole;*
- *analogamente è estremamente grave l’inquinamento sonoro legato al transito di automezzi, come documentato dalle indagini eseguite a Vicenza (vedi rilevazione fonometrica eseguita dalla Sezione Fisica del P.M.P.e già inviata a codesto Comune) ..; i livelli sonori riscontrati risultano inaccettabili;*
- *il danno da rumore non è solo quello auditivo (sicuramente accertato, ma sono riscontrabili anche effetti extrauditivi, con modificazioni neuro vegetative, patologie su base psicosomatica, alterazioni della performance, scadimento generale della qualità della vita...”;*

Che così continua: *“Pertanto sono certamente da auspicare sotto il profilo igienico-sanitario tutte le soluzioni di viabilità (esempio chiusura al traffico pesante) che tendono a decongestionare le zone urbane sottoposte ad intenso traffico”.*

Visto il documento N° 5121/93 del 22 novembre 1993 del Comando di Polizia Municipale XIII Ripartizione del Comune di Vicenza, che recita come *“nella doverosa comparazione di interessi entrambi pubblici ma configgenti quello diretto a ridurre le condizioni si specifica nocività in danno e pericolo della salute dei cittadini residenti nel Comune prevale “ope legis” su quello della libera circolazione dei veicoli anche perchè il sacrificio di questo valore può trovare soluzione alternativa mentre il primo è non solo prioritario ma, una volta inciso, non reversibile”, e*

*formula “al sindaco la proposta di emettere una ordinanza di limitazione alla circolazione stradale lungo le vie in oggetto degli autoveicoli non adibiti al trasporto di persone di massa complessiva superiore alle 7 tonnellate ( la Ripartizione Settore Viabilità ha già approntato studi assicuranti sia una sufficiente alternativa di percorsi viari al traffico pesante sulle strade in oggetto sia per la posa della necessaria conseguente segnaletica stradale”.*

Considerato che la situazione attuale sanitaria, ambientale e di insicurezza dei cittadini e delle loro abitazioni, si è ulteriormente aggravata nelle vie e strade confluenti alla rotatoria dell’Albera di Vicenza, causa il numero elevato di veicoli ( 24.000 circa al giorno tra cui 2.500 mezzi pesanti (tir) superiori alle 7,5 tonnellate ) e i conseguenti elevati valori d’inquinamento atmosferico ed acustico e le continue vibrazioni del terreno che sono aumentati in modo esponenziale rispetto al traffico rilevato nelle campagne del 1988 e 1991.



Valutata positivamente la proposta di variante urbanistica all'oggetto n° 37 del Consiglio comunale a firma dell'assessore Francesca Lazzari e preso atto delle osservazioni espresse dal comitato di zona S. Giovanni

il consiglio comunale impegna la giunta

ad assumere tutte quelle osservazioni ritenute utili al minor impatto ambientale dell'opera con particolare riferimento alla mitigazione ambientale e alla realizzazione, ove possibile, di un'opera di eccellenza, oltre ad agire preventivamente nei confronti dell'ente realizzatore dell'opera stessa, ovvero la Provincia, fin dalla stesura del progetto esecutivo, al fine di ottenere il miglior risultato possibile;

a considerare la variante urbanistica, così come indicato, come il "primo stralcio" di un'opera che dovrà essere completata, come da originario tracciato, fino alla località di Castelnuovo di Isola Vicentina per il collegamento con l'alto Vicentino.

F.to G. Rolando

f.to Raffaele Colombara

f.to Corradi Vittorio

f.to Baccarin Lorella

f.to Maurizio Franzina

f.to Marco Appoggi"

f.to Silvano Sgreva

f.to R. Vigneri

Ordine del giorno n.14:

"Il Consiglio Comunale

impegna la Giunta

ad ottenere, dagli organismi preposti, e trasmettere al Consiglio, la stesura di un CRONOGRAMMA che a partire dalla data di adozione della VARIANTE URBANISTICA indichi la tempistica e le varie fasi dell'iter e della realizzazione dell'opera viaria tanto attesa dai cittadini e dal sistema economico-produttivo vicentino e veneto.

F.to G. Rolando

f.to Vittorio Corradi

f.to Giovanni Diamanti

f.to Raffaele Colombara

f.to R. Vigneri

f.to M. Appoggi"

f.to Francesco Vettori

f.to Baccarin Lorella

Il Presidente dà la parola al cons.Veltroni per la presentazione del seguente ordine del giorno n.15, sottoscritto anche dai cons.Soprana, Formisano e Docimo:

Ordine del giorno n.15:

"Premesso:

- che in data odierna si adotta una variante parziale al PRG per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla SP 46 Pasubio - stralcio A, ai sensi dell'art. 50, comma 3 LR 61/85
- che l'amministrazione provinciale in data 01 luglio 2008 ha trasmesso gli elaborati relativi al Progetto Definitivo di Variante alla SP 46
- che in data 13.11.2008 è stata sottoscritta tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza

e il Comune di Costabissara una Intesa relativa al tracciato della SP 46, dove si prevede che l'opera sia definita per stralci funzionali

- che gli elaborati progettuali modificati relativi alla nuova soluzione progettuale Stralcio A sono pervenuti in data 02.12.2008

considerato:

- che si tratta di una infrastruttura importante per la città poiché completa a nord-ovest la circonvallazione esterna ad alto scorrimento ed inoltre consentirà di dare in parte soluzione ad alcuni nodi di forte congestione urbana

visto:

- la richiesta dei proprietari e dei residenti interessati di assicurare e perseguire la più ampia tutela della valenza ambientale e della peculiarità dell'area attraversata dalla nuova strada,
- le note inoltrate dal Comune di Costabissara che richiede analoghe politiche di tutela e conservazione delle peculiarità ambientali del sito attraversato dalla bretella stradale;

il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale ad adoperarsi da subito affinché:

- a) nella fase di redazione del progetto esecutivo sia valutata la realizzazione di una strada a quattro corsie con relativi spazi di pertinenza e fasce di rispetto;
- b) per rispettare il più possibile l'ambiente, il tracciato sia in parte in trincea – compatibilmente con le quote di falda – e in parte in rilevato con terrapieno laterale e senza parti sopraelevate;
- c) in tutte le zone abitate sia comunque prevista, oltre ai terrapieni, adeguata schermatura arborea attiva, da realizzare contestualmente alla nuova infrastruttura, per la protezione dai rumori e dalle polveri, sia con funzione di barriera acustica e abbattimento delle polveri nonché di mascheratura e protezione visiva;
- d) tali manufatti siano realizzati fin da subito in modo compatibile con una strada a quattro corsie;
- e) siano valutati i possibili rischi per la salute dei cittadini prima dell'apertura del cantiere della strada; siano eseguite le prove fonometriche e di qualità dell'aria come previsto dalle leggi europee vigenti e la progettazione dell'intera infrastruttura rispetti il disposto della direttiva europea 2002/49/CE in materia di inquinamento acustico e qualità dell'aria;
- f) siano acquisite la V.I.A. (valutazione impatto ambientale), la V.Inc.A. (valutazione incidenza ambientale), la valutazione del rumore e della qualità dell'aria che risultano mancanti nel progetto trasmesso a questa Amministrazione;
- g) siano escluse interconnessioni o nuove uscite sulla nuova infrastruttura viaria, essendo questa dedicata allo scorrimento veloce e al sistema della grande comunicazione della città;

- h) le aree di Monte Crocetta e Monteviale che presentano un interscambio di fauna vengano tutelate, sia con la semiprofondità di quota del tracciato sia con adeguate piantumazioni e attraversamenti da realizzarsi mediante tunnel sottostradali o ponti verdi specifici per la fauna;
- i) siano previste e realizzate in contemporanea al tracciato viario aree piantumate come zone filtro: può essere avviato un ciclo di produzione per biomasse;
- j) per gli interventi di cui ai precedenti due punti ci si avvalga della consulenza di VENETO AGRICOLTURA, azienda della Regione Veneto per i settori agricolo, forestale e agro-alimentare, presente con il Centro per la Vivaistica e le Attività Fuori Foresta a Montecchio Precalcino;
- k) l'opera infrastrutturale sia progettata con la massima attenzione rispetto al delicato regime idraulico presente nell'area per non ostacolare in particolare il deflusso delle acque;
- l) venga garantito l'accesso carrabile ai mezzi agricoli ai fondi che vengono ad essere tagliati e interclusi dal passaggio della bretella SP 46;
- m) le aree di risulta non più effettivamente coltivabili perché compromesse dalla presenza della nuova infrastruttura o perché distaccate dal fondo in modo non compatibile con le colture dovranno essere acquisite e trasferite al Comune con destinazione d'uso a zone filtro piantumate;
- n) si preveda che la strada di cantiere possa essere trasformata, ultimati i lavori, in pista ciclabile e in pista su terra per percorsi con cavalli;
- o) nella progettazione dello svincolo del sottopasso SP 36 di Gambugliano, la nuova piccola rotatoria prevista in Via delle Cattane sia collocata il più possibile sull'area agricola già oggetto di esproprio per la realizzazione della nuova viabilità;
- p) si preveda l'interramento della linea ad alta tensione che scorre in prossimità della nuova infrastruttura viaria all'interno dei sottoservizi previsti nella costruzione della suddetta infrastruttura;
- q) siano previsti i marciapiedi da 1,50 m. su entrambi i lati per i sottopassi di Via Ambrosini e via Maddalene;
- r) si prevedano dei parcheggi scambiatori agli estremi della nuova infrastruttura a servizio, in zona strada Pasubio (a servizio dei pendolari provenienti da Costabissara – Caldogno - Maddalene) e un altro in zona Auchan (a servizio dei pendolari provenienti da Monteviale - Creazzo- Pomari – Cattane);
- s) sia considerata la possibilità di realizzare l'opera sottopassando la SP46 si da consentire l'ingresso in trincea della stessa da subito e permettere il flusso veicolare da e per Vicenza svincolato dall'ingresso obbligatorio in rotatoria come attualmente previsto.

F.to C. Veltroni      f.to Stefano Soprana      f.to Federico Formisano      f.to M. Docimo”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.15.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Balzi, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.15, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 17 voti favorevoli ed essendosi astenuti 10 consiglieri (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero ... impegno a 360° e Rolando, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 32).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 33).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(gli allegati sono agli atti del Comune)*

*(per la discussione vedasi pagina n. 178)*

OGGETTO XXXVIII

P.G.N. 19071

Delib. n.29

Conferma del parere contrario espresso dal Consiglio Comunale con le delibere del 10 marzo 2005, n. 18, P.G.N. 13216 e del 22 febbraio 2007, n. 3 P.G.N. 11190 in merito alla richiesta della Società Water & Industrial Services Company – WISCO S.p.A. di Monza (MI) di realizzare un impianto di trattamento di rifiuti speciali a Vicenza in Via dell’Arsenale n. 20.

L’assessore alla sicurezza, ambiente, patrimonio, affari legali ed istituzionali, Antonio Marco Dalla Pozza, presenta la seguente proposta di deliberazione:

La Società Water & Industrial Services Company – WISCO S.p.A., con sede in Via Borgazzi 27 a Monza (MI), ha presentato alla Regione Veneto la domanda per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi, pericolosi e non, in conto terzi a Vicenza in Via Dell’Arsenale n. 20.

In data 10 gennaio 2005 sono stati depositati presso il Settore Ambiente e Tutela del Territorio di questo Comune lo Studio di Impatto Ambientale ed il Progetto Definitivo per la realizzazione dell’impianto suddetto, ai sensi dell’art. 14 della L.R. 26 marzo 1999, n. 10, per la procedura di Valutazione dell’Impatto Ambientale (V.I.A.).

Ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. n. 22/97 e dell’art. 11 della L.R. n.10/99, la società proponente ha richiesto alla Commissione Regionale V.I.A. l’approvazione definitiva del progetto, contestualmente al giudizio di compatibilità ambientale.

Nella seduta del 10 marzo 2005 il Consiglio Comunale, con delibera n. 18, P.G.N. 13216, ha espresso, con adeguate motivazioni, parere contrario sulla richiesta della Società WISCO S.p.A.

A sua volta la Provincia di Vicenza, con deliberazione del Consiglio Provinciale del 3 maggio 2005, n. 15258/30, ha analogamente espresso parere contrario al progetto di realizzazione del suddetto impianto.

Il parere del Comune è stato ufficialmente trasmesso alla Segreteria Regionale all’Ambiente e ai Lavori Pubblici con nota dell’11 marzo 2005, PGN 13383, ai sensi dell’art. 17 della legge regionale 26.3.1999 n. 10 sulla valutazione di impatto ambientale (VIA).

Il parere contrario è stato ribadito dal rappresentante del Comune in sede di Commissione regionale VIA nella seduta del 2 maggio 2005.

Con note del 21 settembre 2005, P.G.N. 48437 e del 21 febbraio 2006, P.G.N. 11424, il dirigente del Settore Ambiente e Tutela del Territorio, a seguito di richieste di chiarimento da parte del dirigente del Servizio Regionale V.I.A., ha ribadito il parere negativo del comune di Vicenza.

In data 13 settembre 2006 è stata convocata la Commissione Regionale V.I.A. che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/99 svolge le funzioni della Conferenza prevista dal D.Lgs. n. 22/97.

In tale sede il rappresentante del Comune, delegato dal Sindaco, ha espresso nuovamente il parere contrario sulla base della delibera del Consiglio Comunale n. 18/13216 del 10 marzo 2005.

A conclusione dell'esame del progetto, al fine di proseguire l'istruttoria V.I.A. relativa all'intervento, la Commissione V.I.A. ha richiesto alla società Water & Industrial Services Company – WISCO S.p.A., una serie di chiarimenti e integrazioni.

Il 15 settembre 2006, la Commissione Territorio, Viabilità ed Ambiente del Consiglio di Circoscrizione "Ai Ferrovieri" ha approvato un ordine del giorno per esprimere parere negativo al progetto.

Per il proseguimento dell'istruttoria della Commissione V.I.A., in data 27 dicembre 2006 la Ditta interessata ha presentato le integrazioni richieste.

Nella seduta del 10 gennaio 2007 la Giunta Comunale ha approvato la relazione del direttore del Settore Ambiente e Tutela del Territorio del 9 gennaio 2007 con la quale, dopo aver esaminato le Integrazioni al Progetto "Sistema integrato per la gestione dei rifiuti liquidi", riteneva opportuno riconfermare il parere negativo sull'impianto, in quanto - fatte salve le valutazioni prettamente tecniche sull'impiantistica, sulle emissioni in atmosfera e sulla gestione rifiuti, compreso l'eventuale ritrattamento dei reflui finali e le modalità di controllo prima della loro immissione in pubblica fognatura, che dovevano essere espressi dagli organi competenti in sede di Commissione V.I.A. – restavano immutate le problematiche elencate in premessa alla delibera del Consiglio Comunale n. 18/13216 del 10 marzo 2005, ai punti 2., 3., 4., 5., 6. e 7.

Con delibera n. 3, PGN 11190 del 22 febbraio 2007, il Consiglio Comunale, di conseguenza, ha confermato il parere contrario all'intervento proposto dalla WISCO S.p.A.

La delibera è stata quindi trasmessa ufficialmente alla Regione Veneto con nota P.G.N. 13604 del 6 marzo 2007, assieme ad una lettera del Sindaco al Presidente della Regione.

In data 12 marzo 2008 è stata convocata la Commissione Regionale V.I.A. per trattare nuovamente la questione WISCO alla luce delle integrazioni a suo tempo richieste. Alla riunione ha partecipato, su delega del Commissario Prefettizio, il Dirigente del Settore Ambiente, che ha ribadito il parere negativo espresso dal Consiglio Comunale.

In tale riunione la Commissione VIA ha espresso il proprio parere favorevole all'impianto; è da puntualizzare che il testo del parere non è mai stato ufficialmente trasmesso al Comune.

La notizia, diffusa tramite gli organi di informazione, ha provocato l'immediata mobilitazione dei residenti e la proclamazione dello stato di agitazione da parte delle Organizzazioni sindacali dello stabilimento OMC Trenitalia S.p.a., le quali, durante un incontro con il Prefetto, hanno espresso il loro fermo dissenso sulla decisione regionale.

La nuova Amministrazione Comunale di Vicenza, non appena insediatasi, ha da parte sua scritto l'8 maggio 2008 al Presidente ed all'Assessore alle politiche della Mobilità e Infrastrutture della Regione, ribadendo la contrarietà al prospettato insediamento della WISCO, preannunciando l'invio di nuovi elementi da sottoporre all'esame degli uffici, al fine di riconsiderare il parere della Commissione VIA.

La Regione, a seguito delle osservazioni da parte dell'Amministrazione Comunale ed in attesa della preannunciata documentazione, ha sospeso ogni decisione in merito all'autorizzazione all'insediamento dell'impianto.

I nuovi elementi elaborati dall'Amministrazione Comunale sono stati trasmessi con lettera del Sindaco P.G.N. 42687 del 31 luglio 2008 all'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture, che si ritiene necessario riportare integralmente nel presente provvedimento:

*“Come Le ho preannunciato nella corrispondenza intercorsa, intendo con la presente sottoporre alla Sua attenzione nuovi elementi che permettano alla Regione di riconsiderare il parere positivo dato dalla Commissione V.I.A. sull'insediamento industriale in oggetto.*

*L'approfondimento riguarda in particolare il depuratore di Sant'Agostino, le cui problematiche erano già state evidenziate dalla Provincia di Vicenza nella delibera di Consiglio n. 30/15258 del 3 maggio 2005 che, nell'esprimere parere negativo all'insediamento della WISCO, rilevava, tra l'altro, che “non è stata verificata la compatibilità dell'intervento con le potenzialità di trattamento dell'impianto comunale di depurazione, sia in merito alla gestione ordinaria dell'impianto di progetto sia dell'ipotesi di accadimento di scarichi accidentali.*

*La criticità della situazione in essere per Sant'Agostino è stata confermata dal provvedimento della Provincia n. 126/Acqua/07 del 6 agosto 2007, con cui l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto è stata rinnovata temporaneamente (fino al 6 agosto 2008) con una serie di prescrizioni, anche di carattere strutturale, il cui mancato rispetto può comportare la revoca dell'autorizzazione stessa, e dalla raccomandata, anch'essa della Provincia n. 12250/AMB del 2 marzo 2006, con la quale, nel rilevare ripetuti superamenti dei limiti allo scarico del depuratore, è stato ordinato ad AIM di revocare tutte le eventuali deroghe ai limiti del regolamento di fognatura che fossero state concesse.*

*Rispetto a tali problematiche, che risulteranno aggravate con il prossimo collettamento a Sant'Agostino della rete fognaria del Comune di Altavilla Vicentina, come previsto dal Decreto n. 43 del 21 marzo 2008 della Regione Veneto in attuazione della programmazione individuata dal PRRA, ritengo opportuno allegare la nota del 20 maggio 2008 n. 6664/08 del Direttore Generale di AIM Acqua SpA, che gestisce l'impianto di depurazione (allegato 1).*

*La maggior preoccupazione rispetto alla funzionalità dell'impianto di Sant'Agostino riguarda però la sua estrema vulnerabilità nel caso di sversamento in fognatura di rifiuti pericolosi, che determinerebbero il blocco dell'attività depurativa e con tempi di ripristino della detta capacità, valutabili in settimane o addirittura mesi, con conseguente costante inquinamento dei corsi d'acqua a valle, che, si ricorda, attraversano l'intera pianura veneta compresa tra le province di Vicenza, Padova e Venezia.*

*In relazione a quanto sopra, allego l'ulteriore nota del 27 giugno 2008 n. 8855/08 di AIM Acqua SpA, contenente anche una breve relazione del prof. Gianni Andreottola del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Trento, esperto nel funzionamento e conoscitore dell'impianto di Sant'Agostino (allegato 2).*

*Oltre a quanto finora esposto, richiamo integralmente tutte le considerazioni che hanno motivato il parere negativo del Consiglio Comunale di Vicenza espresso con la delibera n. 18/13216, confermato successivamente con il provvedimento n. 3/11190 del 22 febbraio 2007.”*

Si allegano i pareri citati nella lettera del Sindaco, come parte integrante del presente provvedimento.

Successivamente, con nota congiunta del 19 agosto 2008, il Sindaco e il Presidente della Provincia hanno nuovamente notificato in via ufficiale alla Regione la netta opposizione delle due Amministrazioni alla realizzazione dell'impianto per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti speciali proposto dalla WISCO, chiedendo un incontro per esporre compiutamente le posizioni dei rispettivi Enti.

Sulla base dei nuovi elementi prodotti, la Giunta Regionale ha quindi deciso di non deliberare in merito al progetto autorizzatorio e di sottoporlo invece nuovamente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In data 13 ottobre 2008 si è svolto a Palazzo Trissino un incontro per la costituzione, su proposta del Sindaco, di un "Tavolo Istituzionale" sull'impianto, al quale hanno partecipato rappresentanti del Comune, della Provincia, delle Organizzazioni sindacali e del Comitato Residenti Quartiere dei Ferrovieri. In tale sede è stata condivisa la proposta dell'Assessore all'Ambiente del Comune di riconfermare con una delibera consiliare l'opposizione dell'Amministrazione all'impianto.

Il 14 ottobre 2008 la Commissione consiliare "Affari Istituzionali" ha espresso all'unanimità la propria contrarietà all'impianto e l'appoggio alla proposta dell'Assessore all'Ambiente di far votare in Consiglio Comunale un nuovo ordine del giorno per ribadire la contrarietà al progetto.

Per le sopra esposte motivazioni, l'Amministrazione Comunale di Vicenza ritiene di confermare per la terza volta la propria contrarietà all'intervento proposto, sulla base dei pareri formulati.

L'Amministrazione Comunale tuttavia ritiene la tematica del trattamento dei rifiuti speciali come meritevole di particolare attenzione, e si farà promotrice di ogni iniziativa utile a prevedere il coinvolgimento di tutti gli Enti competenti al fine di individuare un sito maggiormente idoneo di quello proposto, ove i processi di trattamento dei rifiuti possano avvenire in sicurezza, tutelando le popolazioni ed i territori rispetto ai rischi connaturati alla dislocazione di questi impianti e ribaditi nei pareri formulati all'Amministrazione Comunale.



L'Amministrazione Comunale inoltre ribadisce la propria preoccupazione per la prospettata riduzione dei livelli occupazionali dello stabilimento OMC Trenitalia S.p.A., considerato il grave momento di crisi economica che sta attraversando la nostra Provincia e l'intero Paese, e ritenendo le lavorazioni presenti nello stabilimento come qualificanti e prestigiose per la nostra Città.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale si farà promotrice in ogni sede del sostegno ai lavoratori, alle loro famiglie ed alle Organizzazioni Sindacali affinché Trenitalia Spa riveda le proprie decisioni, mantenendo in Città lo stabilimento ed incrementandone, se possibile, le potenzialità e il numero degli occupati.

Ciò premesso;

Visto il parere della Commissione Consiliare del Territorio espresso nella seduta del 24/3/09.

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica dei responsabili del servizio interessati resa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 18/3/09                    IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Menarin”

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“””Il Consiglio Comunale,

#### DELIBERA

1. di confermare, per le motivazioni elencate in premessa, il parere contrario, già espresso con le delibere del 10 marzo 2005, n. 18, P.G.N. 13216 e del 22 febbraio 2007, n. 3 P.G.N. 11190 , al progetto della Società Water & Industrial Services Company – WISCO S.p.A., con sede in Via Borgazzi 27 a Monza (MI), per la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali a Vicenza in Via dell'Arsenale n. 20;
2. di appoggiare in tutte le sedi competenti le preoccupazioni dei lavoratori e delle Organizzazioni Sindacali in merito alla prospettata riduzione dei livelli occupazionali dello stabilimento OMC Trenitalia S.p.A.;
3. di incaricare il Settore Ambiente e Tutela del Territorio a trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Provincia di Vicenza, al Presidente della Giunta Regionale del Veneto ed alla Struttura competente per la procedura di Valutazione Impatto Ambientale regionale.”

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 24 marzo 2009, i Commissari presenti esprimono parere **favorevole** all'unanimità alla delibera.

**Assenti** al momento della votazione: Cinzia Bottene, Vittorio Corradi e Alberto Filippi.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Colombara, Franzina, Balzi, Capitano, Borò, Veltroni, Rolando, Pecori, Barbieri, nuovamente Pecori.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Zocca, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 204)*















OGGETTO XXXIX

P.G.N. 19103

Delib. n.30

AGENZIA COMUNALE PER LA LOCAZIONE – Elezione di due rappresentanti del Consiglio Comunale quali membri dell' Ufficio di Presidenza.

L'assessore alla famiglia ed alla pace, Giovanni Giuliari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Con deliberazione consiliare n. 20 del 29.02.2000 è stata approvata l'istituzione dell' Agenzia Comunale per la Locazione.

All'art. 2 “Funzionamento e gestione “ dell'allegato B della suddetta delibera, si prevede che l' Agenzia venga costituita da un Ufficio di Presidenza formato dall'Assessore ai Servizi Abitativi o suo delegato (in qualità di Presidente), dal Direttore dei Servizi Abitativi e dal personale del “ufficio” da individuare e costituire all'interno del settore medesimo. L' Agenzia svolgerà i propri compiti così come prefigurati (come da allegato alla presente proposta di deliberazione) , ma in sede di programmazione e di verifica a consuntivo dell'attività, l'Ufficio di Presidenza verrà integrato con la presenza di due rappresentanti del Consiglio Comunale (uno in rappresentanza della maggioranza ed uno in rappresentanza della minoranza) eletti dai consiglieri comunali o fra i consiglieri stessi o tra persone esterne al Consiglio stesso. L'Assessore ai Servizi Abitativi, quale Presidente dell' Agenzia Comunale per la Locazione, propone che il Consiglio comunale pertanto proceda alla elezione dei predetti rappresentanti del Consiglio comunale mediante votazione a scheda segreta.

Sul presente provvedimento è stato espresso il parere di regolarità tecnico-amministrativa da parte del responsabile del servizio interessato, parere che viene integralmente trascritto nella presente delibera come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Addì, 02/02/2009 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Ruggiero Di Pace”

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Franzina e Rolando.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e procede alla votazione, mediante scheda segreta, per l'elezione di due rappresentanti del Consiglio Comunale quali membri dell' Ufficio di Presidenza dell' Agenzia comunale per la locazione.

Distribuite e raccolte le schede, previo appello nominale, il loro spoglio, fatto con l'assistenza degli scrutatori, dà il seguente risultato:

- consiglieri presenti 30 - schede bianche nessuna – schede nulle nessuna
- consiglieri votanti 30

Hanno riportato voti:

- BACCARIN Lorella n.21 sì
- ZOPPELLO Lucio n. 9 sì

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito e dichiara eletti rappresentanti del Consiglio Comunale nell'Ufficio di Presidenza dell'Agenzia comunale per la locazione i consiglieri Lorella Baccarin, per la maggioranza, e Lucio Zoppello, per la minoranza.

*(per la discussione vedasi pagina n. 215)*

**PROCESSO VERBALE**



- **PRESIDENTE**: 21 presenti, c'è il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Nomino scrutatori i consiglieri Colombara, Baccarin e Pecori.

È pervenuta la domanda di attualità n.1 del collega Rucco relativa a gravi situazioni di disagio sociosanitario, pericoli di degrado ambientale, problemi di sicurezza. Il collega Rucco non c'è, quindi la domanda, pur essendo giudicata ricevibile, è giudicata decaduta.

### **“DOMANDA DI ATTUALITÀ**

**ARGOMENTO** : Gravi situazioni di disagio socio-sanitario, pericoli di degrado ambientale, problemi di sicurezza.

**PREMESSA** : Sono stato avvicinato ieri, 24 Marzo, da alcuni cittadini i quali mi hanno invitato ad osservare alcune situazioni di persone le quali, forse interessate da condizioni psicofisiche ed economiche precarie, vivono la propria vita in modo pericoloso per se stesse ma anche per la stessa comunità.

Intendo riferirmi alle condizioni di vita di alcune persone che:

- hanno fatto della loro auto il proprio domicilio dove consumano i pasti, passano le notti ospitando anche cani e gatti e creando situazioni igienico-sanitarie estremamente preoccupanti;
- senza fissa dimora, girano la città con biciclette, carrozzine o passeggini, colmi dei loro pochi indumenti e di altro materiale maleodorante e sicuramente privi delle minime condizioni igieniche personali;
- vivono in abitazioni con situazioni igienico-sanitarie estremamente degradate e con grave pericolo di infezioni per se stesse, di degrado ambientale per l'accumulo di immondizie, residui di cibo, spesso richiamo di roditori, ed infine, per la presenza di materiale infiammabile, con gravissimo pericolo di incendio e quindi di sicurezza personale e del vicinato.

Mi sono personalmente recato a constatare le situazioni denunciate e debbo ammettere che i casi indicati non sono isolati e che le condizioni generate da alcune persone sono veramente preoccupanti. Ne sia d'esempio il caso di un signore che vive nella abitazione di sua proprietà ma in condizioni igienico-sanitarie inaccettabili. Di questo signore, con lettera riservata, comunico al signor Sindaco e all'Assessore alla Famiglia ogni disponibile indicazione.

Proprio per questo caso, nel passato, l'allora Assessore ai Servizi Sociali intervenne ordinando lo sgombero di tutto il materiale contenuto nell'abitazione, il ricovero della persona con TSO, e un'ispezione tecnica all'abitazione per valutare eventuali pericoli di crollo e della valutazione delle condizioni di compromissione della sicurezza proprie e del vicinato

**Per quanto sopra il sottoscritto consigliere comunale chiede di conoscere quali urgenti interventi questa amministrazione intende adottare per far fronte alle problematiche segnalate**

Cordiali saluti.

Vicenza 25 marzo 2009

Francesco Rucco  
Consigliere Comunale PDL  
f.to F.Rucco”

- PRESIDENTE: Ci sono alcune interrogazioni in capo al consigliere Cangini, per esempio la n. 60 relativa alla Send SpA di Settecà. Già risposto in aula?

(interruzione)

- PRESIDENTE: C'è l'interrogazione n. 64 del consigliere Pecori in merito allo stato del manto stradale di via Rossi, risponde a nome dell'esecutivo l'assessore Ennio Tosetto. Prego, assessore.

### **“INTERROGAZIONE**

Vicenza lì 19.01.2009

**OGGETTO: Interrogazione del consigliere comunale Massimo Perori sul pessimo stato di manutenzione di Via Rossi a Vicenza.**

#### **Premesso che**

- i residenti di Via Rossi a Vicenza hanno dovuto sopportare in questi anni pesanti disagi legati alla realizzazione di un nuovo edificio e.r.p. e della viabilità di servizio, compresa la realizzazione di un parcheggio a ridosso della ferrovia;
- fra i tali disagi. si segnala il rumore continuo dei camion che andavano e venivano dal cantiere, le polveri sollevate durante tutte le ore diurne, il pietoso stato della strada che ancora oggi presenta buche di varie dimensioni e profondità, avallamenti e dislivelli pericolosi.

#### **Considerato che**

- il maltempo delle ultime settimane ha ulteriormente aggravato una situazione già ai limiti dell'accettabilità in una città civile.

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere

#### **chiede di sapere**

se l'Amministrazione abbia intenzione di sistemare definitivamente il manto stradale di Via Rossi e quando preveda l'avvio dei lavori.

Avv. Massimo Pecori  
(Capogruppo UDC)  
f.to Massimo Pecori”

- TOSETTO: C'è da dire che in riferimento all'oggetto con la presente informo che il tratto di via Rossi dall'intersezione di via Vaccari con cavalcavia Via Ferretto De Ferretti attualmente è oggetto di progettazione esecutiva da parte di AIM Gas ai fini di potenziare la linea del metano. Quindi è per questo motivo che abbiamo atteso il processo di asfaltatura di questa strada. Non appena AIM avrà completato i lavori, e si pensa entro il mese di giugno, salvo cause di forza maggiore e tempo permettendo, poi procediamo quindi al ripristino stradale. Di fatto noi abbiamo ritardato questo intervento perché in molte strade, anche se messe

effettivamente in condizioni disagiati, se AIM o Telecom o chi per essa ha degli interventi di sottoservizi da fare, chiudiamo le buche e poi quando sono fatti gli interventi procediamo all'asfaltatura.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie assessore, mi fa piacere che l'Amministrazione abbia indicato una data certa perché come si sa i residenti di via Rossi hanno dovuto subire in questi anni notevoli problematiche indipendenti dal Comune chiaramente, legate all'attività di edificazione anche della casa dell'Ater, del parcheggio, ecc., per cui penso che sia soddisfacente anche per i residenti vedere che quantomeno, pur con tutte le prescrizioni del caso, ci sia una data di fine del cosiddetto tormento. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Il consigliere Guaiti ha presentato l'interpellanza n. 38, in data 8.01.09, in merito alla regolarità dell'atto di dimissioni presentato dall'ex consigliere della società Vicenza Logistic City Center. Risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

#### **“INTERPELLANZA**

**Sono regolari le modalità dell'atto di dimissioni dall'incarico di Presidente e consigliere dalla Società Vicenza Logistic City Center se queste non sono state né protocollate, né iscritte in alcun verbale della società, né registrate in Camera di Commercio?**

#### **Premesso che:**

la legge prescrive l'incompatibilità per conflitto di interessi tra la carica di amministratore di una società partecipata dall'ente comune e la candidatura a consigliere comunale.

Le dimissioni dalla carica di Presidente e/o consigliere, dovrebbero essere assunte immediatamente al protocollo generale della società e/o essere messe a verbale nonché iscritte nell'apposito registro della Camera di Commercio.

Dopo aver esaminato la situazione amministrativa dalla Società Logistic City Center, la cui maggioranza azionaria è posseduta dal Comune di Vicenza con il 55% delle azioni, una domanda sorge spontanea rispetto alle modalità con cui sono state acquisite le dimissioni di due amministratori. Infatti, i Signori Ing. Maurizio Franzina e Avv. Valerio Sorrentino hanno scritto due lettere di dimissioni che non risultano protocollate dalla stessa società, non risultano protocollate in Comune, e non risultano in alcun verbale societario. Infine, esse non risultano al registro della Camera di Commercio il quale ha continuato a pubblicizzare i nomi di Franzina in qualità di presidente e Cicero in qualità di consigliere tra gli amministratori della società ben oltre la data delle elezioni amministrative, mentre non figura mai negli atti ufficiali: né nel cda Logistic city center, né nelle visure camerali il nome di Sorrentino. (vedi visura allegata)

#### **Considerato che:**

la Società ha l'obbligo, entro il termine di 30 giorni, di comunicare alla Camera di Commercio le eventuali variazioni nella composizione del cda.

#### **Verificato che:**

le dimissioni sono state registrate in Camera di Commercio solo il 13.05.2008 (Vedi allegata visura della Camera di commercio).

#### **Considerando che:**

se le dimissioni dei due amministratori sopra citati non fossero regolari, esisterebbe la condizione di ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere comunale come stabilito dall'art. 60, comma 1, n. 10, del d.lgs. 267/2000, il quale recita testualmente:

**"Non sono eleggibili a sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, provinciale e circoscrizionale: ... i legali rappresentanti**



**ed i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario  
rispettivamente del comune o della provincia;"**

I sottoscritti consiglieri comunali, alla luce di quanto su esposto,  
interpellano il sindaco affinché:

verifichi, in modo chiaro ed inequivocabile se le dimissioni presentate dal sig. Franzina Ing. Maurizio e del sig. Sorrentino Avv. Valerio siano in regola con le disposizioni di legge sulla incompatibilità sopra richiamata.

Vicenza, 8 gennaio 2009

I consiglieri comunali

f.to Sandro Guaiti  
f.to L. Volpiana  
f.to C. Veltroni  
f.to Baccarin Lorella  
f.to Cristina Balbi

f.to C. Bottene  
f.to R. Vigneri  
f.to Rossi  
f.to Bressan"

- VARIATI: Egregio consigliere, l'interpellanza da Lei e da altri consiglieri presentata è tesa alla verifica della regolarità delle dimissioni da presidente e da consigliere della società Vicenza Logistic City Center Srl dei consiglieri comunali Franzina e Sorrentino, alla luce dell'articolo 60 del decreto legge 267/2000, che definisce l'ineleggibilità anche della funzione di consigliere comunale. In merito alla richiesta è stato accertato, come risulta dalla documentazione acquisita, che i suddetti consiglieri comunali hanno rispettivamente rassegnato le dimissioni dagli incarichi in parola con nota in data 14 e 12 marzo del 2008. Le lettere di dimissioni sono state consegnate al direttore della società in data 14/03, che le ha recepite con propria sottoscrizione.

È chiaro che, trattandosi di una società, la protocollazione degli atti avviene con una procedura diversa da quella in essere negli enti locali, - consigliere, è questo che abbiamo appurato - regolata da un compendio di norme statali. Di questa mia risposta Le darò ovviamente anche risposta scritta.

Nella fattispecie la protocollazione delle lettere di dimissioni è costituita in un mero recepimento con attestazione del ricevuto da parte del direttore della società. Ai sensi dell'articolo 2385 del codice civile le dimissioni hanno avuto effetto immediato, in quanto è rimasta in carica la maggioranza dei componenti del CdA Per quanto verificato le ipotesi, quindi, di ineleggibilità di cui al citato articolo 60 del decreto legge 267/2000 non sono pertanto riferibili alle candidature alla carica di consigliere comunale dei signori Maurizio Franzina e Valerio Sorrentino.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Guaiti, che ringraziamo di essere presente nonostante l'indisposizione.

- GUAITI: Grazie, signor Sindaco. Non mi dilungo molto perché tra l'altro faccio anche fatica a parlare. Aspetto la Sua risposta scritta per analizzare il problema, però volevo dirle che nella prima bozza che mi hanno consegnato, cioè la lettera di dimissioni, non risulta nessun segno nemmeno di pervenuto da parte del dirigente. Poi, successivamente, mi hanno fornito altre

copie con uno “sta bene” e un “ricevuto”, almeno su uno dei due casi. Io ho una copia dove non risulta e una dove risulta, per cui qualche dubbio, signor Sindaco, è che qualcuno non abbia correttamente interpretato le norme e i procedimenti.

Comunque, mi riservo di leggere con calma la sua risposta scritta e poi presenterò eventualmente altra interrogazione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti.

- **PRESIDENTE:** C'è un'altra interrogazione, la n.72 del consigliere Guaiti in merito alla situazione del manto stradale in strada Pasubio, risponde l'assessore Tosetto. L'assessore Tosetto risponde anche per l'altra Sua l'interrogazione, la n. 74 se ritiene comunque che possa essere evasa perché a termini del regolamento Lei ha diritto alla risposta a solo due interrogazioni. Prego, assessore Tosetto.

### **“INTERROGAZIONE**

**Continuano per i residenti in strada Pasubio a causa delle condizioni particolarmente dissestate del manto stradale.**

**Il comune risponda alle richieste dei residenti provvedendo urgentemente a porre un definitivo rimedio ad una situazione di continuo pericolo per l'incolumità degli utenti, di danno per le abitazioni, la vivibilità e la tutela della salute dei residenti.**

**L'efficienza della rete stradale, è uno degli strumenti per garantire la sicurezza degli utenti e dei residenti.**

#### **Premesso che:**

- il mancato completamento, nell'estate del 2008, dell'asfaltatura di questa strada **molto frequentata anche da mezzi pesanti**, rende nuovamente precaria la situazione anche a causa dei numerosi avvallamenti e delle numerose buche presenti lungo gran parte del suo percorso. Ciò rappresenta un pericolo e fa moltiplicare in modo esponenziale il rumore e le vibrazioni, le quali sono peraltro la causa della comparsa di crepe e fessure in numerosi edifici prospicienti la strada;
- **l'assordante rumore**, sia di giorno sia di notte, determina un grave danno alla salute dei residenti;
- **le vibrazioni** provocano gravi danni alle case;

#### **e considerato che:**

per questi motivi, i cittadini che abitano lungo tale arteria hanno più volte evidenziato il proprio disagio, chiedendo l'intervento dell'amministrazione Comunale;

il sottoscritto consigliere comunale interroga il sindaco per sapere:

1. per quale motivo non è stata fatta nell'estate del 2008 la manutenzione di un fondo stradale che appariva già allora fortemente dissestato;
2. se sia intenzione dell'amministrazione comunale adottare nel 2009 urgenti provvedimenti per la sistemazione e messa in sicurezza di tale strada;
3. in caso affermativo, quali sono i tempi per la sistemazione uniforme del suddetto manto e se sarà utilizzato un tipo di asfalto fonoassorbente in grado di diminuire i rumori e le vibrazioni dovute al transito dei veicoli pesanti;
4. a chi si devono rivolgere i cittadini per richiedere i danni alla luce delle crepe comparse nei loro edifici.

Vicenza, 20 febbraio 2009

Il consigliere comunale  
Sandro Guaiti  
f.to Sandro Guaiti”

## “INTERROGAZIONE

### **In Strada Pasubio e nel quartiere Maddalene i marciapiedi rotti mettono a rischio il passaggio dei pedoni**

#### **Premesso che:**

- lo stato dei marciapiedi in città non può certo dirsi di buona salute. Tutto ciò comporta disagio e pericolo per la circolazione di pedoni, mettendo a rischio soprattutto il passaggio **di bambini, anziani, disabili e pedoni in genere;**
- i marciapiedi in oggetto, ed in particolare quello in Strada Pasubio, presentano già da diverso tempo dei segnali d'inequivocabile dissesto che rendono il percorso accidentato, con il rischio molto tangibile per le persone di inciampare e cadere rovinosamente a terra. Analoghi problemi si verificano anche in altri tratti dei marciapiedi del quartiere (vedere documentazione fotografica allegata).

#### **Considerato che:**

- è assolutamente necessario eliminare la pericolosità per il cittadino pedone, soprattutto per quelli in età avanzata, il quale ha il diritto di avere dei marciapiedi decorosi in condizioni tali da non costituire un'insidia o un trabocchetto;

lo scrivente consigliere comunale interroga  
il sindaco e/o l'assessore competente per sapere:

se siano previsti dall'Amministrazione degli interventi di straordinaria ed urgente manutenzione per ripristinare la funzionalità dei marciapiedi in oggetto e risolvere al più presto il problema della sicurezza dei pedoni.

Vicenza, 23 febbraio 2009

Il consigliere comunale  
**Sandro Guaiti**  
f.to Sandro Guaiti”

- **TOSETTO:** Con riferimento all'interrogazione in oggetto, quindi si tratta della strada Pasubio e Maddalene riguardante il manto stradale e i marciapiedi, preciso quanto segue.

Ad oggi la strada Pasubio necessita di un intervento di seguito illustrato, ho fatto un'analisi dettagliata sul luogo, quindi una corretta esecuzione delle riprese nei fatti da AIM a seguito di interventi di scavo per allacciamenti e chiusini, in questo senso è stato fatto un sopralluogo congiunto con tecnico AIM e si sono individuati tratti di competenza che verranno sistemati entro la primavera, massimo all'inizio dell'estate, quindi nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda il risanamento dei tratti stradali che non sono stati oggetto di intervento nel 2008, con sopralluogo congiunto alla presenza di un tecnico AMCPS sono stati quantificati tratti da inserire in un intervento di risanamento e di nuova asfaltatura per un totale di 1700 metri quadri e per una spesa complessiva preventivata di circa 50.000, escluse le spese tecniche, segnaletica e così via, che verranno realizzate nell'estate del 2009. Il bilancio è stato approvato la scorsa settimana, quindi siamo in grado ora di avere anche la copertura finanziaria.

Per quanto riguarda, invece, la situazione dei marciapiedi la informo che è stato finanziato un progetto di manutenzione straordinaria ancora da realizzare da parte di AMCPS, quindi una parte della copertura di spesa ce l'abbiamo. In totale gli interventi riguardano 300 metri di marciapiede, è stato effettuato anche qui un ulteriore sopralluogo nel quale si è potuto constatare il peggioramento dello stato dei marciapiedi rispetto allo scorso anno in seguito anche alle vicende della cattiva stagione invernale e si è concordato di aggiungere altri duecento metri. In sede di sopralluogo si è constatato anche il pericolo causato dalle buche in panchina, la messa in sicurezza mediante la posa di stabilizzato sarà effettuata nel corso della prossima settimana. Credo di aver dato la risposta a entrambe le interrogazioni.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Sono soddisfatto della Sua risposta, però sono anche un po' rammaricato perché l'anno scorso, quando era iniziata quest'asfaltatura, Lei si ricorderà benissimo quante telefonate ho dovuto farle per riuscire a rappezzare qualche metro in più perché bisognava spostare dall'altra parte quest'asfaltatura. Quando si inizia un lavoro bisognerebbe avere il coraggio di portarlo a termine perché altrimenti non si combina niente né da una parte, né dall'altra.

Strada Pasubio è rimasta così, gravemente danneggiata, fino ad ora, Lei l'avrà vista, è in condizioni pietose. Quando c'erano fuori i mezzi si poteva tranquillamente portare a termine e aver archiviato e risolto un problema che adesso bisogna nuovamente riprendere per le mani.

Per quanto riguarda i marciapiedi, assessore, Lei li avrà visti benissimo, in particolar modo quelli che portano alla scuola Cabianca lungo strada Pasubio sono in forte stato di dissesto. Già l'anno scorso c'era un programma di intervento su questi marciapiedi che poi è stato spostato, io spero e mi auguro che questi marciapiedi vengano risistemati perché ce n'è estremo bisogno ma soprattutto che vengano risistemati anche quei tratti di strada Pasubio dove i camion purtroppo, anche se attualmente in un numero leggermente inferiore, passano a velocità sostenuta e in particolar modo di notte con tutti quei sobbalzi che provocano, oltre a non far dormire le persone, arrecano notevoli danni alle case. Io qui ho anche una serie di fotografie che possono dimostrare tangibilmente i danni alle case provocate da questi bestioni. Allora, io confido che quanto ha detto, si traduca quanto prima in concreto proprio perché c'è un'estrema necessità di fare queste cose. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti. Quindi Lei ritiene evasa anche la n. 74? Sì.

- PRESIDENTE: C'è la n. 35 del consigliere Borò in merito alle scritte "Vicenza oro First." nei manifesti pubblicitari delle manifestazioni fieristiche di gennaio 2009.

- RUGGERI: Presidente, volevo dire che questa risposta era già stata data verbalmente al consigliere Borò dall'assessore Giglioli. Comunque la risposta scritta è pronta.

- **PRESIDENTE:** C'è l'interrogazione n. 86 del consigliere Zocca al Sindaco in merito alle notizie riguardanti un viaggio negli USA del Sindaco. La risposta è pronta, non vedo il consigliere Zocca e quindi va a risposta scritta.

#### **“INTERROGAZIONE**

Oggetto: **MISSIONE USA.**

Egregio Signor Sindaco,

leggo oggi che Lei assieme alla Consigliera Comunale Cinzia Bottene sta organizzando un viaggio, non capisco se turistico, in America e più precisamente presso gli uffici del Pentagono a Washington. In questo anno di suo mandato abbiamo assistito a decine di suoi interventi sull'argomento nuova base americana. Ha indetto un referendum falso e contra lege spendendo circa 200.000 euro del bilancio comunale. Ha dato l'autorizzazione a decine di manifestazioni in Corso Palladio anche durante qualunque ricorrenza, cagionando non pochi danni economici a chi lavora in centro città ma anche fuori città. Ha indetto comizi in piazza aizzando la popolazione, non si sa di quale città, a ribellarsi tant'è che ci sono stati già vari scontri con le forze dell'ordine, con anche feriti. Ha sanato l'abuso del capannone presente in via S. Antonino. Ha condiviso le azioni di occupazione della proprietà altrui, reato questo che comporta una pena civile e penale per un cittadino che non appartiene al No Dal Molin. Ha speso migliaia di soldi per viaggiare tra Roma e Vicenza, per produrre continui ricorsi al Tar e venire costantemente bocciato dal Tribunale di turno. Ha rivendicato i meriti per aver avuto dal governo Berlusconi i soldi per la pista aeroportuale e per la progettazione della tangenziale nord. Ha avvalorato una deliberazione comunale per il cambio di destinazione dell'area ed acquisizione senza avere il consenso del proprietario, cioè il demanio statale, in modo illegittimo come afferma nella sua relazione lo stesso dirigente dell'urbanistica e il segretario del comune.

Tutto ciò premesso le chiedo signor sindaco:

- a) Corrisponde al vero che Lei assieme alla Consigliera Bottene prossimamente vi recherete in America agli uffici del Pentagono a Washington? Oltre a Voi due sono previsti anche altri accompagnatori?**
- b) Ci può dire chi avete contattato e a chi andrete a esporre il pensiero solo di una parte minoritaria della città?**
- c) Ci può dire quanto verrà a costare questa missione, in quanti parteciate al viaggio, qual è la sua durata e se sarà a totale carico del Comune di Vicenza?**
- d) Quando riterrà opportuno andare a Roma, presso i referenti del Governo, per portare a casa i soldi necessari per costruire la tangenziale nord?**
- e) Ritieni opportuno, dopo aver speso inutilmente 200.000 euro dei vicentini per fare un referendum contra lege, aver impegnato molti vigili municipali nonché le forze dell'ordine, dover in un momento in cui nel bilancio del comune mancano i soldi per aiutare le famiglie in difficoltà, spendere ulteriori denari vicentini per una missione inutile?**
- f) Ritieni corretto da Sindaco di questa città, continuare costantemente illudere ed ingannare i cittadini sulla remota possibilità di annullare la nuova Base Americana e nel contempo tenere sempre alta la tensione di scontro in città?**
- g) Visto che più del 60% della città non ha votato contro la base americana, perché non invita anche un esponente favorevole al nuovo insediamento che possa, quindi, riportare**

**ai vertici USA anche il pensiero della maggioranza silenziosa e pacifica della città che non la pensa come Lei?**

**h) Mi sbaglio o nei giorni scorsi aveva urlato ai quattro venti che la città deve avere in compensazione i soldi per la tangenziale nord e per la pista aeroportuale? Gli stessi suoi consiglieri comunali di maggioranza durante una seduta consiliare monotematica sul futuro dell'area Dal Molin si erano erti a baluardo delle opere da ottenere in compensazione rivendicando la paternità e il merito di ottenere ciò, visto che la base era oramai accettata?**

**Scusi Signor Sindaco, Le rivolgo una richiesta a nome di tanti cittadini, che le chiedono di girare lo sguardo verso la città e cominciare a risolvere i problemi quotidiani della gente comune che da mesi sono lì fermi in attesa di una sua decisione.**

È gradita la risposta scritta, oltre a quella in aula.  
In attesa di riscontro, porgo distinti saluti

Marco Zocca  
f.to Marco Zocca”



- PRESIDENTE: C'è l'interrogazione n. 61 in merito all'edificio commerciale sito in piazza Matteotti dei consiglieri Zocca e Sorrentino che non vedo presenti, quindi va a risposta scritta.

### **“INTERROGAZIONE**

#### **Premesso che**

In data 6 maggio 2008 è stato rilasciato un permesso di costruire (NPG 452212006) per la ristrutturazione edilizia di un **edificio commerciale sito in piazza Matteotti**, con destinazione di PRG "attrezzatura pubblica - grandi magazzini".

Tale immobile era stato a lungo occupato da una sede delle Poste e la ristrutturazione richiesta avrebbe dovuto servire per ospitare un supermercato al piano rialzato. A servizio dello stesso il progetto prevedeva n. 16 posti auto pubblici al piano seminterrato.

In data 6 agosto 2008, la ditta proprietaria ha presentato un nuovo progetto di ristrutturazione dello stesso edificio dove si prevede la **destinazione "a banca"**, per la parte rialzata, e n. 16 posti auto a servizio della residenza di zona per la parte seminterrata.

La Commissione Territorio è convocata il prossimo 10 febbraio per discutere e pronunciare il parere su una delibera che l'Amministrazione ha già iscritto all'ordine del giorno nei prossimi Consigli Comunali dei giorni 11 e 12 febbraio, avente ad oggetto il cambio della destinazione d'uso dell'edificio da "attrezzatura pubblica - grandi magazzini" a "attrezzatura pubblica - banca" secondo quanto previsto dalla Tav. A1 del PPCS.

#### **Ciò premesso, lo stato dei fatti attuale è il seguente:**

In realtà, emerge anche da una semplice verifica effettuata all'esterno dell'edificio di cui alleghiamo delle foto, che la **ristrutturazione è già completamente avvenuta, non per un supermercato, bensì per una banca.**

La decisione su cui dovrebbe pronunciarsi il Consiglio appare quindi come un intervento in sanatoria e come semplice presa d'atto di una situazione esistente.

È da sottolineare inoltre che i parcheggi precedentemente previsti a servizio della struttura commerciale sarebbero ora a disposizione della residenza e quindi, a quanto si suppone, in vendita o in locazione.

#### **In conclusione**

Non risulta che da parte degli uffici, a fronte di lavori effettuati ben prima del cambio di destinazione, siano stati svolti sopralluoghi.

Stupisce peraltro la velocità con la quale la delibera è stata predisposta ed iscritta all'ordine del giorno nei prossimi Consigli comunali.

Gli scriventi consiglieri intendono approfondire la situazione per verificare quanto già si sarebbe dovuto fare e cioè se la ristrutturazione sull'edificio sia avvenuta in conformità o meno a quanto assentito con il permesso di costruire del 5 maggio 2008 in ossequio a quanto previsto dal PPCS.

A, tal fine, chiedono:

1. un sopralluogo immediato della Commissione Territorio al fine di verificare lo stato dei fatti
2. una verifica immediata da parte degli uffici dell'edilizia privata per verificare se i lavori effettuati sono conformi alla concessione rilasciata.
3. la sospensione di ogni decisione sulla delibera in questione.

E' fatta ogni riserva di adire le autorità competenti in caso di accertamento dei lavori non conformi a quanto assentito.

Vicenza 06 febbraio 2009

Dott. Marco Zocca  
f.to Marco Zocca

Avv. Valerio Sorrentino  
f.to V.Sorrentino”

- PRESIDENTE: C'è l'interrogazione n. 77 del consigliere Pecori in merito alla soppressione da parte del nuovo CdA della biblioteca Bertoliana della messa suffragio di Bertolo. Non vedo il consigliere Pecori, quindi anche questa va a risposta scritta.

### **“INTERROGAZIONE**

Vicenza, lì 26.02.2009

**OGGETTO: interrogazione del consigliere comunale Massimo Pecori in merito alla soppressione da parte del nuovo consiglio di amministrazione della Biblioteca Bertoliana della messa a suffragio di Giovanni Maria Bertolo.**

Il sottoscritto consigliere comunale

#### **Premesso che**

- In un recente articolo apparso sul settimanale "La Domenica di Vicenza" si legge che il nuovo consiglio di amministrazione della Biblioteca Bertoliana di Vicenza presieduto dal prof Giuseppe Pupillo avrebbe soppresso la messa del 7 Novembre la cui celebrazione nella Chiesa di S. Chiara era stata fissata ogni anno su iniziativa del prof Mario Giulianati e del suo consiglio a suffragio e a memoria del giureconsulto vicentino Giovanni Maria Bertolo;
- Questi, infatti, in vita era stato un fervido credente tanto che le due figlie divennero monache mentre il figlio maschio adottivo diventò frate. Egli, inoltre, donò gran parte del suo patrimonio alla Chiesa di S. Chiara;
- Oltre seimila manoscritti antichi sono stati donati da Giovanni Maria Bertolo alla Civica Biblioteca;

#### **Considerato che**

- La messa di suffragio era ed è una forma per rendere tangibile il ringraziamento della comunità vicentina nei confronti dell'illustre concittadino, un pensiero che si crede possa essere apprezzato alla luce della fervida fede dell'interessato;
- Che appare gravemente inopportuna la soppressione della celebrazione in nome di una pretesa laicità della pubblica Biblioteca che nessuno mette in discussione.

#### **Tutto ciò premesso**

### **CHIEDE DI SAPERE**

- se il Sindaco di Vicenza sia a conoscenza dei fatti, se siano veri e se Egli concordi con la scelta effettuata dal nuovo consiglio di amministrazione;
- in caso negativo, quali iniziative intenda assumere il Sindaco di Vicenza per reintrodurre la celebrazione religiosa.

Avv. Massimo Pecori  
(Capogruppo UDC)  
f.to Massimo Pecori”

- PRESIDENTE: C'è l'interrogazione n.136 della consigliera Sala in merito ad un'indagine campione tra i cittadini per verificare il senso della legalità e per promuovere con un'azione efficace l'educazione alla legalità dei minori e degli adulti. Risponde l'assessore Dalla Pozza. Prego, assessore.

### **“INTERROGAZIONE**

#### **Oggetto. Il senso della legalità in un territorio**

Nei giorni scorsi a Vicenza, in Riviera Berica, si è verificato un fatto molto significativo per la vita di una comunità.

Un distributore di benzina è stato assaltato da automobilisti che, accortisi di una pompa che rilasciava gratuitamente carburante, si sono segnalati fra loro l'improvvisa manna caduta dal cielo e hanno provveduto in poco tempo a travasare 2500 litri di greggio in taniche e auto.

Ci sono numerosi aspetti che spiccano in questa vicenda:

1. il "senso dell'amicizia" che ha spinto il primo fortunato a non tenersi il segreto ma a dividerlo con uno o più amici creando una specie di catena di Sant'Antonio di indubbia efficacia;
2. il "senso della comunità" che si crea evidentemente fra vicini di condominio o di quartiere, visto che le persone coinvolte pare siano state, in prima battuta, in prevalenza della medesima zona;
3. la velocità nel propagarsi delle informazioni, dal momento che in pochi minuti la notizia è girata e si sarebbe certamente estesa se la coda formatasi non avesse insospettito infine un carabiniere di passaggio.

Ad un'analisi un po' più approfondita, spiccano altri particolari:

4. si tratta evidentemente di un furto "collettivo" di proporzioni ampie, che si sarebbe esteso se non fosse intervenuto un fattore esterno;
5. gli stessi signori non pensavano che di furto si trattasse? Perché è difficile immaginare un passaparola in buona fede che, nel caso di un negozio o di un'abitazione lasciati sbadatamente aperti, portasse al saccheggio di beni a portata di mano, tasca o tanica;
6. episodi analoghi possono ricordare situazioni di guerra o di carestie, non certo il nord est dell'anno 2008. Se invece ciò fosse un campanello d'allarme legato alle difficoltà economiche incipienti di molti concittadini, ciò andrebbe verificato e aiutato in altre sedi;
7. i gestori di distributori quale quello in esame non sono certo aziende multinazionali, ma commercianti con piccole percentuali di guadagno che, in situazioni del genere, vengono - loro sì - a trovarsi completamente sbilanciati nei costi e ricavi;

8. da tutto ciò si ipotizza un senso del bene privato molto relativo, ovviamente se riferito a proprietà non proprie, cosa che non fa bene sperare relativamente ai beni comuni, di controllo ancora più difficile perché, appunto, a disposizione e cura di tutti.

9. si fa presente che un'inchiesta svolta recentemente in una scuola superiore della città sul senso di legalità ha fatto emergere come assolutamente non rilevante, ad esempio, il non acquisto del biglietto dell'autobus.

Si chiede quindi se codesta amministrazione possa ritenere utile verificare tramite un'indagine a campione il senso della legalità, nell'uso dei beni pubblici e privati, che contraddistingue noi cittadini di Vicenza.

Si auspica inoltre che essa provveda, nei modi opportuni, a promuovere con azioni efficaci l'educazione alla legalità nei minori e in noi adulti, che siamo sempre, nel bene e nel male, esempi concreti per le nuove generazioni.

Cordialmente

Isabella Sala

f.to I.Sala

Vicenza, 12 dicembre 2008”

- DALLA POZZA: Gentile consigliera, in relazione alla sua interrogazione del 17/12/08 convergo con l'analisi da Lei fatta in merito all'episodio descritto, sicuramente spiacevole e che evidenzia un basso senso civico da parte dei cittadini coinvolti. È interesse di questo assessorato sviluppare un percorso, soprattutto verso i minori, che educi al rispetto verso gli altri e alla legalità. In questo senso possono essere letti alcuni dei provvedimenti ordinatori emanati da questa Amministrazione e la recente adesione da parte del Comune di Vicenza ad avviso pubblico, enti locali e regioni, per la formazione civile contro le mafie, rete tra amministrazioni che aggrega quelle che hanno manifestato o manifestano il loro interesse verso percorsi di educazione alla legalità democratica e di cui si è fatto parte attiva il consigliere Colombara.

Infine, per ciò che attiene alla proposta di svolgere un'indagine statistica sul senso di legalità dei nostri concittadini, purtroppo le dotazioni economiche a disposizione dell'assessorato non ne permettono l'immediata esecuzione. Tuttavia se si presenterà l'opportunità è intenzione di questo assessorato promuovere un sondaggio sugli aspetti di sicurezza e di rispetto della legalità maggiormente sentiti dai cittadini.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Sala.

- SALA: Innanzitutto saluto tutti, ringrazio in particolare l'assessore. Si tratta di un episodio che era avvenuto parecchio tempo fa, però l'ho ritenuto molto emblematico, poi ho visto che anche qualche cittadino ne Il Giornale di Vicenza ha ripreso la cosa e lo ricordo molto brevemente. Era successo che un distributore di benzina aveva avuto un problema tecnico e nel giro di poche ore c'era stato un passaparola di cittadini che avevano praticamente svuotato migliaia di litri di carburante, ovviamente gratis, pensando che questa evidentemente fosse una manna caduta dal cielo e la cosa mi ha fatto molto pensare proprio sul senso che noi abbiamo delle cose altrui. Per cui era solo una sollecitazione per dire che mi è dispiaciuto che questa cosa sia successa nella nostra città e poi avevo saputo anche che in alcune scuole superiori

quando magari all'interno di una classe fanno queste piccole indagini, magari con l'insegnante di religione piuttosto che di italiano o altro, viene fuori che per esempio il fatto che un ragazzo o qualcun altro a volte vada in autobus senza pagare il biglietto non è ritenuto una cosa grave.

Da queste due occasioni avevo sollecitato la nostra Amministrazione proprio per pensare a qualcosa di generale per educare alla legalità. Sono contenta ovviamente che ci sia stata poi l'adesione avviso pubblico perché "Libera" e altre associazioni lavorano molto bene in questo senso e so che anche con l'assessorato all'istruzione ci sono esperienze in atto e mi auguro che proseguano perché vorrei che il nostro Comune fosse emblematico per il positivo e non per le brutte cose che poi anche in questo senso vediamo nella stampa. Grazie.

- PRESIDENTE: C'è l'interrogazione n. 62 del consigliere Meridio all'assessore Dalla Pozza in merito alla situazione del traffico e della sosta veicolare nei pressi della scuola paritaria Farina. Anche questa va a risposta scritta perché non vedo il collega Meridio.

### “INTERROGAZIONE

**Vicenza, 7 Febbraio 2009**

Egregio Signor Presidente,

Nel Giornale di Vicenza odierno a pagina 21 è riportato un articolo intitolato:

**"Comune. Percentuali d'incremento assolutamente fuori media per alcune infrazioni al codice e per le "maleducazioni stradali" a danno dei cittadini più deboli. I vigili controllano di più e le sanzioni fanno boom. Colpito il 55% in più di "furbi" sui posti per invalidi. Rimozioni dai marciapiedi: +22%"**

Prosegue l'articolista riportando le parole dell'ass. Dalla Pozza: **"In queste percentuali assolutamente fuori statistica c'entra evidentemente l'impulso specifico" - lo chiama così Dalla Pozza - dato dalla nuova Amministrazione all'insegna della proclamata tutela dei vicentini più deboli (i disabili veri e non i loro parenti che giocano sui contrassegni, gli anziani e le mamme con carrozzina sui marciapiedi) e della "tolleranza zero" predicata dal sindaco Achille Variati anche contro le maleducazioni stradali."**

Il sottoscritto Consigliere Comunale si chiede se è questa la politica del Sindaco Variati e del suo Assessore Dalla Pozza che sta alla base della costante presenza della Polizia Municipale nelle ultime settimane davanti all'istituto Farina.

Sono numerosi i genitori sanzionati dalla polizia municipale; genitori rei di volersi curare della sicurezza dei propri figli costretti ad attraversare una strada pericolosa per raggiungere la scuola paritaria G.A. Farina.

Purtroppo la scuola, come quasi tutte quelle cittadine, non dispone di parcheggi interni, ma a differenza delle altre non ha nessun nonno vigile che dia sicurezza ai bambini, perché l'assessorato non ha mai provveduto neanche in passato; e sempre a differenza delle altre ha i vigili che multano i genitori per i pochi minuti che si fermano, sia al mattino che al pomeriggio.

Per quanto evidenziato si interroga il Sindaco per conoscere :

1. Se abbia dato direttamente o attraverso il proprio assessore disposizioni alla Polizia Municipale di "tartassare" i genitori dell'Istituto Farina";
2. Se non ritenga opportuno la presenza di un nonno vigile presso l'Istituto Farina nei cruciali momenti di entrata ed uscita dei bambini;
3. Se non sia possibile studiare da parte dell'ass. alla mobilità una soluzione alla viabilità che consenta una convivenza civile fra le esigenze dei genitori e quelle del traffico;
4. Se non ritenga opportuno istituire il diritto di fermata per un periodo di pochi minuti, apponendo apposita segnaletica da entrambi i lati della strada, rispetto alle strisce blu attualmente collocate da un lato della strada.

Cordialmente

Il consigliere Comunale  
Dr. Gerardo Meridio  
f.to G. Meridio”

- PRESIDENTE: C'è l'interrogazione n. 68 del collega Zoppello che non vedo, in merito ad un attraversamento pedonale in via Cà Balbi al generale stato dei marciapiedi. Anche questa va a risposta scritta.

### **“INTERROGAZIONE**

Il sottoscritto LUCIO ZOPPELLO, consigliere comunale de "IL POPOLO DELLA LIBERTA",

#### **PREMESSO**

- che a pagina 1 dell'edizione di ieri, martedì 17 febbraio, de IL GAZZETTINO" edizione di Vicenza è stato pubblicato l'articolo dal titolo "Guerra alle barriere e segnali per non vedenti" che inizia recitando “Attraversamenti pedonali con segnaletica tattile a terra, chiamate speciali per non vedenti, scivoli per l'accesso ai marciapiedi. Vicenza dichiara guerra alle barriere architettoniche. Ad annunciarlo è l'assessore al lavori pubblici Ennio Tosetto, il quale annuncia una serie di interventi destinati a favorire la mobilità delle persone diversamente abili, ... ”
- che altresì in Via Ca' Balbi, all'altezza della Pizzeria "Al Passeggio", nella frazione di Bertesinella nell'autunno dell'anno scorso è stato realizzato un nuovo attraversamento pedonale che, come risulta dalle foto allegate, non ha nessuna delle caratteristiche ora enunciate, ma neanche quelle di un normale passaggio pedonale visto che addirittura finisce in un'aiuola!

#### **RICORDATO**

- che altresì la realizzazione del suddetto attraversamento pedonale, con caratteristiche adeguate alle persone diversamente abili, faceva parte delle opere di riqualificazione urbanistica collegate ad un P.U.A., ancora in itinere nonostante l'adozione avvenuta più di un anno fa;

#### **CONSIDERATO**

- che altresì l'assessore Tosetto afferma ancora “Non intendo agire qua e là, a macchia di leopardo, ma concentrarmi su alcuni luoghi, come il centro storico o i cimiteri” ;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

#### **CHIEDE Di CONOSCERE**

da Codesta Amministrazione:

1. se la realizzazione, decisamente raffazzonata, dell'attraversamento pedonale in oggetto presuppone la decisione dell'Amministrazione di non dar più corso alle opere di riqualificazione urbanistica suindicate che tra l'altro prevedono, a costo zero per il Comune, anche il rifacimento di tutti i marciapiedi della via;
2. in questo caso come e in che tempi intende risolvere il problema lamentato ed ovviamente quello dei marciapiedi oramai impercorribili;
3. se la “concentrazione” dell'assessore Tosetto non costituisca, visto l'intervento fatto, una evidente discriminazione fra i cittadini del centro storico e quelli della periferia.

Il sottoscritto interrogante, oltre alla risposta in aula, chiede anche la risposta scritta.

Vicenza, 18 febbraio 2008

Lucio Zoppello  
f.to Lucio Zoppello”



- **PRESIDENTE:** C'è l'interrogazione n. 46 del consigliere Vettori in merito alla variante urbanistica in disciplina e localizzazione degli impianti fissi per la telefonia. Prego, assessore Cangini.

### **“INTERROGAZIONE**

Oggetto: variante urbanistica in disciplina e localizzazione degli impianti fissi per telefonia

Premesso che

- già in data 20.9.2005 veniva presentata dal "Coordinamento Comitati di Vicenza per la tutela dai campi elettromagnetici", aderente Co.Na.Cem., la mozione di iniziativa popolare, ai sensi degli artt. 12 dello Statuto Comunale e 34 del Regolamento degli Istituti di Partecipazione, avente ad oggetto "tutela dai campi elettromagnetici generati da stazioni radio base per telefonia mobile";
- la detta mozione impegnava il Consiglio Comunale di Vicenza ad adottare una variante urbanistica in materia di disciplina e localizzazione per le stazioni radio base attenendosi a ben precisi criteri, che si chiedeva fossero indicati tra i contenuti del Piano di assetto del Territorio, e comunque adottati anche prima dell'approvazione del P.A.T. perché ispiranti variante finalizzata alla realizzazione di impianti di interesse pubblico;
- il Consiglio Comunale, previo emendamento promosso dai componenti la Commissione Territorio, approvava all'unanimità la detta mozione, che si prefiggeva l'obiettivo di contrastare il libero proliferare di antenne nel tessuto urbano, con regole condivise dai cittadini;
- l'Amministrazione presieduta dall'allora Sindaco Enrico Hüllweck tuttavia non riteneva di dar seguito a quanto deliberato, lasciando cadere nel nulla tale iniziativa;
- è ora necessario che la nuova Amministrazione assuma concreta iniziativa al fine della minimizzazione dell'impatto elettromagnetico e ambientale, sia con l'individuazione di nuovi siti all'uopo idonei, sia per eventuali accorpamenti e razionalizzazioni, sia al fine dell'adozione dei provvedimenti di risanamento dell'esistente;

tutto ciò premesso

### **SI CHIEDE**

se la nuova Amministrazione voglia dare finalmente, e con nuovo stile, concreta risposta a quanto in precedenza disatteso, individuando altresì degli esperti in materia di radiofrequenza e programmazione del territorio che possano assisterla nell'attività istruttoria e prodromica alle scelte di politica amministrativa, anche per favorire il più possibile, con l'assicurare la partecipazione diffusa al processo decisionale, scelte concordate con la cittadinanza”.

Grato per la risposta scritta oltre che verbale in Aula.

Francesco Vettori  
f.to Francesco Vettori

- **CANGINI:** Ringrazio il consigliere Vettori che oltre a essere uomo di legge è anche esperto in questa materia di telefonia mobile e pertanto solletica giustamente l'Amministrazione affinché si attivi per cercare di affrontare e contrastare il libero proliferare delle antenne, di cui

anch'io nel mio ruolo, ricevo cittadini preoccupati che mi segnalano spesso nuovi insediamenti di antenne.

Con il consigliere Vettori ho già avuto anche un paio di incontri e la problematica, come sa, consigliere, è fortemente sentita anche da questa Amministrazione. Lei giustamente nella sua interrogazione si rifà ad una mozione approvata all'unanimità da questo Consiglio del 2005 che però non ha avuto concreta pratica attuazione. Le assicuro che è intenzione mia e di questa Amministrazione cercare di affrontare questo tema. È un tema complesso che non consente di individuare, come Lei ben sa, un'unica strategia, l'abbiamo anche affrontato insieme, quindi per questo motivo io concordo con lei nel ritenere che l'Amministrazione ha bisogno anche di un aiuto esterno che io vedo in maniera strabica, nel senso che uno guarda dal punto di vista regolatorio urbanistico e uno che guarda invece più concretamente vicino nel senso di razionalizzare e accorpate con una minimizzazione possibile l'esistente proprio per tentare di equilibrare quel proliferare indiscriminato delle antenne. Quindi, la giurisprudenza italiana, lei lo sa meglio di me, è molto difficile e anche complicata, però in alcuni punti è anche chiara e ci permette di farlo.

Quindi, rifacendomi anche a quegli incontri personali che abbiamo avuto con lei io sto cercando di operare per cercare di trovare chi può darci una mano concretamente in questo per addivenire ad una normativa che sia chiara e che dia più tranquillità alla nostra cittadinanza. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Vettori.

- VETTORI: Ringrazio l'assessore e resto sicuramente in attesa di conoscere il proseguo della sua azione ricordando nuovamente che la cittadinanza aspetta da tempo un intervento in questo senso che è stato per molti aspetti negato. Quindi, credo sia un atteggiamento giusto e qualificante di questa Amministrazione che la gente credo si aspetti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ho nessun'altra interrogazione pronta, quindi proseguiamo i lavori del Consiglio.

- PRESIDENTE: Devo fare un paio di comunicazioni. Prima breve comunicazione: è ricorso nei giorni scorsi l'anniversario dell'eccidio delle fosse Ardeatine compiuta a Roma il 24/03/44 ad opera delle truppe di occupazione della Germania nazista, quale atto di rappresaglia in seguito all'attentato partigiano di Via Rasella contro i reparti tedeschi. Per la sua efferatezza e per l'elevato numero delle vittime, i morti furono 335, l'eccidio delle fosse Ardeatine è tuttora l'evento simbolo delle barbarie naziste durante il periodo di occupazione tedesca dell'Italia nel secondo conflitto mondiale.

Voglio sottolineare le forti parole pronunciate l'altro ieri dai vertici dello Stato. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha detto "bisogna riflettere sulle lezioni sempre attuali della storia. Il valore della memoria è imparare quello che ci dicono le generazioni che ci hanno preceduto, imparare quello che ci ha insegnato la storia e stare attenti a non ripetere gli errori del passato". Il Presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha ribadito che la resistenza deve essere interpretata come il compimento del Risorgimento e che gli uomini della resistenza debbono essere ringraziati in quanto vollero vivere da uomini liberi in un paese libero e grazie a loro la patria non solo sopravvisse ma si rigenerò perché da allora in poi il valore della nazione incominciò a legarsi indissolubilmente alla libertà e alla democrazia. Dall'esperienza della resistenza si generò quella nuova idea di nazione democratica che è entrata nella Costituzione e ne costituisce uno dei fondamenti morali. Il valore che emerge - ha concluso il Presidente della Camera - è quello del patriottismo democratico che il fascismo aveva oscurato per vent'anni e che trovò uno dei suoi primi momenti di rinascita nella scelta di continuare la guerra contro i tedeschi compiuta da tanti italiani subito dopo l'8 settembre.

Sono parole chiare che faccio mie e che danno conto delle radici antitotalitarie della Repubblica italiana.

Seconda comunicazione: si svolgerà a Roma nei prossimi giorni il primo congresso nazionale del Popolo della Libertà. Vorrei sottolineare l'importanza di questo evento nella vicenda politica italiana. La nascita del PdL è da valutarsi positivamente in quanto realizza una semplificazione potente nello schema politico del paese e garantisce una rappresentanza più ampia e più solida a quei milioni di nostri concittadini che si riconoscono nei valori e nei progetti del centrodestra chiamato dalle ultime consultazioni politiche ad esercitare la responsabilità di governo della nostra patria.

Vorrei, quindi, formulare il mio più sincero augurio al PdL vicentino e l'auspicio che la libera competizione tra le principali forze politiche del paese, nel contesto di una matura democrazia liberale, possa continuare a garantire la preservazione delle condizioni di libertà sancite dalla carta costituzionale e il raggiungimento di quegli obiettivi di sviluppo economico, culturale e di giustizia sociale gravemente minacciati nella drammatica situazione economica e occupazionale che stiamo vivendo.

Mi è stata recapitata una lettera riguardante l'avviso di convocazione via e-mail. Leggetela attentamente perché sono indicate le date in cui ciascun consigliere può recarsi presso l'ufficio di presidenza per attingere le informazioni necessarie per la gestione della posta elettronica certificata PEC con cui d'ora in poi, per coloro che lo desiderano e mi auguro che siano tutti consiglieri, saranno convocati tutti i consigli comunali. Quindi leggete attentamente questa lettera.

OGGETTO XXXV

P.G.N. 19107

Delib. n.26

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI – Aliquota d'imposta per l'anno 2009 per le unità immobiliari concesse in locazione con contratto di tipo concordatario (art. 2, c. 3, della L.n. 431/1998). Modificazione della deliberazione n. 17 del 19/02/2009 e conseguente variazione al Bilancio di Previsione anno 2009/2011.

OGGETTO XXXVI

P.G.N. 19100

Delib. n.27

IMPOSTE E TASSE – Modifiche al “Regolamento comunale per l'applicazione dell'I.C.I. per l'anno 2009”.

- PRESIDENTE: Non ci sono richieste di dibattito, passiamo all'ordine del giorno oggetto 35 Imposta comunale degli immobili. Se non ci sono obiezioni possiamo fare una trattazione congiunta, n. 35 e n. 36 in trattazione congiunta. Prego, assessore Lago.

- LAGO: Grazie. Come già sapete la risoluzione n. 1 del dipartimento delle finanze che è giunta presso i nostri uffici il 04/03/09 modifica la risoluzione 12 del 05/06/08 e sostanzialmente ci dice che i comuni devono tener conto di ipotesi di assimilazione all'abitazione principale dal punto di vista dell'ICI con fattispecie precisamente definite da questa risoluzione e ciò per quanto riguarda il Comune di Vicenza implica che sono esclusi dall'assimilazione all'abitazione principale le abitazioni locate con canone concordatario, le quali dunque dovrebbero essere ...

- PRESIDENTE: Per favore un po' di silenzio, non obbligatemi a fare dei richiami ad personam che sono bruttissimi.

- LAGO: ... per le quali pertanto il ministero non prevede di effettuare il trasferimento ai comuni. Come ho già detto in sede di approvazione del bilancio stiamo parlando di cifre puramente teoriche perché la contabilizzazione delle cifre effettive verrà fatta solo a fine aprile. Stiamo parlando anche di una risoluzione che è osteggiata da numerosi comuni, non sappiamo esattamente oggi che fine andrà a fare, cioè se verrà mantenuta o ritirata. Siamo tuttavia obbligati a prenderne atto prima della data stabilita per la chiusura del bilancio che è il 31/03. Quindi, di fatto noi oggi siamo a proporre una variazione di bilancio che tenga conto di questo minore trasferimento che arriverà nelle casse del Comune dovuto al fatto che dobbiamo modificare il regolamento ICI per tener conto che queste abitazioni che prima venivano assimilate all'abitazione principale vengono adesso escluse.

Peraltro, avendo il Comune già detto ai cittadini che queste abitazioni erano esenti e avendo intrapreso una campagna volta a favorire l'affitto di queste case a canone concordatario, la campagna affitto perfetto, nel regolamento noi avremmo inserito l'aliquota per queste case vicino allo zero. Per cui in questa sede dobbiamo proporre al Consiglio una variazione di bilancio presuntiva per un minore introito da parte dello Stato di 150.000 euro, un importo che

è calcolato considerando i contratti agevolati pervenuti ai nostri uffici nel corso del 2008 e compensata da maggiori entrate dovute alla lotta all'evasione che dovrebbero essere supportate dalle informazioni messe a disposizione dei comuni dall'Agenzia delle Entrate.

Questa è la prima parte, per quanto riguarda il regolamento non facciamo altro che prendere atto del fatto che viene estromessa dalla assimilazione alla prima casa la casa concessa a canone agevolato, a canone concordatario, e definiamo un'aliquota per queste abitazioni pari allo 0,001/1000 non potendola definire pari a zero, comunque di fatto è pari a zero. Queste sono le delibere che vi sottoponiamo.

- PRESIDENTE: Grazie. Fate silenzio. Mi raccomando anche al pubblico, il pubblico ha diritto di assistere alle sedute di questo Consiglio comunale in condizioni di assoluto e rigoroso silenzio, senza la possibilità di esprimere alcuna manifestazione evidente di assenso o di dissenso, altrimenti faccio sgomberare l'aula. È aperta la discussione. Nessuno, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere.

- ROSSI: Solo per sottolineare, oltre a ciò che ha già detto l'assessore, che durante i lavori di commissione, ovviamente visto i motivi che ha portato la Giunta a deliberare questo cambiamento di storno, i commissari presenti hanno espresso voto unanime a questo provvedimento. Abbiamo tutti ritenuto che sia un provvedimento necessario e pertanto il voto è stato a favore. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Sala.

- SALA: Solo pochi secondi per esprimere il mio apprezzamento per questo tipo di contratti perché ho verificato proprio di persona come possano aiutare delle persone, adesso sto pensando per esempio ai giovani, una categoria che difficilmente si può affrancare dalle famiglie e avere quello spazio che vorrebbe avere e non può avere per problemi tante volte quasi esclusivamente economici, quindi ho proprio verificato che questo tipo di contratto ha permesso anche a dei giovani di partire per la loro esperienza di vita e quindi credo sia una grande assunzione di responsabilità che sta facendo questo Comune sostenendo, anche a fatica, con un bilancio appena approvato, questo tipo di scelta. È una scelta in questo momento veramente forte e anche simbolicamente, oltre al fatto che sobbarcarsi di questo impegno a giochi fatti non era dovuto, però coerentemente con la scelta del Comune io veramente esprimo il mio apprezzamento a favore e penso di esprimere l'apprezzamento di tutte le persone che stanno godendo di questa bellissima opportunità. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Facciamo due dichiarazioni di voto distinte. Dichiarazioni di voto per l'oggetto n. 35? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 28. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Dichiarazioni di voto sull'oggetto n. 36. Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 30. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva.

OGGETTO XXXVII

P.G.N. 19076

Delib. n.28

URBANISTICA - Adozione di una variante parziale al P.R.G. per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla S.P.46 "Pasubio" – Stralcio A, ai sensi dell'art. 50 comma 3, L.R. 61/85 e s.m.i.

- PRESIDENTE: Siamo al tanto atteso oggetto n. 37, adozione di una variante parziale del PRG per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla SP 46 Pasubio. Prego, assessore Lazzari.

- LAZZARI: Non sto qui a ripercorrere tutta la cronistoria e la sintesi di tutti i passaggi perché tutti voi li conoscete e li avete seguiti con molta attenzione e sollecitando questa Amministrazione a portare questa variante il più presto possibile in Consiglio comunale. Quello che voglio dirvi è che la delibera che presentiamo oggi ha recepito l'accordo fatto il 13/11/08 alla luce delle nuove esigenze progettuali che è stata sottoscritta tra la provincia, il Comune di Vicenza e il Comune di Costabissara che ha parzialmente rivisto l'opera dove si prevede che sia definita per stralci funzionali, lo stralcio A e lo stralcio B, il primo oggetto della presente variante urbanistica interessa principalmente il Comune di Vicenza e in parte il Comune di Costabissara. Il secondo stralcio invece interesserà il Comune di Vicenza, Costabissara e Isola vicentina. Nell'elaborato allegato, come potete vedere, ci sono tutte le descrizioni legate all'individuazione urbanistica del tracciato.

Questa delibera presenta la variante urbanistica che disegna semplicemente il tracciato. Voi sapete che sono intercorsi tra questa Amministrazione, la Provincia e i progettisti numerosi incontri proprio alla luce delle necessità espresse dai cittadini ma anche da questa Amministrazione relativa alla nuova soluzione progettuale. Obiettivi che sinteticamente richiamano ad una valutazione specifica di tutte le problematiche emerse che stanno tra l'altro emergendo anche in questi giorni perché stanno già arrivando osservazioni ancora prima che la delibera completi il suo iter, proprio per avere un'attenzione specifica affinché il progetto esecutivo, la realizzazione della strada a quattro corsie abbia, oltre agli spazi di pertinenza e alle fasce di rispetto, tutte quelle attenzioni e quegli interventi di mitigazione necessari per potere ...

- PRESIDENTE: Per favore fate un po' di silenzio, anche il pubblico. È normale e giusto in condizione di democrazia avere orientamenti diversi, sia a livello di cittadinanza che di consiglieri comunali, però cerchiamo di spiegare i lavori del Consiglio in condizione di normalità. Continui, assessore.

- LAZZARI: Volevo dire che ci sono stati questi passaggi che in particolare l'assessore alla mobilità che gestirà la fase esecutiva del progetto si è impegnato a portare avanti.

Si evidenzia che la Giunta comunale con decisione n. 286 del 05/11/08 ha chiesto all'Amministrazione provinciale di prendere in considerazione il sottopasso ciclopedonale sull'attuale sedime della SP 46 al fine di garantire un collegamento funzionale alla zona una volta realizzata la rotatoria in progetto.

Gli elaborati progettuali pervenuti in data 02/12/08 non riportano il sottopasso sopraccitato che dovrà comunque essere inserito nelle successive fasi di progettazione così come riferito da

parte della Provincia. Abbiamo inserito questo passaggio in delibera proprio per rinforzare questa nostra richiesta.

Nello specifico l'area che è interessata a questa modifica urbanistica è localizzata a nord-ovest del Comune e in parte a confine con il Comune di Costabissara come da relazione illustrativa allegata che tutti voi avete visto.

In sintesi l'intervento interessa prevalentemente zone utilizzate a scopo agricolo avvicinandosi a nuclei abitati, soprattutto nelle parti dell'accordo con la viabilità esistente ed è compreso solo in parte all'interno delle zone per la viabilità e delle fasce di rispetto stradale che sono soggette alle prescrizioni dell'attuale PRG vigente. Quindi, proprio per questo motivo è necessaria la variante per adeguare il tracciato definito dalla Provincia e dai progettisti al piano regolatore vigente, quindi è necessario proprio passare attraverso la variante per stabilire questo tracciato. Quindi, per rendere conforme questo intervento previsto allo strumento urbanistico comunale è necessaria un'individuazione urbanistica nuova per adeguare la cartografia del PRG vigente al tracciato del progetto, inserendo nuove zone per la viabilità, non previste, con le relative fasce di rispetto stradale. Quindi, la variante individua quest'area di occupazione dell'intervento, non entra nel merito dei dettagli tecnici e specifici che come vi ho detto vanno rinviati al progetto esecutivo, la variante individua quest'area riportata nell'elaborato con la planimetria indicandola come zona per la viabilità in sintonia con il codice della strada comprese anche le fasce di rispetto.

Le fasce di rispetto sono in particolare stabilite in quattro categorie, 40 m dal confine dell'area dell'occupazione per la parte principale del tracciato, quindi in tutto il suo sviluppo come menzionato dall'elaborato di progetto. Il tracciamento planoaltimetrico è conforme a quello di una strada a due corsie ma noi prevediamo in futuro un allargamento. Venti metri dal confine dell'area di occupazione invece per ...

(interruzione)

... con l'esistente SP36 di Gambugliano perché questa è una strada classificata come extraurbana, venti metri invece dal confine dell'area per la strada di Costabissara nel tratto urbano e soprattutto per la bretella di raccordo con Strada Pasubio, dalla rotatoria di progetto in direzione della città e dieci metri dal confine dell'area di occupazione in corrispondenza della rotatoria di collegamento sempre tra la SP36, che è deviata, e la viabilità esistente nelle zone relative al centro abitato.

Quest'area è soggetta a modifica urbanistica, quindi risulta in parte vincolata ai sensi del decreto 42/2004, l'area legata alla zona fiumi, torrenti e corsi d'acqua e soggetta quindi a tutte le disposizioni della variante al progetto di piano di stralcio, il Pai, per l'assetto idrogeologico e di tutte le misure di salvaguardia relative. Quindi, queste sono le caratteristiche essenziali della tecnica della delibera e se l'assessore Tosetto vuole aggiungere qualcosa in merito alla definizione, al livello di accordo con la Provincia per il progetto esecutivo per dare un'informazione più completa.

- PRESIDENTE: Prego, assessore Tosetto.

- TOSETTO: Nell'accordo sottoscritto dal Sindaco con l'assessore Toniolo e il Sindaco di Costabissara c'era una particolare attenzione che era stata posta relativamente al controllo dal punto di vista tecnico-realizzativo in riferimento alla delicata situazione ambientale dell'area.

In seguito a ciò sono stati indicati alcuni obiettivi che sono stati licenziati dalla Giunta comunale di Vicenza e inoltrati al Presidente della Provincia di Vicenza, dottor Attilio

Schneck, all'assessore Costantino Toniolo e per opportuna conoscenza anche al Sindaco Giovanni Forte, sindaco di Costabissara.

Io brevemente vi elenco i punti di attenzione che noi abbiamo sottolineato come necessari e importanti nella fase esecutiva dell'opera perché oggi si adotta la variante urbanistica ma poi ci sono tutti i passaggi conseguenti relativi all'esecuzione vera e propria del progetto di questa bretella.

Quindi, abbiamo scritto in questi termini. Gli obiettivi sinteticamente sono: valutare nella fase di redazione del progetto la realizzazione di una strada perché questo progetto prevede una strada a due corsie ma di valutare anche l'opportunità eventualmente di avere delle fasce di pertinenza necessarie a realizzare anche quattro corsie. Per rispettare il più possibile l'ambiente il tracciato dovrà essere in parte in trincea e in parte in rilevato con terrapieno laterale senza parti sopraelevate. In tutte le zone abitate dovrà comunque essere prevista adeguata schermatura attiva di alberature, si intende attiva dopo cinque anni e non dopo vent'anni per la protezione dei rumori, quindi in questo caso noi chiederemo che la protezione attiva per le fasce di schermatura alberata venga fatta prima o in contemporanea all'apertura del cantiere - in modo tale che quando il cantiere è concluso noi abbiamo già una protezione utile - sia con funzione di barriera acustica che mascheratura e protezione visiva e dovranno essere valutati i possibili rischi per la salute dei cittadini prima dell'apertura del cantiere della strada. Dovranno essere eseguite le prove fonometriche come previsto dalle leggi vigenti e la progettazione dell'intera infrastruttura dovrà rispettare il disposto della direttiva europea 2002/49 in materia di inquinamento acustico.

Le aree di Monte Crocetta e Monteviale, che presentano un interscambio di fauna molto significativa, dovranno essere tutelate sia con la semiprofondità di quota del tracciato, sia con adeguate piantumazioni, attraversamenti e tunnel sottostradali.

L'opera infrastrutturale dovrà essere progettata con la massima attenzione rispetto al delicato regime idraulico presente nell'area per non ostacolare il particolare deflusso delle acque. Dovranno essere previste e realizzate in contemporanea al tracciato viario aree piantumate come zone filtro, può essere avviato un ciclo di produzione per biomasse. Non dovranno essere concesse interconnessioni o nuove uscite sulla nuova infrastruttura viaria, essendo questa dedicata allo scorrimento veloce e al sistema della grande comunicazione della città. Se avesse questa interconnessioni è chiaro che l'obiettivo non sarebbe pienamente raggiunto.

Le aree di risulta non più effettivamente coltivabili perché compromesse dalla presenza della nuova infrastruttura o perché distaccate dal fondo in modo non compatibile con le colture dovranno essere acquisite e trasferite al Comune con destinazione d'uso a zone-filtro piantumate. L'Amministrazione comunale dovrà essere costantemente informata e consultata preventivamente nella fase di redazione del progetto esecutivo. Questa è una cosa molto importante alla quale noi daremo particolarmente attenzione.

L'Amministrazione comunale di Vicenza si faccia promotrice assieme al Comune di Costabissara, che ha espresso analoghe linee di indirizzo, affinché il progetto sia realizzato nel pieno rispetto e tutela delle risorse ambientali presenti e tenendo conto delle giuste preoccupazioni richieste della popolazione residente. Siano acquisite la Via e la Vinca, si tratta quindi della valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza ambientale, e trasmessa all'Amministrazione comunale di Vicenza.

L'atto di approvazione definitivo della variante resta subordinato alla concreta attuazione delle fasi sopradescritte ai punti precedenti e all'accoglimento delle stesse con atto formale da parte dell'Amministrazione provinciale di Vicenza. Questo è un altro punto molto importante.



L'intesa stipulata in data 13/11/08 protocollo 82162 tra Comune di Vicenza, Provincia di Vicenza, Comune di Costabissara, sia parte integrante del presente atto deliberativo di variante urbanistica.

Si richiama la necessità di partecipare alla stesura definitiva del progetto e di essere interpellati nella fase esecutiva. Si conclude la nostra nota dicendo certi che vorrebbe tenere nella dovuta considerazione quanto sopra e si rimane a disposizione per ogni proficuo chiarimento per le azioni utili al reperimento delle eventuali risorse aggiuntive.

Come avete sentito, oltre all'atto deliberativo di variante del tracciato e quindi della realizzazione di questa importante opera infrastrutturale, da parte dell'Amministrazione c'è tutta l'attenzione e la convinzione che questo, essendo una zona di grande tutela e grande interesse, vada tutelata da questo punto di vista e quindi sono stati indicati punto per punto, in maniera puntigliosa, tutti i livelli di attenzione che vogliamo mettere in essere nella fase di progettazione e nella fase esecutiva dell'opera.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Mi raccomando sia il pubblico che i colleghi consiglieri di mantenere un profilo di rispetto e di silenzio. Tempi raddoppiati perché strumento urbanistico, dieci minuti ciascun consigliere, venti minuti i presidenti di gruppo consiliare o chi parla a nome del gruppo. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Grazie, Presidente. Credo sia una giornata storica per Vicenza, per la sua comunità, per l'intera provincia di Vicenza, per le decine di migliaia di cittadini e per l'intero sistema economico produttivo vicentino e veneto.

Naturalmente è un'opera infrastrutturale attesa da qualche decennio e io credo che, se sarà votata come mi auguro all'unanimità questa variante urbanistica, potremo dire di aver fatto un passo importante e significativo in vista della realizzazione di questa nuova opera infrastrutturale così necessaria e così attesa.

Fin dal 31/03/1993 l'unità locale sociosanitaria di Vicenza in un documento così recita "in relazione alla richiesta di valutazione igienico-sanitaria sulla situazione causata prevalentemente dal traffico veicolare pesante nelle seguenti strade: Viale del Sole, dal rondò dell'Albera a Via Granatieri di Sardegna, Viale Cricoli, Via Quadri, Via Ragazzi del '99, Viale Fiume si esprimono le seguenti considerazioni:

- a) il traffico veicolare rappresenta sicuramente in generale la principale fonte di inquinamento atmosferico sia per la quantità, sia per la qualità delle sostanze nocive;
- b) le concentrazioni di sostanze inquinanti di origine veicolare raggiungono nelle strade urbane a intenso traffico, come quelle sopra citate, valori rilevanti specie per alcuni parametri: ossido di carbonio, idrocarburi aromatici e policiclici, formaldeide, polveri, piombo;
- c) alcune di queste sostanze sono imputate di essere mutagene e cancerogene, altre sono tossiche e irritanti;
- d) queste affermazioni hanno trovato riscontro nella realtà locale come dimostrato dai dati rilevati dalla campagna rilevamento del 1988 e del 1991 presso il Villaggio del Sole di Vicenza;
- e) analogamente è estremamente grave l'inquinamento sonoro legato al transito di automezzi come documentato dalle indagini eseguite a Vicenza, vedi le rilevazioni fonometriche eseguite dalla Sezione Fisica del PMP e già inviata a codesto Comune di Vicenza;
- f) infine i livelli sonori riscontrati risultano inaccettabili.

Conclude questo documento dell'USL di Vicenza del 1993 "il danno da rumore non è solo quello uditivo, sicuramente accertato, ma sono riscontrabili anche effetti extra uditivi con modificazione neurovegetative, patologie su base psicosomatica, alterazioni della performance,

scadimento generale della qualità della vita". Così continua e termina questo documento "pertanto sono certamente da auspicare sotto il profilo igienico-sanitario tutte le soluzioni di viabilità, esempio chiusura al traffico pesante, che tendono a decongestionare le zone urbane sottoposte ad intenso traffico. Visto questo documento in data 22/11/1993 con documento protocollato n. 5121/93, il comando di polizia municipale 13, ripartizione del Comune di Vicenza, così recita in un documento "nella doverosa comparazione degli interessi entrambi pubblici ma confliggenti, quello diretto a ridurre le condizioni di specifica nocività in danno e pericolo della salute dei cittadini residenti nel Comune prevale, ope legis, su quello della libera circolazione dei veicoli anche perché il sacrificio di questo valore può trovare soluzione alternativa mentre il pericolo non è solo prioritario ma una volta inciso non reversibile". E formula in quell'occasione al Sindaco la proposta di emettere un'ordinanza di limitazione alla circolazione complessiva dei mezzi superiori alle 7 tonnellate e dice il comando di polizia in quel documento "siamo già pronti ad installare la segnaletica alternativa".

Ho richiamato questi due documenti che possono sembrare a prima vista datati e datati lo sono. Che cos'è successo dal rilevamento dell'ottantotto, dal rilevamento della campagna del '91, dal documento qui riportato dal '93 ad oggi? Una cosa è certa e credo che il dibattito sia unitario su questo punto, la situazione è peggiorata, la situazione è invivibile, è infernale, i cittadini sono costretti a vivere in una camera a gas, c'è un livello di inquinamento atmosferico ed acustico insopportabile, rilevato naturalmente sempre in maniera scientifica dalle centraline mobili dell'ARPAV, le case dei cittadini hanno muri, pavimenti, tetti crepati, così come da rilevazione effettuata dalla procura della Repubblica di Vicenza. La situazione è peggiorata, la situazione è resa ancora più insostenibile dall'aumento esponenziale del traffico ove si pensi che sono trascorsi dall'ottantotto ad oggi esattamente 21 anni.

L'ultimo rilevamento effettuato in strada Pasubio riporta questi dati: più di 23.000 autoveicoli al giorno transitano lungo la strada di Viale del Sole alla rotatoria dell'Albera in strada Pasubio. Di questi 24.000, 2500-2600 sono mezzi pesanti superiori alla portata di 7,5 tonnellate con conseguenti elevati valori di inquinamento atmosferico ed acustico, continue vibrazioni sul terreno, sottoposti a veri e propri continui terremoti che non consentono non solo il diritto alla salute in termini di emergenza sanitaria ma anche il diritto al riposo.

Questi veicoli transitano ad una distanza di pochissimi metri, in alcuni casi addirittura meno di due metri dai balconi e dalle finestre dove dovrebbero riposare degli onesti cittadini contribuenti che pagano le tasse. Questa situazione nessuno la può negare, i dati lo testimoniano, le documentazioni. Noi oggi, mi auguro, votiamo questo documento, questa proposta di deliberazione firmata dall'assessore Francesca Lazzari e presentata dall'assessore alla mobilità Ennio Tosetto che giunge tremendamente in ritardo rispetto al bisogno. Ritardo dovuto anche alla mancanza di capacità di fare squadra, a quanti conflitti istituzionali abbiamo assistito in questi decenni tra Comune, all'interno del Comune, tra Comune e Provincia, tra Comune, Provincia e regioni.

Io credo sia ora di porre una parola chiara e definitiva, la parola fine a questi conflitti. Quest'Amministrazione sta con fatica portando non solo questa variante ma cercando di dare una svolta, io mi auguro, definitiva anche nei rapporti con le altre istituzioni, non a caso si è detto nella presentazione "questa variante è il frutto positivo, operativo, concreto di un accordo trovato fra diversi livelli istituzionali" e mi riferisco a tutti i livelli istituzionali che in questi anni si sono cimentati, non sempre privi di qualche strumentalità e qualche silenzio elettorale.

Il mio messaggio è chiaro, il Comune, il Consiglio, il Sindaco, la Giunta si mettano alla testa per una concertazione operosa fra tutti i soggetti e tutti gli attori. Chiamiamo a raccolta tutti i partner per fare uno sforzo comune verso un obiettivo Comune. Qualcosa è stato fatto, l'impegno nella ricerca delle risorse finanziarie di cui va dato atto alla provincia per l'impegno

dal 2005 sono disponibili 35 milioni di euro da cui, a partire dal 1° gennaio, la Provincia paga già anche le quote per le rate dei mutui.

C'è finalmente un progetto, è un progetto di tracciato, non è il progetto esecutivo, è un progetto che può essere utilizzato con la buona volontà di tutti, con la messa in campo di tutte le intelligenze, di tutte le passioni non soltanto istituzionali ma anche dei cittadini e dei vari comitati. Questa progettazione esecutiva che seguirà potrà vedere migliorato e recepito tutte le osservazioni utili e necessarie perché quest'opera non sia un'opera comunque, che non sia un'opera purchessia, che non sia una strada pur di fare una strada ma perché possa essere un'opera infrastrutturale come l'hanno chiamata, e qualcuno la vuole, di eccellenza per Vicenza e per il Veneto. Ma molto resta da fare anche perché ai costi sociali elevatissimi che si sono succeduti in questi decenni, sociali a cui la popolazione in primis ha dovuto far fronte, vengono anche i costi economici. Guardate, prima l'assessore Tosetto ha detto "strada Pasubio dobbiamo risanarla e riasfaltarla un'altra volta, altri 50.000 euro nell'estate 2009. Più di qualche volta ho chiesto da questi banchi dell'opposizione di far avere al Consiglio un consuntivo di quanti quattrini sono stati spesi solo per la riasfaltatura. Ho qui il documento dell'anno scorso, 156.000 euro per riasfaltatura a pezzi della strada Pasubio. La lettera è protocollata 51798 del 23/09 a firma Ennio Tosetto. A quei 156.000 euro l'Amministrazione ha dovuto aggiungere altri 54.000 per gli interventi auspicati e realizzati anche in Viale del Sole, adesso altre 50.000. Ma cos'è questo pozzo per cui per un traffico non generato né destinato a Vicenza, per un traffico di attraversamento la comunità vicentina, il Comune di Vicenza deve continuamente pagare anche in termini economici?

Per questo dico che occorre porre la parola fine. Finisco perché voglio residuare qualche minuto e sentire anche l'ulteriore dibattito. Mi ero fatto un appunto, ci sono alcuni che ostacolano questa infrastruttura e io credo che le argomentazioni vadano sempre rispettate anche se sono contrarie a questo mio argomentare, però attenzione a non farne una strumentale occasione di confusione. Quest'arteria, questa infrastruttura così necessaria se n'è parlato e se ne è discusso, sono stati presentati ben 8 progetti costati centinaia di migliaia di euro alla comunità e non è stata per lungimiranza politica perché doveva servire a collegare la tangenziale nord per servire alla nuova base militare straniera. Questa argomentazione non è assolutamente ricevibile, è un'argomentazione strumentale che fa confusione e io credo che vada rigettata.

Il coraggio che chiedo al Sindaco è questo: non limitiamoci soltanto a questo primo stralcio, facciamo vivere, così come era originariamente il progetto che non è quello di collegarsi per il collegamento con la base militare straniera a Vicenza ma è per servire l'intero sistema economico produttivo anche dell'alto vicentino, non a caso il progetto si chiama Vicenza ovest-località Castelnuovo di Isola vicentina. Questo è il primo stralcio, può essere completata naturalmente con tutte le opere di mitigazione possibili e auspicabili con il pieno rispetto delle valutazioni di impatto ambientale così come è stato detto.

- PRESIDENTE: Grazie. La parola al consigliere Franzina.

- FRANZINA: Ringrazio il consigliere Veltroni della gentilezza e vengo subito al merito. E' oggi una bella giornata per la città, in questa bella giornata io non posso non ricordare alcuni passaggi: 1987, l'assessore Spiller, in sede della Democrazia Cristiana, illustra il futuro della viabilità della città. Era una viabilità a pi greco rovesciato, lo disse lui, c'era anche il consigliere Variati a quella riunione. Si prevedeva la complanare, si prevedeva la bretella che arrivava ad Isola, Via Aldo Moro c'era già e si prevedeva un tratto di prolungamento, la chiusura non c'era, eravamo 22 anni fa. Poi Variati divenne Sindaco e con l'associazione "Vivi

il quartiere" per anni, in anni difficili in cui era difficile fare le opere, si impegnò per trovare una soluzione. E' vero che c'è un problema di strada Pasubio ma è altrettanto vero che c'è un problema di Viale del Sole e il fatto che il quartiere, che alcune residenze oggi siano prevalentemente abitate da immigrati, non ci deve far dimenticare che c'è una grande casa affacciata su Viale del Sole che subisce il peso di un traffico pesantissimo.

Poi nel triennio di Quaresimin ci fu un passo falso, la strada cambiò, si tentò di cambiare il percorso di collegamento e fu un errore che rallentò, si tentò di collegarla direttamente all'incrocio di Cattane portandola in realtà in mezzo alle case e fu un momento sbagliato, una scelta sbagliata.

Nel decennio di Hüllweck la strada fu confermata, nel 2005, grazie all'impegno della Presidente della provincia e dell'autostrada, Manuela Dal Lago, si trovarono le risorse, 35 milioni di euro. Oggi, grazie all'impegno degli assessori e del Sindaco, che a mio avviso hanno saputo fare un'attenta opera di mediazione finale e gliela riconosco, si arriva all'adozione di questo tracciato, diverso da quello di vent'anni fa, diverso non per colpa del Comune di Vicenza perché il sedime previsto ancora nel PRG Vianello dell'82 è intonso, altri comuni hanno fatto scelte diverse e quindi poi si dovette cambiare. Quel sedime era ancora migliore e io capisco le osservazioni di alcuni comitati che si trovano una strada che ha fatto una curva. Allora ecco un ordine del giorno, molti in realtà, uno lo presento io ma ce ne sono molti che sollecita nella fase esecutiva una grandissima attenzione alla realizzazione, alla mitigazione, all'utilizzo di tutte le migliori tecnologie perché questa curva che è nata in questi anni, ma che è l'unico modo purtroppo per risolvere il problema, non sia di danno per chi legittimamente si è costruito la casa in via San Giovanni sapendo che la strada correva lontano da via San Giovanni perché per vent'anni il sedime correva lontano. Trentacinque milioni, grande lavoro della passata Amministrazione, grande lavoro di questa Amministrazione che ha saputo chiudere bene il cerchio a mio avviso. Allora, quando le cose sono buone il voto non può che essere positivo.

Oggi si arriva dopo 22 anni, 25 se andiamo al piano Vianello, a chiudere sulle carte perché poi bisognerà cantierare l'opera, poi ci saranno i problemi dell'esecutività ma speriamo vada tutto bene perché essendo stato assessore che di opere ne ha cantierate so quanto pericolosa e difficile sia anche la fase esecutiva, ma speriamo che questa volta la Madonna di Monte Berico ci sia vicina. Tra cinque anni potremo percorrere quella strada che è una soluzione a un grave problema viabilistico della zona ovest di Vicenza. È una soluzione buona, bene che si sia previsto un sedime ampio anche se la strada sarà a due corsie, bene che si prevedano vincoli che impediscano la connessione, non deve diventare una strada residenziale, deve restare una strada in mezzo ai campi, devono essere creati tutti quei vincoli che impediscano un futuro utilizzo di quella strada per una viabilità di quartiere.

Questa è un'arteria di grande scorrimento che si stacca al confine di Costabissara e che porta direttamente in autostrada e deve restare così. Se ci sarà la necessità, se le esigenze di traffico aumenteranno si raddoppieranno le corsie ma in realtà la vera scelta sarà quella di non consentire intersezioni perché altrimenti fra cinquant'anni o anche meno diventerà anche questa un'altra strada Pasubio. Allora bisogna essere rigorosi nei sì e nei no.

Negli ordini del giorno poi vedremo alcuni aspetti puntuali che vanno precisati, però io sono convinto che il percorso che si chiude politicamente oggi, anche se poi ci saranno le osservazioni, sia un grande risultato che offriamo alla città. L'unica osservazione vera, e non è all'Amministrazione attuale ma alla politica, è mai possibile che per realizzare un'opera che tutti siamo convinti essere indispensabile ci si impieghi 25-30 anni? Allora, se non riusciremo a capire che la società moderna ci chiama a scelte più rapide e a realizzazioni più rapide ci

allontaneremo sempre di più dalla realtà. Oggi il mondo va veloce e ha bisogno di risposte veloci.

Quindi l'unica osservazione a tutti, a me e a tutti noi, non è possibile che su un'esigenza reale della città si debba attendere 25-30 anni con i cittadini che hanno visto scorrere i camion sotto le loro case per decenni, con persone che hanno sofferto per questa situazione.

E allora chiudendo con una raccomandazione all'assessore ai lavori pubblici, la strada va fatta con le tecnologie migliori per salvaguardare l'ambiente, la situazione di chi non volendolo, e li capisco, se la trova a poche decine di metri dai confini di casa. Questa è l'unica pecca che è rimasta. So, per aver seguito bene la questione, che questa è anche l'unica soluzione possibile e allora la imbrocciamo serenamente, raccomandando e ripromettendoci un attento monitoraggio delle fasi esecutive ma anche festeggiando la soluzione di un problema. Oggi Vicenza risolve un problema che ha da almeno trent'anni. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il consigliere Claudio Veltroni, ne ha facoltà.

- VELTRONI: Questa delibera è stata discussa in Commissione Territorio varie volte, prima si è visto il progetto, poi è arrivata la delibera, nel mezzo sono state anche prese in considerazione osservazioni presentate dai cittadini in merito alla necessità che l'opera sia realizzata con le tutele di cui prima ha fatto cenno nella presentazione l'assessore Tosetto. In commissione c'è stata l'unanimità dei presenti rispetto alla delibera e posso dire che c'è stata pressoché unanimità anche nel farsi carico, nell'assumersi la responsabilità di controllare e di far sì che il progetto venga avanti con tutte quelle tutele che sono necessarie sia per i passaggi ravvicinati, come citava il consigliere Franzina prima, nei confronti di alcuni insediamenti. Quindi, da questo punto di vista c'è un ordine del giorno che non è ancora stato depositato, ma che intende raccogliere tutte le istanze dei diversi singoli ordini del giorno che abbiamo già visto, e che sono già stati distribuiti. Vorrebbe, quindi, esprimere una posizione sintetica sulla modalità con cui poi si dovrà procedere a realizzare quest'opera. Attendiamo che arrivino i firmatari degli ordini del giorno che sono già stati depositati per acquisire la loro disponibilità a fare sintesi in modo da poter andare rapidamente non soltanto ad approvare la delibera ma anche ad esprimere un indirizzo all'Amministrazione su come ci si dovrà occupare della realizzazione di questa importante arteria. Come è già stato ampiamente descritto dai consiglieri che mi hanno preceduto e come immagino descriverà molto bene il consigliere Guaiti, che ha seguito fin dall'inizio le problematiche dei cittadini che risiedono in strada Pasubio e nel quartiere del Villaggio del Sole, quest'opera è desiderata da lunghissimo tempo, ed è auspicata. Non dobbiamo farci prendere da dubbi dell'ultima ora. È un'opera necessaria, il fatto che nasca per lo più in zone che potranno consentire l'insediamento di fasce arboree come filtro, zone che non dovranno essere edificate perché è di fatto zona agricola, consentirà a questa strada nel tempo di mantenere tutte quelle caratteristiche che purtroppo strada Pasubio e anche un tratto di Villaggio del Sole non hanno più.

Quindi è un'opera buona in questo senso, ben venga, sia pur dopo tanto tempo, sia pure con tanto ritardo, che oggi ci si ritrovi tutti d'accordo su questa soluzione.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il consigliere Cicero, ne ha facoltà.

- CICERO: Grazie, Presidente, signor Sindaco e consiglieri, è una grande giornata, Sindaco, forse spesso in questo Consiglio non risultano quelle sensazioni che invece provo io in questo momento visto tutto il tempo che ci ho speso e quanto tempo ci ho dedicato per accelerare questa cosa.

Nella fattispecie, Sindaco, mi sono permesso di portare un paio di mappe che sono significative e che sono tutti gli studi che avevo portato avanti per cercare di accelerare questa bretella e fare in modo che venisse realizzato almeno un primo tratto, cioè quello che noi andremo stasera ad approvare. E pensate che la consigliera Dal Lago mi disse, perché basta andare a sfogliare i giornali, che non si poteva fare perché bisognava farla o tutta o niente. Oggi è l'esatta dimostrazione del contrario, cioè possiamo fare il primo stralcio funzionale perché lo prevede la legge. Di un'opera qualsiasi, una volta individuata la sua funzione, si possono realizzare stralci funzionali, anzi la legge auspica questo perché se dovesse realizzare un'opera da cima a fondo e ne ho tratti funzionali pronti perché non usarli sarebbe deleterio. La dimostrazione è la tangenziale sud che è stata aperta per tratti che a mano a mano che diventavano funzionali si apriva e si percorreva, Torri-Vicenza est, Vicenza est-Riviera Berica, Riviera Berica-Vicenza ovest.

Le pressioni che io ho avuto per far cambiare i miei disegni erano forti Sindaco, da parte del mio Sindaco stesso, perché in aula c'era qualcuno che altrimenti non avrebbe votato e allora bisognava cambiare i tracciati pur di non disturbare qualcuno e questo è l'esempio perché se vedete dove va a finire la mia proposta, quella in blu, peraltro molto più organica perché va ad abbracciare la famosa tangenziale nord perché quando si parla di tangenziale nord, lo ha ricordato prima il consigliere Franzina, non si è mai parlato del collegamento a nord di Vicenza, si è parlato sempre della grande "U" su questa città che non voleva mai capire quanto importanti erano le infrastrutture stradali, ed eravamo soffocati e lo siamo ancora oggi, perché se si fossero realizzate 15-20 anni fa oggi forse respireremmo meglio.

Il segno blu, oltre al prolungamento di via Aldo Moro, va proprio in ordine al collegamento del primo tratto della strada che è quella verde, che proseguiva in realtà prima dentro Costabissara e dopo tutte le diatribe e che io avevo fatto piegare esattamente in quel punto per creare un raccordo idoneo con la vecchia strada Pasubio, quella attuale. Quel disegno, Sindaco, è del 2005, sono passati 4 anni e lo sa cos'hanno fatto a Mestre in 4 anni? Hanno fatto 46 km di strade, ponti, viadotti, hanno fatto il passante di Mestre. Ergo, oggi se mi si fosse dato ascolto sarebbe pronta quella strada.

Questo è l'altro disegno perché allora quando ci si è impantanati dentro Costabissara c'è stata una soluzione geniale, si è andati già sulla parte del mio tracciato perché era inevitabile ma poi si piegava verso nord un'altra volta senza nessun aggancio con la vecchia strada Pasubio in località Costabissara, il che voleva dire che se fosse passato quel disegno uno che partiva da Ponte Alto e sbagliava strada usciva a Isola Vicentina. Ma dove sta scritto una cosa così? Ma chi si è anche permesso minimamente di scrivere questa bestialità sulle carte? Guardate che sono scritte, per fortuna, con l'agitazione del sottoscritto che magari un po' di più ne capiva, che ha dimostrato che l'autostrada della A4 nel territorio di Vicenza nel giro di 8 km ha 2 uscite, Vicenza est e Vicenza ovest, quindi in 8 km di uscite, qui una strada secondaria, 10-12 km e neanche un'uscita. Ma che stupidaggini sono?

La fase due, che è quella che mi preoccupa di più, perché se passava quella fase che era la cosa più deleteria saremmo veramente risultati degli imbecilli perché quella strada verde che ripercorre poi parte del mio tracciato e andava su intonsa era fatta solo per dar fastidio molto probabilmente all'idea del sottoscritto che aveva già messo nero su bianco un raccordo idoneo perché bisogna pensarle anche per il futuro le cose, ancorché se ne fa una parte solo, un raccordo idoneo per la parte nord contrariamente al fatto che di là non esisteva niente.

Se andiamo a guardare come verrà realizzata adesso quella che noi andiamo ad approvare, quella nuova, andiamo a vedere che è esattamente la stessa identica cosa, cioè noi andiamo a vedere che il pezzo che interessa oggi, cioè il primo stralcio funzionale della strada, è esattamente quello che avevo disegnato io. Allora, io vorrei sapere come è possibile che questa

città, pur di farsi male perché l'ha detto bene prima Franzina, ma lo ha accennato anche Rolando che mi è buon testimone, perché mi ha incalzato perenne volte su questo problema e io dicevo che la parte mia l'avevo fatta, spetta alla Provincia perché il problema non è mio ma è della Provincia, questa strada, quello che verrà realizzato è esattamente quello che ho detto io. Allora, io vorrei che qualcuno mi dicesse, e per fortuna che mi sono dovuto inventare un partito per essere ancora presente e godere di questa serata, perché altrimenti questa sera voi discutevate, approvavate una cosa che io avevo anche disegnato cinque anni fa e io me la sarei presa in quel posto. Allora non mi va, sono contento tre volte di più di quello che ho fatto perché è la dimostrazione.

Poi la ringrazio pubblicamente di aver appoggiato il treno ad alta velocità come ha detto Cicero, come ha cercato di fare Cicero, perché questo sta a significare che quando le cose sono fatte con criterio prima o dopo saltano fuori. Adesso ce n'è ancora qualcun'altra in itinere, Sindaco, e la dimostrazione è che quando si vuole lavorare con intelligenza capendo qualcosa di trasporti, perché i trasporti sono come il nostro circolo sanguigno, arterie, vene, vasi piccoli e capillari, non è perché ci sono le vene non ci devono essere i capillari. Questo solo per agganciarmi agli aeroporti perché se ci sono le aorte ci sono le arterie più piccole, poi ci sono i capillari, quindi ogni cosa ha una sua valenza. Questa ha una valenza strategica per poter far dormire e respirare tutti gli abitanti, non solo quelli di viale Pasubio ma anche quelli di Villaggio del Sole.

Qui faccio anche una piccola appendice: nel tratto di Viale del Sole, adesso mi aggancio così le scarico un'altra responsabilità, Sindaco, perché io Le do anche i benefits. Nel tratto di Viale del Sole che va dalle Cattane al semaforo successivo di via Granatieri di Sardegna sta per sorgere un grosso complesso artigianale. Naturalmente io non ho mai osteggiato questo perché ciò che porta lavoro se inserito correttamente va bene, ma lì c'è un'altra grande bestialità, Sindaco, perché si è fatta la guerra a Cicero. L'ingresso di quell'insediamento può avvenire solo in ritorno da Viale del Sole, cioè provenendo dall'Albera ...

(interruzione)

... entrare in quel complesso deve necessariamente andare da dietro, cioè i camion che oggi non vanno lì dovranno entrare in via Granatieri di Sardegna, una bestialità. Lo sa perché è una bestialità? Perché la rotatoria che avevo proposto io in strada, loro l'hanno realizzata dentro. Io l'avevo proposta in strada cosicché uno che arrivava dall'autostrada prendeva la rotatoria ed entrava dentro, uno che arrivava dal comprensorio andava in tutte le direzioni.

- **PRESIDENTE**: Scusi, consigliere Guaiti, per favore non dia adito a discussioni in Consiglio e il pubblico per cortesia mantenga il silenzio.

- **CICERO**: Sindaco, grandi opere ma poi ci sono queste cose che peggiorano la situazione attuale, da un lato la miglioriamo e dall'altro la peggioriamo per non aver dato ascolto al sottoscritto. Allora le lancio questo messaggio: faccia verificare a chi di competenza, perché quando l'ho fatto io non si poteva, la competenza del tratto di strada del Sole che va da strada Cattane a via Granatieri di Sardegna. Di chi è quella competenza? Se è vero che qualcuno se n'era arrogato il diritto stoppando quindi le mie competenze per quanto riguarda quel progetto o se non è vero perché se non è vero, allora le cose sono ancora più complicate. Lo verifichi Lei che è molto più libero del mio ex capo e questo è uno di quei tasselli che me lo farà vedere se Lei è più libero perché se Lei riesce a far fare la rotatoria su quel tratto di strada non c'è maggioranza, non c'è opposizione, io le voterò tante altre cose perché ...

(interruzione)

... guardi che ho la memoria lunga, Sindaco, non è il mercato delle vacche, è solo riconoscere un'azione di governo amministrativa e non politica corretta perché nelle infrastrutture non c'è politica, nelle infrastrutture c'è solo ed esclusivamente tecnica, c'è sana amministrazione. Se vogliamo far funzionare le nostre città, le nostre industrie, i nostri comprensori, la gente che va anche solo a divertirsi c'è bisogno di fare questo tipo di infrastrutture in modo corretto. Quindi questo è il lancio che volevo darle. Attenzione perché quello è un problema che si aggraverà per una parte del Villaggio del Sole, per coloro che stanno in via Granatieri di Sardegna, lato Villaggio del Sole.

Per ritornare al tema, oggi è una grandissima giornata, non posso che applaudire al lavoro fatto di concertazione ma non che non fosse stato fatto prima, assessore, perché con il Sindaco Forte, che mi è buon testimone, questa soluzione di minima iniziale, cioè provvisoria per il primo stralcio, era già stata concordata con lui, lui non si sarebbe mai opposto a questa soluzione e questo mi preoccupa ancora di più perché nell'ambito delle competenze amministrative di vario livello quando due comuni sono interessati da un'opera e trovano un accordo fra di loro, io credo che la Provincia debba fare come il prete quando due vanno a sposarsi perché se hanno trovato l'accordo fra di loro non fa altro che sancire un accordo. O come quando il Sindaco o l'assessore sposano qualcuno, sanciscono un accordo che c'è già, non è che lo fa lui l'accordo.

Allora, non mi spiego come mai io, nella fattispecie Comune di Vicenza, con Costabissara avevamo trovato un accordo e questo non andava bene perché era un accordo che non era condiviso da chi doveva solo sancirlo, da chi doveva solo realizzarlo su terreno nostro e del Comune di Costabissara.

Un'ultimissima cosa e poi mi tengo due, tre minuti di riserva. Quando noi facciamo il passaggio ai confini con Costabissara c'è un dentellamento del confine. Io ho sempre auspicato che le opere stradali facciano confine, anche per una serie di motivi, quindi ciò che sarà al di qua della strada, quelle piccole "sgresende" che rimangono verso il confine di Costabissara rimangono in Vicenza e viceversa, cioè sono piccoli triangolini che diventerebbero piccoli appezzamenti di Costabissara in territorio di Vicenza e viceversa. Di solito li fanno i fiumi questi confini naturali, ora i nuovi fiumi sono le arterie stradali, quindi facciamo in modo che, visto che sono piccoli triangolini, che vengano risolti anche questi.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Guaiti, ne ha facoltà.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Non vedo il Sindaco, comunque vado avanti lo stesso perché avendo seguito questo problema da molti anni mi verrebbe anche spontaneo, avendo sentito anche qualche discorso, di fare un po' di polemica, comunque tiro dritto per la strada e vado al sodo, cioè non sto qui a ripetere la gravità della situazione e le necessità di questa strada in quanto ci sono diversi ordini del giorno dei quali anch'io ne ho presentato alcuni per la salvaguardia e la tutela di questi quartieri e sull'importanza di realizzare questa strada. Prima di partire vorrei ringraziare, magari anche a differenza di qualche altro componente del comitato, autorevole componente del comitato, che non sosteneva fino a qualche tempo fa che gli assessori Tosetto e Lazzari lavorassero in questo senso ma che marciassero con una certa fiacca. Io invece li ringrazio vivamente perché fin dal loro primo giorno di insediamento hanno lavorato sodo per raggiungere questo obiettivo e finalmente oggi per i cittadini del Villaggio



del Sole, di strada Pasubio e di Maddalene è un giorno che spero sia loro piacevole per questo risultato raggiunto dopo trent'anni che se ne parla, infatti io ho seguito questa vicenda dal 1991.

Una volta ringraziato gli assessori e l'Amministrazione comunale tutta, io vorrei anche ringraziare la Provincia ma anche l'ex Presidente della Provincia per l'impegno finanziario grazie al quale quest'opera può venire realizzata.

Detto questo devo anche dire che quando il Sindaco Variati nel '91 ha chiuso quel benedetto Viale Del Verme noi ci siamo attivati, c'è stato subito un comitato per attivarsi. Qui ho anche una stampa del giornale del 1991 dal titolo "La Regione paghi il pedaggio dei Tir in autostrada", sembrava che anche questo andasse grazie all'interessamento non solo dell'allora Sindaco Variati ma anche della consigliera vice presidente della Regione, Amalia Sartori, che si era incaricata assieme agli autotrasportatori per dare sollievo a quei quartieri di deviare il traffico della A31, cosa che purtroppo in tutti questi anni non si è verificata se non in modo molto parziale dagli ultimi dati dell'autostrada di questi giorni.

Detto questo, volevo collegarmi con quanto detto da Cicero perché quando abbiamo scoperto che il tracciato Dal Lago ostava per passare da Costabissara, io personalmente assieme ad altri componenti del comitato, non magari autorevoli, con la collaborazione dell'allora consigliere regionale Variati ci siamo recati a Venezia dall'assessore Chisso per chiedere semplicemente di finanziare l'Amministrazione comunale, l'opera che Cicero aveva tracciato perché era l'unica possibile da fare. Siamo arrivati al giorno d'oggi con quell'opera, però personalmente mi sento di aver fatto tutti i passi perché siamo andati a Venezia e la risposta è stata "non cambiate il tragitto perché altrimenti non si va più avanti", però abbiamo visto che dopo quattro anni la realtà è questa.

Non voglio dilungarmi, penso di aver detto tutto, credo che il problema della bretella risalga a trent'anni, qualcuno sedeva anche nei banchi della Regione in quegli anni, in quegli anni c'era il comitato e quando sedeva in quei banchi come mai non si è fatto carico di questi problemi? Forse ha scoperto dopo quando nel 2003, la fine del 2003 è entrato nel comitato ponendo naturalmente tutti i riflettori per lui, pazienza, l'importante è raggiungere l'obiettivo. C'è chi lavora in silenzio, c'è chi invece in silenzio magari non riesce a lavorare, forse per natura, c'è chi si appropria di un comitato, un comitato che magari qualche anno fa aveva 30 persone, ora magari ne ha 6 o 7 di buona volontà perché fanno anche fatica a rimanere. Comunque l'obiettivo è riuscire a realizzare quest'opera perché la città, non solo la città ma anche gli autotrasportatori, le categorie economiche la vogliono, è un'opera indispensabile, utile per migliorare la viabilità, certo deve essere costruita come nell'ordine del giorno che ho presentato, in maniera seria, consapevole e tenendo conto delle osservazioni dei cittadini, possibilmente tutte le osservazioni dei cittadini.

In un ordine del giorno ho anche chiesto che l'Amministrazione si faccia carico a costituire un comitato di abitanti, di persone in loco perché possano seguire direttamente i lavori di mitigazione ambientale. Credo che sia proprio doveroso dare voce a queste persone, come credo sia doveroso dare voce anche alle persone che verranno espropriate dei terreni, cioè devono essere informate e possibilmente anche ricompensate nel modo giusto. Ci sono situazioni che vanno veramente a pesare sulle loro attività, pertanto l'Amministrazione non può non farsene carico e ignorare queste cose. Un altro aspetto è quello dell'informazione ai cittadini sui sottopassi, come verranno fatti, come faranno passare dall'altra parte e tutte queste cose che nell'ordine del giorno sono scritte. Allora, quando arriveranno gli ordini del giorno integrerò queste richieste affinché l'Amministrazione si faccia assolutamente carico presso la Provincia. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti. Ha chiesto di parlare il consigliere Luca Balzi, ne ha facoltà.

- BALZI: Io colgo intanto l'occasione del microfono perché resti a verbale, in una seduta pubblica del Consiglio comunale, che ringrazio gli uffici del settore urbanistica per avermi fornito, magari qualche consigliere che ha fatto anche lo scorso mandato si ricorderà, PIRUEA FTV, un vecchio piano urbanistico non approvato molto interessante perché il consigliere Balzi in vista del PAT ha intenzione di aprire un dibattito pubblico sulla porta sud della città. Ecco, chi arriverà da Milano per la Expo 2015, che arriverà in treno, assessore Lazzari, sulla destra vedrà Monte Berico e la Madonna che prima è stata citata, sulla sinistra mi piacerebbe che vedesse un certo tipo di area europea e non magari formati di urbanistica che ricordano più Bucarest e quindi la cultura Ceausescu che una cultura innovativa ambientale.

Detto questo, bisogna anche riconoscere i propri errori. Consigliere Cicero, questa sera sono per riconoscere il mio, Lei si ricorderà quando veniva a Parco Città, io ero un piccolo, come sono adesso peraltro, consigliere di circoscrizione, adesso sono ancora più piccolo consigliere comunale e Lei veniva a battaglia sulla viabilità. Devo dire la verità che per cinque anni non è riuscito a convincermi. Pensavo "mamma mia, questo assessore che ci è capitato della Giunta Hüllweck tutte le volte viene, pensa di avere la verità rivelata", si ricorda le urla che si sentivano fino in via Turra, però poi rileggendo la storia, consigliere, e vedendo soprattutto il primo anno di amministrazione mi viene da dire, consigliere Cicero, adesso non mi spingerò fino al livello di dire quella fase storica del "si stava meglio quando si stava peggio", lì non arrivo, però devo dire che anche al convegno in cui ci siamo trovati insieme al Forum Center sulla Tav, poi ho visto che è intervenuto anche sul sistema delle tangenziali venete, peraltro anche lì l'appalto va avanti perché c'è anche chi fa, non c'è solo chi dice no per fortuna in questo paese. Devo riconoscere che Lei ha delle idee, ci sono delle idee che il consigliere Balzi condivide, idee che il consigliere Balzi condivide meno, però le riconosco l'onestà intellettuale e soprattutto delle idee perché va bene il dibattito, però è anche arrivato il tempo delle idee, anche perché andiamo verso il piano di assetto territoriale, insisto, battere il chiodo come mi ha insegnato mio padre sempre sullo stesso tema perché tutti capiscano anche chi non vuole capire o chi, peggio, come i tecnici che fanno finta di non capire. Allora, io invece batto il chiodo e dico "consigliere Cicero, devo riconoscere che anche questa sera ci ha portato delle idee, delle idee chiare che sono riuscito a capire".

Arriviamo alla tematica di questa sera, la bretella serve. Io non sono mai per richiamare la polemica, ci sono diversi consiglieri che si sono impegnati, chi in una lista civica, chi nei partiti; io ho seguito la vicenda ma non mi sono impegnato e riconosco a questi consiglieri attualmente di maggioranza un impegno concreto per i cittadini. Poi le polemiche lasciano il tempo che trovano. Un impegno concreto per i cittadini che ci hanno portato qui oggi.

Sempre per battere il chiodo, consigliere Cicero, un'altra riconoscenza a Lei questa sera. Si diceva prima "mercato delle vacche", non è perché ha votato il bilancio che adesso il consigliere Balzi, si figuri, però le devo riconoscere un'altra cosa, questa sera non abbiamo la fortuna di avere il vice capogruppo vicario del gruppo della Lega Nord alla Camera dei Deputati, bontà sua, c'è chi è in altre sedi istituzionali. È legittimo, però io ricordo insieme al Sindaco Forte una certa difficoltà a trovare una soluzione, possiamo usare questa formula molto serena senza che l'Onorevole si arrabbi, senza che dia di matto, in escandescenza, con serenità diciamo una forzata, continua, pervicace, persistente, accentuata volontà politica conclamata, consigliere Cicero, di stoppare il suo lavoro e insieme al Sindaco Forte, che peraltro anche oggi leggendo una cosa su Ascom questo Sindaco ha un'idea del suo ambiente, del suo Comune, parole del direttore dell'Ascom Gallo, non esattamente ordinata. Parole non

mie ma del direttore dell'Ascom che ho letto stamattina sul principale quotidiano della città. Quindi, io sono per dire "bene" che l'assessore Lazzari porta la delibera, si dà da fare, gli uffici lavorano, ma c'è anche chi lavora mi verrebbe da dire perché bisogna anche che cominciamo a misurarci tutti. C'è chi lavora e chi lavora bene. Quindi bene, la delibera c'è, si vada avanti.

Sugli ordini del giorno dico l'ultima cosa veramente convintamente, consigliere Cicero, quando ci siamo trovati al Forum Center di là si è detto che c'era un problema economico. Si ricorderà che il consigliere Balzi ha spiegato nel suo piccolo qual è la differenza tra un'infrastruttura stradale e un'infrastruttura ferroviaria, cioè il problema dei pedaggi. Quindi, oggi noi siamo in questa situazione di infrastruttura stradale importante e necessaria, però è anche un fatto economico come sempre. Quindi io capisco i comitati, anch'io ho ricevuto delle lettere, ho grande rispetto dei cittadini che con il sudore della fronte si sono fatti un'abitazione in un luogo che era un luogo che il Presidente della Commissione Territorio ha definito anche bucolico, però oggi passa una strada e quindi questi cittadini manifestano delle necessità concrete. Passa una strada a 2/4 corsie vicino alle finestre di casa dopo che per una vita hanno fatto sacrifici? Bisogna anche riconoscere, e mi sembravano chiare le parole dell'assessore provinciale Costantino Toniolo, che è sempre una questione di euro. A tutti piacerebbe tutto in trincea, però c'è un problema di euro. Allora, vanno bene le raccomandazioni del Comune che non ho in parte capito, non dico tutto perché poi si arrabbiano, però c'è un problema economico, nelle opere stradali non a pedaggio bisogna investire dei quattrini e l'opera, come il consigliere Cicero mi ha insegnato in cinque anni quando veniva in circoscrizione, conta quanto e come viene strutturata. Se tu la struttura in trincea ha un costo, se la fai a livello del piano campagna ne ha un altro, così funziona.

Quindi vanno bene le raccomandazioni, va bene che anche Italia Nostra si impegni, peraltro a proposito di persone che sono arrivate alla fine anche Italia Nostra è arrivata sul rush finale, anche queste associazioni ambientaliste arrivano sempre al momento della delibera, magari fossero arrivate quando Lei era lì che si faceva il mazzo a trovare il tracciato forse sarebbe stato meglio, avrebbero aiutato di più. Quindi, c'è un problema di costi economici, oggi l'arteria è così, si acceleri assolutamente, il capogruppo della lista Variati ha detto che è un problema di salute per quei cittadini, quindi bene l'aspetto della variante, sulle raccomandazioni e sul percorso che ci ha portato fino a qui il consigliere Balzi manifesta delle perplessità. Magari prendiamo ogni tanto anche qualche idea dal consigliere Cicero, vediamo se riusciamo a camminare un po' più veloci. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Soprana.

- SOPRANA: Grazie, Presidente. Credo che la statale 46 dimostri nuovamente cosa questa Amministrazione riceve in eredità. Siamo qui a risolvere nuovamente cose che altri non hanno risolto, questa è la vera indicazione. Ci lasciano un'eredità di confusione e di non chiarezza su quale città vogliamo. Il nostro gruppo ha detto con dati ufficiali, ancora prima che ci fosse la questione Dal Molin, come l'area andava vista, come l'arteria andava vista e condivido con Cicero ma condivido specialmente con Forte che la struttura com'era pensata 25 anni fa, non bisogna dimenticare le date, il collegamento Vicenza - Isola è esattamente contrario al nuovo indirizzo urbanistico che dice che una zona agricola va cambiata se porta beneficio alla città, se porta beneficio a qualcuno. Un'arteria che è stata by-passata dalla pedemontana non aveva più motivo di esistere.

Cos'è che abbiamo ereditato? Il fatto che Vicenza non parla con i comuni contermini. In questo piccolo mandato, in questo piccolo accenno di tempo, neanche un anno, abbiamo già concordato con Longare e adesso con Costabissara. Questo è un dato politico importante, cioè

siamo una maggioranza che sa prendere le redini del governo e sa prendere delle decisioni. Siamo altrettanto convinti che queste decisioni non sono mai la soluzione più bella, specialmente quando parliamo di devastazione dei territori vergini, questo è il problema. Quindi il massimo rispetto da parte mia dei residenti di quell'area perché effettivamente sono i veri soggetti che subiscono questa variante.

Credo che questa variante abbia bisogno di qualcosa in più. Io condivido una parte del ragionamento fatto da Cicero, non condivido quando personalizza le sue idee, quello è stato il suo errore politico, avere personalizzato delle idee e non aver costruito invece un tessuto politico di condivisione di alcuni aspetti, di alcune cose importanti. Questo è quanto Vicenza Capoluogo ha cercato di fare e cercherà di fare ancora con questa maggioranza, cioè portare un'idea di mobilità. Non è sufficiente parlare di strade, come veicoli importanti, c'è bisogno di parlare anche di impatto ambientale, di valori sociali, di valori ambientali perché credo che un progetto di questo genere, concordo con il nostro assessore Tosetto che ha evidenziato l'importanza del come e non del dove, il dove è una cosa doverosa ma è il come che in questo momento fa la qualità dell'intervento. Qui ci giochiamo veramente il futuro e qui invito la Provincia ad essere artefice di questo come. Ho portato questa fotografia perché spiega come in altre situazioni si è portato un cambiamento che non devasta. Pensate a nord di questa fotografia, Monte Crocetta, pensate alle quattro corsie che pensiamo di fare e da questa parte Monteviale. Capite che pensare ad un ponte verde vuol dire rispettare la fauna ma non posso permettere che prima vengano le bestie e poi i cittadini. Questo è per dire quanto la progettualità oggi è capace di fare e di equilibrare quelle devastazioni che l'uomo sta facendo. L'uomo sta anche impostando soluzioni possibili, su questo poi avremo anche un ordine del giorno, abbiamo anche chi in casa nostra, pagato con i nostri soldi e che non costa nulla il loro intervento, parlo di Veneto agricoltura, questo è quello che loro portano. Dobbiamo portare a chi verrà tolto del terreno, magari di famiglia, dobbiamo portare una nuova visione di città dove può essere un agriturismo completamente diverso da oggi che è solo mangiare ma turismo nel senso perfetto del termine, un'agricoltura che sia veramente a tutela ambientale, io vorrei che i nostri agricoltori diventassero i nostri guardiani territoriali, i nostri difensori perché credo che l'ambiente è veramente una ricchezza per tutti e il loro lavoro per noi cittadini è fondamentale, devono diventare gli attori di questa trasformazione.

Quindi sono qui a puntare i piedi perché sono molto importanti gli ordini del giorno rispetto alla variante perché qui ci giochiamo il futuro della nostra città, il come è fondamentale. Come per noi civici è importante in politica il metodo e il metodo per noi è politica, anche nelle decisioni del come si fa un'opera noi vediamo le scelte politiche. Non è sufficiente fare strade, è sufficiente indicare come farle, è importante che noi, i nostri cittadini, tutte le forze siano vicine a chi progetta, è fondamentale la progettazione, progettare costa nulla perché progettare male o progettare bene costa lo stesso importo, il tempo è uguale, dobbiamo però investire nella qualità e oggi persone qualificate, capacità tecnologica e anche la situazione economica ci danno una mano. Perché anche la situazione economica? Perché 35 milioni, tempo fa erano forse pochi, in una situazione economica come questa sicuramente gare europee, gare di indirizzo diverso abbassano fortemente e c'è gente disponibile a fare cose belle. Non si può dire che sono pochi soldi, bisogna vedere come si progetta e chi progetta o che cosa ha intralazzato, questo per favore via, qui dobbiamo fare un'opera che è la presentazione di altre opere. Credo che se questa verrà progettata bene, forse potremo pensare anche alla complanare nord, un progetto che qui sia veramente offensivo per chi abita e per la relazione che la città dovrà avere con i comuni contermini, con la sua parte agricola, con la sua parte collinare sarà veramente il brutto biglietto da visita che noi non possiamo permetterci di portare avanti. Per

cui insisto che la nostra maggioranza faccia propri gli ordini del giorno su come si fa quest'opera perché qui mostreremo le capacità.

Vi dico due cose su cui ero d'accordo con Cicero e su cui chiedo di andare avanti, è importante progettare due nodi di interscambio, non si può più pensare a costruire strade e non pensare alla soluzione del trasporto pubblico, non possiamo più permettercelo, disegnare un piccolo spazio dove va inserito il parcheggio di interscambio non costa nulla, per farlo potrà pagare poi il Comune che gli interessa ma progettarlo non costa nulla. Il non farlo vuol dire che chi ci succederà dopo avrà costi superiori e non avremo capito che questa arteria è un'arteria di mobilità che deve dare qualità di vita a tutti noi cittadini. Questa è la sfida che dobbiamo superare, credo che da questo punto di vista io non ho problemi in assoluto a parlare con chiunque voglia il bene della città. Quindi non faccio distinzioni politiche.

Mi è dispiaciuto molto la responsabilità politica, lo dico qui al microfono, il personalismo politico, chiamo Dal Lago ma abbiamo visto altri esempi nella passata Amministrazione di cos'è il personalismo politico, ha impedito che quest'opera fosse già in esecuzione. Questa è la responsabilità politica che va detta proprio per chi non è riuscito a tessere rapporti con tutti i soggetti perché qui siamo tutti cointeressanti perché qui si gioca il futuro della qualità della nostra vita. L'invito è di essere uniti con questa Amministrazione, attenzione fortemente da domani a chi prenderà l'incarico di come costruirà questa struttura. Qui abbiamo dato delle idee, nell'ordine del giorno ce ne sono molte, non sono fatte per creare tesi alla Provincia ma sono fatte per dare qualità di vita e dimostrare che pur facendo una strada che distruggerà per sempre un pezzo di terra agricola riusciremo a compensarla con un qualcosa che veramente porta ricchezza a tutti noi.

Da questo punto di vista sottolineo ancora che abbiamo Veneto Agricoltura che è pagata da noi per fare questi lavori, non costa nulla, chiediamo un intervento e porterà beneficio ai residenti per dare una soluzione agricola ai loro territori perché è importante la funzione agricola nel territorio della città, sono loro i custodi del nostro territorio e vanno portati nel primo aspetto come tutori del territorio, sono veramente uno strumento efficace e abbiamo chi sa darci le informazioni tecniche, tecnologiche e di competenza. Quindi, grande parola ai competenti, alle soluzioni e alle indicazioni politiche che questa Amministrazione ha dato sul come, credo che questa sia veramente la parte più importante. Chi ha omesso questa possibilità di arrivare a questo ritardo di quest'opera se ne deve assumere la responsabilità.

- PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il consigliere Pigato, ne ha facoltà.

- PIGATO: Faccio molto presto anche perché alcune delle cose che volevo dire le ha dette Stefano Soprana con cui sono assolutamente d'accordo su moltissimi temi. Spero, come diceva il mio capogruppo, che quest'opera non richieda tempi biblici per la realizzazione. Per la poca esperienza che ho in questo campo con il mio lavoro vi dico che ci sono delle opere meravigliose che sono state completate in tempi brevissimi.

Torno a parlare di questa galleria che vi invito a visitare fra Trento nord e la Val di Sole, sono quasi 12 km con tre viadotti, una galleria di 4 km, la realizzazione dell'opera complessivamente ha richiesto due anni e mezzo. L'opera è stata conclusa fra l'altro con 12 mesi di anticipo, quindi vuol dire che quando si lavora bene, quando si lavora con ditte serie le cose funzionano.

Dico anche che sono particolarmente felice di questa serata perché io non abito a Villaggio del Sole, però sono nato e cresciuto in via Albricci, laterale di via Diaz e via Diaz sopporta un buon 50% del traffico che insisteva sull'Albera. È stata una vita anche divertente, racconto solo questo perché è carino, quando mi sono laureato ho fatto una festa, ho invitato un amico di

Pavia e ha dormito a casa mia. Lui non ha chiuso occhio quella notte perché io ero abituato al rumore dei camion che cominciavano la frenata 300 m prima, quindi la qualità della vita di chi sta in viale Diaz e in viale Del Verme è stata sicuramente pesante anche perché mancava questo tipo di raccordo. Poi lui si è vendicato, mi ha invitato a casa sua, io non ho dormito perché c'era troppo silenzio, lui abita in campagna e sentiva il gallo ogni tanto.

Un'ultima parola relativamente al mio capogruppo che oggi è stato celebratissimo. Stefano, io posso essere d'accordo con te perché in qualche modo anch'io all'inizio ho detto "questa è una persona molto in gamba però comincia troppe volte le frasi con "io" ma guarda che poi lavorandoci insieme ci si accorge invece che è esattamente il contrario. Credo che questo tipo di reazione Claudio ce l'abbia anche perché quando tu hai cercato di portare avanti tanti progetti e te li sei visti quasi sistematicamente stoppati, alla fine probabilmente ti viene un attimo di ..., per cui io credo che per chi lo conosce meglio, lui è effettivamente un incredibile fucina di idee e io sono assolutamente ammirato e ho capito che ho studiato troppo nella vita, dovevo studiare di meno a frequentare di più lui. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rossi.

- ROSSI: Grazie, Presidente. Ieri sera il Comune di Costabissara ha fatto la sua delibera in merito a questo progetto, questa sera anche il Comune di Vicenza si appresta a fare altrettanto e tutti ovviamente si sentono felici di fronte a questo provvedimento.

Voglio ricordare, come hanno già fatto altri, che dietro a questi festeggiamenti di questa sera ci sono stati anni di grande sofferenza da parte di molti cittadini di quell'area, fiumi di inchiostro ovviamente su quello che avveniva in questi ultimi anni. Com'è stato detto da qualcuno viaggi a Venezia per convincere qualcuno degli amministratori regionali a procedere con quest'opera, ovviamente anche malattie come ha ricordato qualcuno dei miei predecessori in questi interventi.

Io voglio dire due cose, la prima è che se si fosse avuto il bene, come spesso si dice in queste aule, dei cittadini qualcuno, non dico 10, 5,15 anni fa, 20 anni fa, qualcuno avrebbe visto quest'opera realizzata ancora allora. Spesso e volentieri noto che c'è poca voglia, ci sono degli screzi, ci sono delle ripicche e mi dispiace che tutto questo, ve lo dico veramente perché lo sento, tutte queste lungaggini ricadano sempre sui cittadini, su tutti noi e questo non va bene, dobbiamo cambiare marcia, dobbiamo vedere le cose da fare in maniera costruttiva, non far passare decenni per realizzare un'opera. Questa non è la sola opera di cui Vicenza ha bisogno, Vicenza nei prossimi anni dovrà avere anche realizzazioni diverse, non è la sola area del Villaggio del Sole, di strada Pasubio che risente dei disagi, ci sono altre aree attorno a noi che hanno bisogno di cambiamenti.

La raccomandazione che faccio è di lavorare affinché altre realtà, altre comunità non possano avere quei disagi evidenziati questa sera. Lavoriamo affinché loro possano star meglio rispetto agli abitanti del Villaggio del Sole e di strada Pasubio, lo faremo nel loro interesse. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Innanzitutto voglio aggiungere poche cose perché è già stato detto tutto in merito a questo argomento. La cosa più importante è che quest'opera viene fatta grazie alla Lega Nord perché è stato proprio negli anni passati che il rappresentante dell'Amministrazione provinciale del nostro partito ha trovato i denari per finanziare

quest'opera. Sicuramente questa è un'opera importantissima perché quanto hanno sofferto gli abitanti della zona del Villaggio del Sole e di Maddalene solo loro possono saperlo.

In merito a quest'opera credo che sia passato troppo tempo, da quando si è iniziato a parlarne nel 1987 sono passati troppi anni e questi anni purtroppo non hanno portato ad un'opera eccellente perché il progetto che noi prima abbiamo visto nella tela è sicuramente un ottimo progetto però quello che c'era prima era sicuramente migliore anche perché sull'ultimo progetto vediamo che ad un certo punto della nuova statale c'è una grande curva nella zona di Costabissara e questa grande opera rischia di diventare una strada provinciale perché sicuramente, anche se prima qualche altro consigliere ha raccomandato di non fare innesti, non si può fare una strada senza innesti, gli innesti ci vogliono, però non si deve comunque rallentare una strada perché questa strada deve essere di scorrimento, deve essere una strada che porta a nord della provincia e una strada che porta in autostrada. In quest'ultimo progetto tutte queste curve sicuramente, oltre a far diventare più pericolosa la strada, rallentano anche la fluidificazione del passaggio.

Indubbiamente è necessario che questa strada sia costruita con tecnologie avanzate perché l'inquinamento che ha prodotto la mancanza di questa strada nei quartieri del Villaggio del Sole e delle Maddalene sicuramente sono stati molto gravi, quindi dobbiamo pensare a ridurre gli inquinamenti, non pensare a creare una strada che non abbia un impatto sonoro con le restanti abitazioni che scorreranno lungo questa strada e dobbiamo trovare una fluidificabilità in maniera tale che non si vadano a creare nuovamente altri intoppi. Il nostro partito è sicuramente favorevole a questa strada, favorevole perché ogni struttura che serve per portare avanti uno sviluppo della nostra città, il nostro partito ne è favorevole. Dobbiamo pensare ormai che gli anni 2000 sono gli anni degli anziani e delle automobili, quindi qualsiasi investimento e qualsiasi opera venga fatta su questi due fronti sicuramente noi lo accoglieremo con parere favorevole. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Veltroni.

- VELTRONI: Solo per chiedere, dal momento che ci sono 15 ordini del giorno e che su molti di questi, ancorché siano stati presentati a firma solo di alcuni, c'era stata in Commissione Territorio, come ho detto prima, una convergenza quasi unanime, per chiedere, come previsto dal regolamento, una breve sospensione al fine di poter vedere se i numerosi ordini del giorno possono essere ridotti ad alcuni rispettando comunque il senso e i contenuti dei medesimi.

- PRESIDENTE: La concediamo, però prima ha chiesto di parlare il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Egregi colleghi, poche parole, se si potesse dedicare un Consiglio comunale a qualcuno, io credo che tutti insieme questa sera, per il dibattito che ho sentito, dovremmo dedicare questo Consiglio ai nostri concittadini di Viale del Sole e della strada Pasubio che in tutti questi anni hanno sofferto e hanno davanti ancora un periodo di sofferenza ma almeno l'atto urbanistico che il Consiglio comunale questa sera si appresta a dare fornisce una concreta speranza che in un tempo ragionevolmente breve quelle sofferenze, quei momenti di disperazione, nel senso che sono arrivate a me lettere in questi mesi di persone ormai rassegnate, disperate, la politica ancora una volta non darà nessun segnale. Io credo che debba essere dedicato a loro questo Consiglio e anche a chi in tutti questi anni, dai banchi di maggioranza, minoranze di allora, ha tentato di portare avanti questi problemi consegnando il testimone a questa Amministrazione e, se mi consentite, anche ai cittadini che per anni ed anni

sono andati in quei gazebo con le mascherine instancabili presentando manifesti, presentando la sofferenza di una comunità.

Quando questa Amministrazione è nata, ha trovato questo progetto francamente ancora incagliato, se non ci fosse stata una volontà molto precisa, per certi aspetti anche coraggiosa perché tutti i cartelli anche questa sera che ci sono in questo Consiglio lo dimostrano, c'è chi è d'accordo, c'è chi non è d'accordo, però chi ha la responsabilità di governo deve ad un certo punto prendere la decisione e noi abbiamo preso la decisione. Pensiamo che alcuni di quei cartelli siano sbagliati, questa non è un'opera che è nata funzionalmente per una base militare, vediamo di non fare di tutta l'erba un fascio perché questa è una strada che nasce per un bisogno urbano e suburbano.

Dicevo che l'ho trovata incagliata, sapete quanti sono stati qui, c'è un promemoria dell'ordine del giorno, gli atti che tra il Comune, il Genio civile, la Provincia, il comune di Costabissara, la Società Autostrade, il Consorzio di bonifica Riviera Berica, il Consorzio di bonifica Astico Bacchiglione, gli uffici urbanistici, gli uffici espropriazione, quanti sono stati gli atti in questi mesi, dall'agosto dell'anno scorso ad oggi, o meglio al 4/3 quando c'è stato l'avviso in due giornali? Sono stati per l'esattezza 39 e li abbiamo dovuti seguire passo a passo perché se non li segui ti si ferma tutto perché i palazzi della pubblica amministrazione sono palazzi senza tempo, se non c'è qualcuno che li prende per il collo, nel senso buono della parola, sono palazzi del silenzio. Non è colpa di nessuno, nessuno ha colpa, anche se per la verità ci sono dirigenti e ci sono responsabilità.

Altro elemento fondamentale dal mio punto di vista. Prima è passato l'assessore Toniolo e abbiamo cercato di ragionare in sinergia fra noi e l'Amministrazione provinciale, sono due amministrazioni di segno politico diverso, però le cose sono cose e quando c'è un aspetto condiviso cosa volete che ci mettiamo a distinguere perché la fotografia in più, la fotografia in meno? Ho ringraziato l'assessore Toniolo perché l'assessore Toniolo, così come noi, ha tenuto la barra ferma, da questo punto di vista anche il Sindaco Forte è arrivato e il Sindaco Forte sa che il suo momento deve ancora arrivare perché il suo momento, e il Comune di Vicenza ci sarà in positivo, è per continuare a nord quest'opera, come diceva prima il consigliere, perché noi sentiamo il dovere di noi capoluogo e il nostro dovere non è solo di mettere a posto, cosa non da poco, il primo stralcio per mettere a posto i nostri quartieri ma è anche quello di creare un sistema di accesso alla città e di accesso alle grandi vie, quindi delle tangenziali e dell'autostrada in modo razionale, è il compito urbanistico e della mobilità di un capoluogo che voglia essere con la "C" maiuscola ovviamente.

Ultima cosa e mi fermo. Ci sono degli ordini del giorno, adesso li vedete, vi prego, gli ordini del giorno non possono essere il libro dei sogni perché altrimenti poi torniamo gli ordini del giorno aeroplanino, cioè di quelli che possiamo giocare, voi li mandate alla Giunta, la Giunta li mette in un cassetto tanto l'ordine del giorno non vale niente. Io per natura sono per dare un valore a ciò che questo Consiglio dà, attenzione a non scrivere cose che poi magari non si riesce a fare che creano illusioni, anche se Lei, consigliere, prima diceva "vediamo di realizzarla bene quest'opera". Il paragone con il Trentino Alto Adige mi fa prudere sempre le mani perché loro sono ..., avessimo noi i soldi del Trentino Alto Adige, avessimo noi l'indipendenza amministrativa, avessimo noi l'indipendenza legislativa. Auguri alle generazioni future perché temo che non la vedremo. Bisogna cercare di realizzarla bene, quindi usiamo la Commissione Territorio, io lancio questa sfida in positivo. Assessore, lanciamola questa sfida nel senso che il momento realizzativo lo vediamo passo a passo, non c'è motivo di nascondere le carte. Questa è una grande opera che non ha colore se riusciamo a farla bene e della quale dovremo essere alla fine orgogliosi, non un'opera di cui vergognarsi perché una strada è sempre una ferita e di questo ne siamo molto consapevoli.



Ultima cosa e mi fermo, sapete che cosa sogno? ...

(interruzione)

... lo sogna Berlusconi, lo sogno anch'io nel mio piccolo, anch'io ho un sogno, mi piacerebbe tanto che questo Consiglio comunale, prima del suo scioglimento, potesse avere una serata in cui approviamo una cosa che ha il sapore della metropolitana ferroviaria veneta. Mi piacerebbe che questo Consiglio, con l'aiuto della Regione ovviamente, potesse arrivare a dare un segnale che non ci si può muovere sempre con le nostre macchinette e i nostri mezzi su gomma, ma che dobbiamo pensare di dare, anche per chi verrà dopo di noi, una mobilità alternativa. Questo è un sogno che spero non sia solo un sogno campato in aria. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Sospendo il Consiglio per qualche minuto al fine di consentire l'eventuale riduzione e integrazione degli ordini del giorno.

SOSPENSIONE

- PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la discussione, la replica agli assessori. Nessuna.

- PRESIDENTE: Mi si dice che c'è un impegno da parte dei capigruppo e degli estensori degli ordini del giorno di procedere alla valutazione da parte del Consiglio di tutti i documenti presentati ma in forma abbreviata, cioè senza discussione, obliterando la fase delle dichiarazioni di voto. L'ordine del giorno n. 1, primo firmatario il consigliere Zocca, a Lei la parola.

- ZOCCA: Io leggerò solo la parte conclusiva dell'ordine del giorno, proprio per velocizzare i tempi in quanto ci troviamo concordi sui vari punti, quindi non riteniamo necessario rubare altro tempo.

### **Ordine del giorno n. 1**

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Rolando. Non era stato raggiunto un accordo?

- ROLANDO: Sì, però io non ho partecipato e quindi non ho saputo l'esito. Per dire che io mi asterrò su tutti gli ordini del giorno. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Sostituisco il consigliere Pecori come scrutatore con la consigliera Barbieri, quindi Colombara, Baccarin e Barbieri. Andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 1. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 19. Contrari: nessuno. Astenuti: 8. Ordine del giorno n. 2, prego consigliere Marco Zocca.

- ZOCCA: Illustro il seguente ordine del giorno:

### **Ordine del giorno n. 2**

- PRESIDENTE: Grazie. Si vota l'ordine del giorno n. 2. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 14. Contrari: nessuno. Astenuti: 15. Ordine del giorno n. 3.

- ZOCCA: Illustro il seguente ordine del giorno:

### **Ordine del giorno n. 3**

- PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono interventi, si vota l'ordine del giorno n. 3. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 22. Contrari: nessuno. Astenuti: 7. Ordine del giorno n. 4.

- ZOCCA: Illustro il seguente ordine del giorno:

**Ordine del giorno n. 4**

- PRESIDENTE: Non ci sono dichiarazioni di voto, si vota l'ordine del giorno n. 4. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 20. Contrari: nessuno. Astenuti: 10. Ordine del giorno n. 5. Prego, consigliere Marco Zocca.

- ZOCCA: Illustro il seguente ordine del giorno:

**Ordine del giorno n. 5**

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota all'ordine del giorno n. 5. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 22. Contrari: nessuno. Astenuti: 8. Ordine del giorno n. 6. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Illustro il seguente ordine del giorno:

**Ordine del giorno n. 6**

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota l'ordine del giorno n. 6. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 23. Contrari: nessuno. Astenuti: 9. Ordine del giorno n. 7. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Illustro il seguente ordine del giorno:

**Ordine del giorno n. 7**

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, votiamo l'ordine del giorno n. 7. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 23. Contrari: nessuno. Astenuti: 9. Ordine del giorno n. 8. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Illustro il seguente ordine del giorno:

### **Ordine del giorno n 8**

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota l'ordine del giorno n. 8. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Astenuti: 8. Ordine del giorno n. 9. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Illustro il seguente ordine del giorno:

### **Ordine del giorno n. 9**

- PRESIDENTE: Grazie. Andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 9. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 23. Contrari: nessuno. Astenuti: 9. Documento n. 10, chi lo presenta? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Gli ottimi ordini del giorno del collega sarebbero sufficienti. Questo mio è nato dal senso di rispetto che mi ha generato la lettera inviata a tutti i consiglieri comunali dal comitato di via S. Giovanni. Una lettera serena, onesta che ovviamente fa emergere una serie di problematiche, per cui non dobbiamo scordarci che il tracciato per vent'anni è stato un altro e che questa è una buona mediazione, però qualcuno si trova una strada più vicina di quanto era previsto. Allora, il mio ordine del giorno è una raccomandazione affinché questa lettera sia letta con attenzione dall'Amministrazione del Sindaco perché è una lettera rispettosa quando i cittadini si rivolgono in questo modo alla pubblica amministrazione bisogna dare risposte. Io dico nell'ordine del giorno, in ogni modo possibile raccomando al Sindaco di dare grande attenzione a questa lettera e tutte le cose che sono chieste e fattibili di farle.

### **Ordine del giorno n. 10**

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota l'ordine del giorno n. 10 testé presentato dal collega Franzina. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 23. Contrari: nessuno. Astenuti: 8. Documento n. 11, primo firmatario il consigliere Guaiti. Prego, consigliere.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno riassume gli ordini del giorno che sono stati votati fino adesso con due piccole differenze: la prima, noi chiediamo che

l'Amministrazione si faccia parte attiva per l'interramento delle linee elettriche. Gli ultimi due, di farsi carico, signor Sindaco, qualora non bastassero i soldi, presso la Regione Veneto per avere dei fondi per completare le opere di mitigazione ambientale.

Terzo ed ultimo punto non meno importante che sia costituito un comitato di cittadini residenti per individuare le forme di mitigazione, cioè che siano coinvolti, un comitato di cittadini della zona, i più direttamente interessati.

### **Ordine del giorno n. 11**

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 11? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario Generale.

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 23. Contrari: nessuno. Astenuti: 6. Ordine del giorno n. 12, primo firmatario il collega Guaiti. Prego, consigliere.

- **GUAITI**: Signor Sindaco, Lei prima ha detto che i cittadini avranno ancora delle sofferenze da sopportare. Questo è vero, però in un'assemblea alle Maddalene gli autotrasportatori hanno dichiarato che quando ci fosse stato un atto concreto su quest'opera e trovare la sua realizzazione, si sarebbero resi disponibili anche loro a fare qualche sacrificio, cioè a percorrere l'autostrada, naturalmente con i mezzi che percorrono il tragitto intero, non abbiamo mai chiesto che un Tir che deve andare a Costabissara o a Villaverla debba percorrere per forza l'autostrada per poi ritornare, però le chiedo di sensibilizzare, di avere dei contatti con queste forze imprenditoriali e se proprio la situazione, come purtroppo nonostante un lieve calo di questi mezzi pesanti, sia un po' per l'incremento dell'utilizzo della A31, sia anche per le note vicende della nostra economia, però la situazione lì è sempre pesante. Allora, io le chiedo di contattare questa associazione di categoria nell'eventualità di valutare anche la possibilità di emettere un'ordinanza perché, signor Sindaco, lì la situazione è veramente pesante sia dal punto di vista dell'inquinamento, del degrado ambientale ma soprattutto della salute dei cittadini.

### **Ordine del giorno n. 12**

- **PRESIDENTE**: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota l'ordine del giorno n. 12. Prego, signor Segretario Generale.

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 23. Contrari: nessuno. Astenuti: 5. Ordine del giorno n. 13, primo firmatario il collega Rolando.

- **ROLANDO**: In coerenza con quanto detto prima l'ordine del giorno viene ritirato. Grazie.

### **Ordine del giorno n. 13**

- **PRESIDENTE**: Grazie, non si procede al voto. Ordine del giorno n. 14?

- **ROLANDO**: Anche questo.

**Ordine del giorno n. 14**

- PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 15

- VELTRONI: Anche qui mi limito a leggere i punti che non sono già stati citati nei precedenti ordini del giorno.

**Ordine del giorno n. 15**

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 15 del consigliere Veltroni. Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Grazie. Per manifestare che mi ero perso il punto n) si prevede che la strada sia trasformata in percorsi per cavalli, temo che con queste espressioni, espressione del Sindaco dell'aeroplanino sia un aeroplanino che corre anche poco, un aeroplanino che cade velocemente nel basso, quindi io mi asterrò. Quando si comincia a scrivere percorsi per i cavalli su una strada di cantiere ...

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Nessuno, si vota l'ordine del giorno n. 15. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 17. Contrari: nessuno. Astenuti: 10. Dichiarazioni di voto sull'Oggetto n. 37? Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Sono ovviamente d'accordo ma per ricordare un'altra vicenda, Sindaco, nell'ambito di quella raccomandazione che Le ho fatto per la rotatoria davanti agli artigiani, se si fa una cosa intelligente nell'innesto che verrà fatto per questa strada a monte, cioè da Viale del Sole verso la nuova variante, se si fa una cosa intelligente e che si possa fare anche un'inversione di moto sotto si può chiudere l'incrocio di via Cattane che è un disastro, dove succedono incidenti gravissimi e io non sono riuscito a metterlo a posto proprio per questa necessità.

Quindi, questa è una raccomandazione che nella fase esecutiva possa essere presa in considerazione il fatto di poter creare l'inversione di marcia anche nello svincolo che va verso la nuova strada. Fatto questo con la rotatoria davanti agli artigiani si può chiudere l'incrocio con le Cattane, chi viene dalle Cattane e dall'Auchan per andare a Monteviale va alla prima rotatoria, inverte il senso e passa, chi viene da Monteviale in strada Cattane va alla rotatoria o al sistema di inversione dove c'è la nuova strada e ritorna alle Cattane. È un sistema sicuro perché si svolta sempre sulla destra senza nessun incrocio e si salvano anche vite umane.

- PRESIDENTE: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Per dire che il gruppo della lista civica Variati Sindaco voterà a favore di questa variante, ma anche per dire che siccome siamo in tema di ringraziamenti io credo che dobbiamo ringraziare quei cittadini per la loro tenacia, non credo che saremmo giunti a questo punto senza il contributo di tante donne, di tanti uomini che hanno sostenuto questa battaglia di civiltà.

Ringraziamento significa assumersi l'impegno per realizzare concretamente quanto sta scritto nella deliberazione e negli impegni che sono stati assunti. Ringraziamento infine lo voglio dire al Sindaco. Io mi ricordo quando andammo in Regione e lui fu il primo firmatario di quell'articolo di legge finanziaria, nel dicembre 2004, e io ho ben nella memoria l'articolo 13 della finanziaria 2005 dove c'era la disponibilità della Regione per €1.500.000 su base annua. Abbiamo perso degli anni, adesso abbiamo un terzo di quella disponibilità. Quindi anche per questo, grazie Sindaco.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno, si vota l'Oggetto n. 37, variante parziale al PRG su Viale del Sole-Strada Pasubio. Momento solenne tanto atteso. Si vota. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 32. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 33. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva.

OGGETTO XXXVIII

P.G.N. 19071

Delib. n.29

Conferma del parere contrario espresso dal Consiglio Comunale con le delibere del 10 marzo 2005, n. 18, P.G.N. 13216 e del 22 febbraio 2007, n. 3 P.G.N. 11190 in merito alla richiesta della Società Water & Industrial Services Company – WISCO S.p.A. di Monza (MI) di realizzare un impianto di trattamento di rifiuti speciali a Vicenza in Via dell’Arsenale n. 20.

- PRESIDENTE: Oggetto n. 38, prego assessore Dalla Pozza, relatore del provvedimento.

- DALLA POZZA: L'augurio è che il Consiglio comunale possa trovare altrettanta unitarietà anche in questa proposta di delibera che va in discussione e che è la conferma del parere contrario espresso dal Consiglio comunale di Vicenza con le delibere del 10/03/05 e del 22/02/07 in merito alla richiesta della società Water & Industrial Services Company Wisco SpA di Monza di realizzare un impianto di trattamento dei rifiuti speciali a Vicenza in via dell'Arsenale n. 20.

Come ben conoscete esiste una richiesta presentata da Wisco, che è azienda partecipata da Enel e Trenitalia, per l'ingrandimento dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi speciali pericolosi e non, impianto che attualmente serve fondamentalmente l'attività tipica di Trenitalia e quindi serve fondamentalmente a depurare i reflui dello sgrassaggio delle vetture, chiede un ampliamento per poter trattare in quel sito i rifiuti liquidi pericolosi e non. Il Consiglio comunale e il Consiglio provinciale si sono già espressi in distinte occasioni per affermare la contrarietà rispetto alla localizzazione dell'impianto ...

- PRESIDENTE: Signori consiglieri, per favore, capisco la soddisfazione condivisa da tutti per il provvedimento precedente che è importante, però i lavori del Consiglio continuano.

- DALLA POZZA: Peraltro, Presidente, mi consentirà che stiamo discutendo su un tema che non è propriamente banale, è un tema che rischia di vedere una zona della città con un impianto dall'impatto pesante. Che cosa porta il Consiglio comunale o che cosa lo porta la Giunta a far esprimere al Consiglio comunale nuovamente su questo tema? Due ordini di motivi fondamentalmente, il primo motivo è che rispetto ad un parere precedentemente dato da AIM Acqua di compatibilità rispetto alla realizzazione dell'impianto ...

- PRESIDENTE: Colleghi, è una questione importante che incide in una zona delicata della città, è una questione di sostenibilità ambientale.

- DALLA POZZA: Lo dico ai capigruppo, se ritenete che i tempi non siano maturi questa sera per discutere della delibera io sono anche disponibile a sospenderne la trattazione e rimandarla alla volta successiva, tuttavia credo che visto quello che sta accadendo e cioè il ricorso presentato da Wisco contro la Regione forse sarebbe opportuno un pronunciamento da parte del Consiglio comunale, però mi rimetto come al solito alla volontà del Consiglio comunale che è sovrana.



- PRESIDENTE: Si va avanti, un po' di silenzio e di attenzione perché l'argomento è delicato e importante.

- DALLA POZZA: In un parere espresso da parte di AIM Vicenza Acqua nel maggio e nel giugno dell'anno scorso, a fronte di un parere che è stato richiesto al professor Andreottola dell'Università degli Studi di Trento, pareri che trovate entrambi allegati alla delibera come parte integrante della stessa, AIM Vicenza Acqua ha fatto notare come in caso di disfunzione dell'impianto di depurazione dei rifiuti liquidi da parte di Wisco si creerebbe uno choc all'interno del depuratore di Sant'Agostino che impedirebbe il corretto funzionamento del depuratore presumibilmente per alcuni mesi con sversamento diretto nel Retrone di reflui non depurati sia da parte di Wisco che ovviamente dell'intera rete fognaria comunale. Questo per quanto riguarda il primo ordine dei motivi, per cui la delibera ritorna in Consiglio comunale per un parere.

Il secondo ordine di motivi, e lo trovate nel deliberato della proposta di delibera, è il fatto che da parte di Trenitalia si è avanzata in questi giorni la possibilità di ridurre i livelli occupazionali all'interno dell'Officina Grandi Riparazioni di Vicenza. L'Officina Grandi Riparazioni di Vicenza avrete visto che è assunta recentemente agli onori della cronaca in quanto il Freccia rossa, di cui è stata fatta ampia pubblicità in questi giorni, ha trovato la sua realizzazione proprio nello stabilimento di Vicenza. Poi in realtà la notizia è stata venduta come un vanto delle Officine di Napoli ma il Freccia rossa ha visto qui la sua crescita e a Vicenza appartiene in tutto e per tutto. Non solo ma si sta anche prospettando questa riduzione dei livelli occupazionali con la perdita non solo di posti di lavoro in un momento di crisi economica qual è quella che stiamo vivendo ma anche con una fortissima perdita di indotto perché in questo momento l'indotto stimabile tra stipendi dei lavoratori e lavorazioni che vengono esternalizzate a Vicenza è valutabile in circa due milioni di euro all'anno che quindi verrebbero a mancare al nostro territorio e credo che questo sarebbe un dramma non solo per i lavoratori ma anche per le molte aziende che vivono grazie ai questi lavoratori.

Tuttavia, e lo trovate nelle premesse, il Comune di Vicenza non è sordo, né cieco di fronte al problema dello smaltimento dei rifiuti, in particolare quelli pericolosi in quanto si tratta di rifiuti che chiaramente ciascuno non ama vedere nel proprio territorio. Per questo il Comune di Vicenza intende coinvolgere gli altri enti superiori, quindi Provincia e Regione, nella ricerca di siti alternativi dove questi impianti possano trovare una collocazione migliore.

La collocazione a Vicenza non va bene soprattutto per il luogo in cui si è deciso di porre l'impianto. Le prime abitazioni sono circa 170 m e un impianto con i volumi che si determinerebbero, un impianto di quella natura rischierebbe di bloccare completamente ogni idea di trasformazione o di cambiamento urbanistico della zona e avrebbe impatti anche sulla viabilità attualmente non valutabili pienamente. Peraltro si è anche detto, e credo che questo sia un ulteriore elemento di novità ed ecco il perché si ritorna anche in Consiglio comunale, successivamente a quel parere che espresse il Consiglio comunale nel 2007 vi è stato il 12/03/08 la riunione della Commissione regionale DIA che ha dato parere favorevole all'impianto con una serie di prescrizioni. Da quel momento la Regione non si è più pronunciata ufficialmente sull'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto e nelle more della decisione regionale Wisco ha deciso di impugnare davanti al Tar l'inerzia della Regione. Ecco che dunque un pronunciamento favorevole alla delibera, quindi contrario alla realizzazione dell'impianto da parte del Consiglio comunale, potrebbe dare maggiore forza alla Regione per assumere una decisione contraria alla realizzazione dell'impianto.

Questa mattina siamo anche venuti in possesso finalmente del verbale della riunione della Commissione DIA del 12/03/09 e il relatore, che è il professor Mantovani referente del gruppo

istruttorio, tra l'altro il professor Mantovani credo sia lo stesso che attualmente difende il Comune di Grumolo o in passato ha difeso il Comune di Grumolo contro la realizzazione della discarica in quel sito, il professor Mantovani dice un paio di cose interessanti che vale la pena leggere "dal punto di vista programmatico l'area ha una destinazione d'uso non compatibile con la realizzazione dell'opera prevista, quindi nel caso in cui la stessa venisse autorizzata necessiterebbe di una variante urbanistica. Per quanto riguarda le acque è previsto un sistema di controllo in continuo abbastanza completo e anche questo è un elemento di perplessità in più".

Un punto critico che evidenzia le due amministrazioni è quello relativo alla viabilità di accesso, questo lo dico a conclusione del ragionamento che volevo fare, contrariamente a quello che l'amministratore delegato di Wisco ha più volte affermato, cioè che quell'impianto sarebbe necessario per trattare i rifiuti prodotti dalla provincia di Vicenza e dalla regione Veneto, in sede di commissione regionale DIA il referente afferma "In riferimento alla disponibilità di impianti per il trattamento di rifiuti liquidi, il referente rende noto che il Veneto ha una capacità sufficientemente allineata con la produzione per quanto riguarda lo smaltimento dei citati rifiuti". Quindi lo dice la Commissione regionale, lo dice il referente, il Veneto in realtà sembrerebbe non aver bisogno di un impianto di questa portata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi pericolosi e non che produce.

Qui si tratta di un cambiamento del business da parte di Wisco che un tempo faceva una cosa e adesso ne vuole fare un'altra, cioè lanciarsi nel campo del trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi e non e rischia di essere un business fatto sulla pelle della città, come rischia di esserlo il fatto del calo del livello occupazionale i quali chiaramente, se trasferiti, aprirebbero o spalancherebbe un portone all'ingresso di nuove attività. Per tutti questi motivi si è deciso di portare la delibera in Consiglio comunale collegando le due cose, cioè da un lato il "no" all'impianto e dall'altro la difesa dei posti di lavoro che qui a Vicenza recano alla città prestigio sicuramente per il tipo di lavorazioni che vi sono fatte.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Colombara.

- COLOMBARA: Grazie, Presidente. Veniamo dalla discussione su un oggetto che ha visto tutti quanti convergere, un momento importante per la nostra città, opere che non hanno colore. Qui il colore c'è, Freccia Rossa è un colore e la prima cosa che mi è venuta in mente quando mi sono informato su questa questione, come in realtà abbiamo già fatto come Commissione nel tempo passato e come l'assessore ha illustrato, è una cosa che da tempo è sul piatto.

Cosa c'è di nuovo? Certo la questione ambientale, la questione viabilistica, la questione sociale legata all'insediamento. A me fa un po' specie di sentire che solo questa mattina abbiamo avuto a disposizione il verbale della VIA, mi ricorda qualcosa che avevo già vissuto molto tempo fa. Ci sono tanti altri aspetti che rimandano ad un'altra questione.

Quindi, credo che l'aspetto che forse è da mettere più in evidenza, abbiamo prima parlato di cose da fare e questa Amministrazione sta facendo, abbiamo deciso di dare il via alla variante alla statale, ci sono cose che non si devono fare invece e probabilmente questa è una di quelle, tanto più che apprendiamo adesso dalle parole dell'assessore che sembra che questa cosa non sia assolutamente necessaria oltre a non essere compatibile ecc.

Vorrei tornare sull'aspetto che forse è quello più importante, cioè quello dell'insediamento produttivo che lì c'è. Sarebbe interessante anche dire due date che secondo me sono significative: l'arsenale nel '78 ha avuto il suo rilancio dopo un periodo in cui non c'era chiarezza sul suo futuro, gli intercity si sono cominciati a produrre lì e che ancora oggi viaggiano. Nel '93 vorrei ricordare che c'è stato il rischio di una prima chiusura dell'impianto,

lì è importante ricordare come il ruolo dell'Amministrazione in quel caso, di concerto non solo con l'Amministrazione comunale ma anche quella provinciale, ha portato al rilancio che oggi vede questo importante insediamento produttivo al vertice quanto a tecnologie, quanto a produzione, lo diceva prima l'assessore, è il fiore all'occhiello delle nostre ferrovie. Una piccola riflessione che si potrebbe fare è che l'analoga qualità a livello privato vedrebbe stracciarsi le vesti se si pensasse semplicemente di spostarlo. Oggi invece dobbiamo qui ricordare come questa qualità che c'è nel nostro territorio debba essere ancora una volta difesa. Allora qui mi viene in mente sì il riferimento al Dal Molin, anche lì un insediamento in un posto sbagliato, calato dall'alto e in parte forse per colpa nostra, nel senso che non c'è stato pronunciamento, non c'è stata soprattutto sinergia tra gli organi pubblici che su questo potevano spendersi.

Quindi, ben venga quella che è la cosa che vedo già, cioè il concertare l'azione da parte delle diverse amministrazioni per sostenere l'occupazione e soprattutto la permanenza nella nostra città di questo importante insediamento produttivo. Prima si faceva una domanda: porta beneficio alla città in riferimento all'opera che abbiamo licenziato prima? Io credo che anche la risposta che ha dato l'assessore attraverso la lettura del verbale ne è un'ulteriore conferma. Credo che nel votare negativamente c'è invece lo spirito positivo di mantenere questo importante insediamento affinché tutto il Comune sia parte attiva del mantenimento di queste opportunità. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il consigliere Franzina, ne ha facoltà.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Nel gennaio 2005 l'amministratore delegato della Wisco venne a trovarmi, allora ero assessore e non ebbi dubbio dirgli immediatamente che quella infrastruttura non era proponibile a ridosso del quartiere, difatti il 10/03/05 all'unanimità credo si pronunciò il Consiglio comunale. E' da stupirsi che una sequela così lunga di pareri contrari già espressi debba oggi trovare un ulteriore parere contrario, e noi approveremo questa delibera ed esprimeremo parere contrario, perché ci si domanda come mai un'Amministrazione comunale deve dare tre pareri contrari, un'Amministrazione provinciale dà un parere contrario e forse ci vogliono prendere per stanchezza ma noi su questa vicenda non ci stanchiamo, quindi il PdL approverà il provvedimento in linea con i provvedimenti passati e ribadisce il parere contrario a questo insediamento perché pericoloso e perché insiste in una zona abitata, in una zona della città densamente abitata. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Luca Balzi.

- BALZI: Vorrei dire al capogruppo di fatto del PdL che il problema per cui noi dobbiamo intervenire tre volte è che l'assessore Chisso, bontà sua, non è molto propenso verso il no. L'impressione che si ha da Vicenza rispetto alle decisioni di Venezia, è che non sembra l'assessore delegato molto propenso a sentire la spinta che un'Amministrazione comunale di un orientamento, quando c'eravate voi, adesso di un altro orientamento, un'Amministrazione provinciale che purtroppo è sempre rimasta dello stesso orientamento, preme però la Regione tant'è che è un anno che attendiamo il verbale della VIA. Il dirigente è venuto e ha detto in commissione che è un anno che attendiamo che il verbale della VIA parta da Venezia, che non è esattamente Bucarest come dicevo prima, e arrivi a Vicenza.

(interruzione)

... si è anche detto in Commissione che i verbali vengono approvati nella seduta immediatamente successiva, io dubito che dal 18/03 non si siano fatte più commissioni VIA per approvare il verbale per poi trasmetterlo al nostro organo e quindi anche ai consiglieri e al Consiglio comunale.

Comunque, questa sera convintamente si voterà no per confermare un no convinto a questo tema, peraltro si vota sì per dire no, come giustamente mi riprende, però il punto è il nodo occupazionale. Mi pare che l'intervento del consigliere Colombara sia stato molto esaustivo sotto questo aspetto, il nodo occupazionale è importante perché la domanda è sempre quella: se l'occupazione RFI la sposta da Vicenza al nodo di Napoli, quando lì non ci sarà più l'occupazione, certamente non arriverà la Wisco ma che cosa arriva? Guardo l'assessore all'edilizia privata che sorride e l'assessore sa che a fianco peraltro c'è un'altra area strategica IPEC, che è l'ex pettinature Lanerossi. Allora, quando il lavoro se ne va, assessore, di solito non arriva altro lavoro ma con più frequenza arriva il nuovo cemento, quindi sarebbe il caso che tutte le amministrazioni si facessero carico del nodo occupazionale perché poi lì è un'area dedicata, ci sono due aree delicate che vanno assolutamente salvaguardate anche rispetto alle case, come diceva l'assessore, cioè a quelli che abitano lì da illo tempore e vorrebbero penso continuare ad abitare lì con una viabilità, vedi via Alessandro Rossi, che possa essere una viabilità di quartiere come è prevista attualmente quella strada. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Capitano.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. Io ho lavorato per tanti anni all'Officina GR di Vicenza e le posso assicurare che nel 1980 i dipendenti erano ottocento, oggi sono a malapena 250 e veramente stanno rischiando di brutto perché non so in che zona di Napoli hanno costruito un officina per fare la manutenzione della famosa Freccia rossa che non è altro che l'ETR 500, in Italia siamo bravissimi a camuffare le cose, prima era grigio verde, adesso hanno fatto una livrea rossa e la chiamano la Freccia rossa, però ancora una volta Vicenza deve soccombere e perdere posti di lavoro, cosa che non è giusta.

Noi siamo stretti come polo ferroviario tra Verona e Mestre e certamente gran parte del lavoro che verrà fatto a Vicenza sono delle riparazioni che adesso fanno a Vicenza e che verranno trasferite giù a Napoli quando faranno la grande riparazione, la cosiddetta RG di questo mezzo. Praticamente stiamo attenti, non bisogna perdere anche questi posti di lavoro, a Vicenza abbiamo visto tantissimi posti persi, se stiamo qua a fare un'analisi, Luca diceva della Lanerossi, io posso aggiungere il cotonificio Rossi, ne abbiamo persi tantissimi posti.

Il depuratore è stato fatto negli anni '70 perché succedeva che le lavorazioni inerenti l'OGR di Vicenza era fatta per trattare le acque che avevano soda caustica perché praticamente l'asportazione delle vernici delle carrozze venivano fatte mediante soda caustica. Tra l'altro, non sappiamo la Wisco che tipi di liquidi tossici vogliono trattare perché mi sembra che non l'abbiano detto, praticamente è un depuratore nel centro dei ferrovieri, anche se adesso hanno fatto una galleria che va a collegare il depuratore di Sant'Agostino, però è sempre una cosa molto pericolosa e molto inquinante. Peraltro non è che porti tanti posti di lavoro, porterà soltanto grossi disagi per cui il mio voto sarà contrario a questo nuovo insediamento. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Ancora alcuni anni fa il "gabibbo" di Striscia la notizia trovò in stazione centrale a Milano un ETR 500, nuovo, del valore di svariate decine di miliardi delle vecchie lire, tutto smontato nella parte elettronica della motrice. Sappiamo che quei treni hanno

doppia motrice e così si creò uno scandalo perché si disse centinaia di miliardi buttati là per andare a rattoppare gli ETR che stavano girando in quel momento. L'allora Ministro disse, assieme al capo compartimento di Milano, vediamo cosa fare per riparare. Vicenza, dove c'era già a quel tempo aria di chiusura dell'arsenale, si offrì per la riparazione di questo ETR e loro dissero "se voi riuscite a ripararlo entro la fine dell'anno noi vi lasciamo aperti". L'ETR 500 fu portato a Vicenza, i tecnici e gli ingegneri dell'arsenale si diedero da fare, aiutati dalle molteplici aziende di componentistica elettronica che ci sono nella provincia, e prima di Natale questo treno fu riparato. Grazie a questa riparazione l'arsenale di Vicenza è diventato veramente il punto di riferimento per le riparazioni di questi treni che sono altamente elettronici. Partono da Vicenza tutti i collaudi e vengono fatte a Vicenza tutte le riparazioni più importanti e più difficili. Quindi andare a chiudere l'arsenale che è tecnologicamente il più avanzato in Italia, soprattutto per il personale tecnico e la preparazione tecnica che c'è all'interno di questo luogo di lavoro, andare a chiuderlo per andare a trasformarlo in un lavoro che inquina, a trasformarlo in una produzione di inquinamento credo non sia il caso.

La Lega è sempre stata contraria, non adesso ma anche nelle precedenti amministrazioni la Lega è sempre stata fermamente contraria ad ogni tipo di insediamento inquinante, tanto più siamo contrari a questo tipo di insediamento anche perché viene posizionato proprio in una zona densamente abitata. Questa zona comunque nel futuro sarà ancor più densamente popolata perché c'è una grande area che negli anni sicuramente sarà costruita. Quindi, i rappresentanti della Lega daranno sicuramente un parere positivo per confermare la contrarietà a questo tipo di insediamento perché l'ambiente è una cosa importantissima, grazie all'ambiente si può vivere di più ma purtroppo, se inquinato, ci si ammala e le malattie che purtroppo derivano dagli inquinamenti sono malattie che in alcuni casi la medicina attuale non riesce a curare. Quindi ribadisco il voto positivo per una contrarietà per motivi ambientali. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Veltroni.

- VELTRONI: Grazie, Presidente. Io non considero negativamente l'atteggiamento tenuto dalla Regione quest'anno, credo che questa Amministrazione abbia fatto pervenire tempestivamente alla Regione appena insediata motivazioni e nuovi pareri a sostegno del "no" a questo insediamento e credo sia anche per questa ragione che il parere ufficiale della Commissione che precedentemente aveva espresso in sede di riunione un assenso all'insediamento non sia arrivato. Credo quindi che in questa sede il nostro riconfermare la contrarietà all'insediamento dia una mano alla Regione ora che è oggetto di un ricorso al Tar da parte della Wisco.

C'è anche una novità, come è già stata sottolineata da tutti gli interventi che mi hanno preceduto, in questa occasione di sottolineare l'importanza della lavorazione dell'Officina Grandi Impianti o meglio dell'officina manutenzioni cicliche di Trenitalia e credo che sarebbe giusto cogliere la sollecitazione che viene da tante parti di fare sistema per cercare di non perdere questa funzione, questa lavorazione che risulta essere importante, avere un indotto significativo rivolgendosi non soltanto alle organizzazioni sindacali che sono già impegnate ma rivolgendolo agli artigiani, ai piccoli industriali perché effettivamente si uniscano al coro per chiedere da parte della Regione anche un suo impegno a mantenere il lavoro qualificato, il lavoro importante qui a Vicenza e non è escluso che anche questa lavorazione di tipo meccanica non possa anche trovare in futuro una qualche sinergia con il distretto della Meccatronica.

Per cui direi che se c'è un invito che da questo Consiglio può uscire alle associazioni di categoria è di chiedere che Vicenza, e con Vicenza il Veneto, non perdano un altro pezzo di lavoro eccellente. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Veltroni. È iscritto a parlare il consigliere Rolando, ne ha facoltà.

- **ROLANDO:** Grazie, Presidente Poletto. Come già detto giustamente l'assessore nella presentazione noi qui siamo al terzo tempo, già per due volte nel passato mandato amministrativo questo Consiglio si è espresso all'unanimità con una deliberazione nettamente contraria all'insediamento di questa potente società per evidenti ragioni di carattere sanitario, di salute, ma anche di carattere urbanistico, viabilistico per il trattamento di sostanze pericolose nocive provenienti da fuori Vicenza, provenienti da fuori Veneto.

Questa contrarietà ha trovato consenso solido fra la cittadinanza, si sono espresse più volte manifestazioni partecipate perché c'è questa consapevolezza che occorre non essere sudditi, non soccombere di fronte alla potenza economica e finanziaria quando questo non corrisponde affatto, anzi è soltanto nociva e negativa nell'interesse generale della nostra comunità vicentina. Quindi vanno confermati in toto, sapendo bene che le battaglie non si vincono mai una volta per tutte e quindi occorre mettere in campo tutta la capacità di lotta e di iniziativa dall'alto e dal basso a livello istituzionale ma anche fra la gente, fra i lavoratori.

Ci sono due novità rispetto alle precedenti deliberazioni, ovvero la prima è che c'è un parere dell'AIM rispetto alla questione, ci sono ampie, profonde preoccupazioni di smantellamento e trasferimento dell'attività produttiva di quella che adesso ha un ulteriore acronimo, OMC, Officina Manutenzione Ciclica, quelle che erano invece le OGR, grandi riparazioni e che noi qui chiamiamo con il suo nome "all'arsenale di Vicenza", in via dell'arsenale n. 20. C'è una questione da questo punto di vista di enorme rilevanza perché viviamo in una crisi economica ma anche perché buona ed eccellente occupazione, alta professionalità che comporta lavoro per 277 persone, posti di lavoro buoni per 277 persone con le loro famiglie più un'ampia fetta di indotto, altre 150-170 persone vicentine che hanno lavoro con le loro famiglie. Quindi enorme questione, ci sono delle novità e io credo che faremmo bene a tenere insieme, vedere bene il nesso che c'è e non soccombere alla politica. La voglio dire proprio fuori dai denti, c'è sicuramente un elemento di politica centralistica che fa dire a Verona, a Vicenza, in qualche modo la condizione occupazionale non è così grave come in altre situazioni e aree d'Italia, quindi portiamo questo tipo di lavorazione con la sua capacità occupazionale magari in altre zone, si fa riferimento a Napoli.

Ora io credo che questo non possa essere accettato politicamente, in primis perché c'è un rischio, io passavo in zona Santa Bertilla, ci sono gli striscioni Telecom "no alla chiusura", Telecom non la bottega artigiana di 3-4-5 persone. Nel vicentino è di questi giorni la vertenza alla Recoaro, è di questi giorni la vertenza a Montecchio Maggiore della FIAM, insomma se si fa l'elenco siamo in difficoltà, per la prima volta negli ultimi trent'anni Vicenza soffre del problema occupazionale. Da qui io dico che la nostra battaglia deve svilupparsi tenendo ben ferme la doppia polarità, una si tiene con l'altra, persa una è probabile, è più facile che dentro quella breccia si incuneano queste forze. Guardate, sono forze economiche e finanziarie senza scrupoli e quindi io credo che facciamo bene a fare una grande battaglia istituzionale ma anche una battaglia fra la gente. Si dice tanto "fare squadra", anche qui Vicenza assuma un ruolo deciso come capofila di questa battaglia.

Alle Officine Manutenzioni Cicliche vengono eseguite le attività di manutenzione programmata a scadenze chilometriche ai convogli ETR 500, di tutti gli ETR 500 che sono attualmente una flotta di 59 treni percorrenti ognuno 27.000 km al mese. Quindi una capacità di lavoro importantissima quando si pensa che vanno in scadenza ogni anno ben 20 treni. Esiste poi una grande officina di riparazione del materiale rotabile, chi parla è andato qualche

volta anche in visita agli stabilimenti, interessantissime produzioni, capacità straordinarie lavorative, la più grande torneria d'Italia per la manutenzione delle ruote dei treni e c'è anche un centro di riparazione elettronica molto sofisticato all'avanguardia. Quindi, si è anche in questi anni trasformata tutta l'attività lavorativa e produttiva.

Perdere questa battaglia è una cosa che io non voglio neanche pensare. Quindi, il livello istituzionale, il Sindaco, la Giunta, anche nei confronti della Provincia, battere il chiodo nei confronti della Regione che negli anni, nell'ultimo periodo, non va vista come una controparte contrappositiva ma vanno sviluppate tutte le iniziative, le azioni istituzionali ma io dico anche di più, magari anche qualche manifestazione a palazzo Ferrofini, ovvero Balbi, perché si rendano ben conto anche i Consiglieri regionali, i 60 Consiglieri regionali di cui molti sono vicentini e anche i parlamentari vicentini. I parlamentari vicentini sono pregati di mettere in campo un'azione e non soccombere a qualche sirena centralistica romana che fa dire "va bè, tutto sommato i veneti poi alla fine in qualche maniera sopravvivono sempre, si danno da fare", non sono più quei tempi.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rolando. È iscritto a parlare il collega Pecori, prego, consigliere.

- PECORI: Grazie, Presidente. Anche il gruppo UDC, come del resto è già confermato in Commissione, si esprime a favore di questa delibera di conferma del parere negativo già espresso più volte nel Consiglio comunale relativamente al progetto dell'insediamento Wisco non perché siamo un gruppo politico di irresponsabili che inseguono il piccolo consenso locale di bottega e che non ha in mente l'onere che le forze politiche devono assumersi per lo sviluppo del proprio territorio, onere che comporta a volte dover dire sì a progetti che non sono graditi alla popolazione in nome di un interesse all'economia, lo sviluppo, ecc. Non è questo, è un no convinto perché, come abbiamo accertato in Commissione, questo progetto solo di facciata è un progetto che va in qualche modo a far fronte all'esigenza industriale della zona, delle FS che sono già insediate all'interno del quartiere dei ferrovieri, solo in minima parte questo impianto andrà a smaltire quindi i reflui che provengono da queste aziende per cui gli impianti sono stati allora costruiti, tutto il resto, e quindi il grosso, è un'operazione speculativa, c'è scritto a chiare lettere anche nel ricorso che la Wisco ha presentato contro la Regione Veneto che l'assessore Dalla Pozza ci ha fornito tempestivamente in Commissione e che quindi abbiamo potuto analizzare e c'è scritto chiaramente "noi vogliamo questo ampliamento perché ci consentirà di trattare i rifiuti provenienti dalle ferrovie, delle aziende ferroviarie, ecc. e in più ci permetterà di fare business sui rifiuti che vengono prodotti da terzi e che arriveranno a Vicenza non solo dalla provincia di Vicenza ma anche dalla regione" e chissà anche da fuori regione.

Allora di fronte ad un'impostazione del genere francamente io non mi ritengo un amministratore irresponsabile che non accetta il progresso tecnologico, ecc., mi sento un amministratore coscienzioso che non vuole che venga deturpato il suo territorio, che non venga limitata e appesantita la qualità della vita dei suoi cittadini per far guadagnare quattrini a non sappiamo neanche chi.

Ecco che il ragionamento sarebbe potuto evidentemente essere diverso se si fosse trattato di un impianto come quello che c'era già, a servizio dell'azienda locale perché è chiaro che a quel punto uno poteva anche dire "se produciamo dei rifiuti non è che possiamo sempre mandarli fuori e noi praticamente godiamo del ciclo produttivo qui e andiamo a scaricare i nostri rifiuti altrove", a quel punto avremmo potuto anche seriamente valutare la possibilità di accogliere, ma questo non è il caso, questo deve essere detto a chiare lettere, qui si sta cercando di catalizzare su Vicenza, su un quartiere densamente abitato e già prostrato per i tanti noti

motivi, non voglio dire abbandonato negli anni ma poco ci manca, ebbene, stiamo cercando di concentrare lì, davanti alle case, un impianto altamente pericoloso non solo per la tipologia dei rifiuti che sono trattati che sono pericolosi in grossa percentuale ma anche perché le strutture, che sono già previste, che ci sono già, i vari depuratori, ecc., non sono in grado di sopportare un incremento di produzione e soprattutto questa pericolosità dei rifiuti prodotti.

Ebbene, allora perché noi come Consiglio comunale dovremmo dire di sì a questo impianto che mette a repentaglio la salute e la sicurezza dei nostri cittadini? Io francamente non vedo neppure un motivo buono. Dirò di più, anche se fosse provato che questi rifiuti provengono solamente dalla provincia di Vicenza a maggior ragione direi a questo punto, come è emerso in Commissione, sarebbe necessario ed opportuno aprire un tavolo di confronto con la Provincia per individuare un luogo opportuno dove poter insediare questo benedetto impianto di trattamento dei rifiuti. Questi dati ci mancano, non sappiamo bene da dove arrivino questi rifiuti, quanti saranno lo sappiamo perché mi pare che addirittura ci sia una quintuplicazione dei volumi di rifiuti trattati, pertanto il voto contrario all'insediamento è favorevole alla delibera e si pone come un impegno anche nei confronti del Sindaco di Vicenza, le opposizioni su questo punto saranno a fianco dell'Amministrazione in qualunque sede, a fianco del Sindaco che mi pare evidente che si batterà anche Lui per evitare questo ennesimo scempio della nostra Circoscrizione n. 7. Lo voglio dire perché purtroppo studiando anche legalmente la questione ho già visto che la Wisco ha già tentato in più territori di piazzare questi impianti.

Ebbene, le amministrazioni hanno fatto ricorso al Tar, al Consiglio di Stato e hanno vinto e li hanno cacciati via. Mi pare di ricordare la sentenza del Tar della Campania, quindi li hanno mandati via, ma anche in altre zone. Ecco forse perché sono arrivati a Vicenza perché a forza di essere cacciati da una regione all'altra sono approdati in Veneto. Ebbene, li cacciamo via anche dal Veneto e se necessario, Sindaco, lo faremo con i mezzi legali, impugnando l'eventuale delibera che, speriamo di no, la Regione dovesse emettere, la impugniamo davanti al Tar, davanti al Consiglio di Stato, ovunque sarà necessario, l'Amministrazione sappia fin da ora che anche sotto questo versante avrà al fianco l'opposizione, quantomeno l'opposizione dell'UDC. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Io voglio essere breve perché abbiamo discusso ampiamente di questo. Non dobbiamo dimenticarci di una cosa, l'arsenale è una parte importante della nostra città, un quartiere è nato, il quartiere dei ferrovieri è nato lì e all'arsenale noi dobbiamo attribuire anche i morti dell'arsenale perché nell'arsenale per farlo portare avanti molte persone sono morte con l'amianto. Adesso abbiamo 250 lavoratori, dobbiamo difenderli, dobbiamo lottare perché loro conservino il loro posto di lavoro e soprattutto che una bomba all'orologeria non sia in un centro così abitato. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Mi dica ...

- PECORI: ... volevo dirlo prima, volevo aggiornare i colleghi consiglieri comunali, gli assessori e il Sindaco che abbiamo raccolto più o meno 400 euro per il progetto di tutela dei bambini in Ecuador, quindi direi che ... il Sindaco ha partecipato, ho vinto la timidezza e ho chiesto anche al Sindaco, per cui direi che il Consiglio comunale ha fatto la sua piccola parte però gli organizzatori della Strà Vicenza a cui ho comunicato questo dato mi hanno detto che è molto significativo perché i quattrocento euro nostri là rappresentano circa 4 o 5.000 euro, quindi sono cifre veramente rilevanti. Grazie.



- PRESIDENTE: Grazie. Non ho nessun altro iscritto a parlare, la replica dell'assessore Antonio Dalla Pozza. Prego, assessore.

- DALLA POZZA: La replica necessariamente è breve. Io ringrazio tutti i consiglieri che hanno preso la parola. Mi ricollego soltanto ad un intervento che è quello del consigliere Rolando per dire che è necessaria veramente la lotta da parte di tutti per riuscire a bloccare questo impianto che è assolutamente inadatto al territorio comunale. In questo consesso siedono due parlamentari della Repubblica e un europarlamentare. Io pregherei, e ciascuno di noi farà la sua parte, a partire proprio da coloro che fanno parte di questa assemblea, lo chiedo ai rappresentanti dei gruppi presenti qui, ciascuno sensibilizzi la propria parte politica perché quest'anno l'abbiamo fatto assieme e io l'ho fatta da consigliere di minoranza e l'ho fatto volentieri e adesso lo chiedo a voi di continuare quello stesso percorso di cui noi vi siamo parte in continuazione perché questa è una battaglia della città, non è una battaglia di un'amministrazione comunale, questa è una battaglia nella città e quindi è una battaglia per salvaguardare il territorio, una battaglia per salvaguardare i lavoratori. Quindi l'impegno che vi chiedo è di natura attiva. Noi faremo tutto quello che è necessario, compreso eventualmente un ricorso nel caso in cui arrivasse disgraziatamente l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto e devo dire che finora la Regione fortunatamente ci ha dato una mano, l'assessore Chisso, lo dico qui ma credo che sia opportuno che vi venga trasmesso anche da parte del Sindaco, ha svolto una parte importante perché se l'autorizzazione non è ancora arrivata e il parere è stato rimandato in Commissione VIA credo lo si debba a lui essenzialmente, quindi mi pare che abbiamo trovato finora un alleato, spero che la giustizia amministrativa non ci dia un colpo che chiaramente sarebbe pesante, però, l'ho detto anche ieri in sede di tavolo istituzionale con i rappresentanti dei lavoratori e dei comitati cittadini, questa non è una battaglia soltanto tecnica, è una battaglia eminentemente politica per la salvaguardia del territorio.

Quindi accolgo tutti gli interventi che avete fatto con estremo piacere e da domani saremo al lavoro per ricordare alla Regione che questo Comune è contrario a quell'impianto.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'Oggetto 38? Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Per esprimere parere naturalmente favorevole alla proposta di delibera presentata dall'assessore Dalla Pozza da parte del gruppo del Popolo della Libertà e per ribadire, vista la replica dell'assessore, che da parte nostra questo lavoro di sensibilizzazione è sempre stato fatto a tutti i livelli e penso che non sia un fatto anomalo se l'assessore Chisso si sta muovendo e si muove in un certo modo, però mi corre la necessità di ricordare alcune riunioni a cui ad una ho partecipato anch'io, ad altre è andato Valerio Sorrentino, dove nonostante le delibere da noi presentate e che oggi voi riproponete, da parte vostra invece è sempre stato messo in discussione l'operato e quello che noi proponevamo se veramente noi stavamo lavorando per far sì che la Wisco andava o non andava. Quindi, io accetto il suo Consiglio, vi dico che da parte nostra c'è sempre stato questo lavoro, come vede la ruota gira, questa volta è Lei che amministra e dovrebbe farsi anche un esame, una verifica di ciò che nel passato invece è stato detto e avete detto, rimettendo in discussione ciò che noi invece come amministratori facevamo e che invece noi in questa sede non adoperiamo lo stesso metro di misura ma riconosciamo legittimamente e coerentemente quello che c'è da fare.

Dopodiché le dico anche, come le ho detto in commissione lo ribadisco qua, il mio voto e il voto del gruppo sostanzialmente nasce e prescinde da un'analisi chiara, l'analisi è che per noi dal punto di vista, al di là di qualunque aspetto tecnico che può anche dimostrarci che uno

stabilimento del genere lì possa starci e convivere tecnicamente, da noi invece a livello amministrativo nasce e si sviluppa sul fatto che invece a livello sociale, amministrativo e urbanistico comunque non può nascere nulla. Questa è stata la base del ragionamento che ha fatto nascere la prima delibera, poi la seconda e la terza sono state vostre ed è questo quello su cui noi continueremo a rimanere fermi e sulla quale non ci sarà un cambiamento di rotta.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si vota l'Oggetto n. 38, conferma del parere contrario. Chi vota favorevolmente ovviamente è contrario all'insediamento. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

Favorevoli: 31. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Unanimità.

OGGETTO XXXIX

P.G.N. 19103

Delib. n.30

AGENZIA COMUNALE PER LA LOCAZIONE – Elezione di due rappresentanti del Consiglio Comunale quali membri dell' Ufficio di Presidenza.

- PRESIDENTE: Oggetto n. 39 "Agenzia comunale per allocazione elezione di due rappresentanti del Consiglio comunale quali membri dell'ufficio di presidenza". Prego, assessore Giuliani.

- GIULIARI: Si tratta di completare l'attività che svolge l'agenzia comunale per l'allocazione. L'allegato alla delibera fatta nel 2000 prevede che all'interno dell'agenzia, soprattutto per quanto riguarda il momento della programmazione e della verifica dell'attività svolta dall'agenzia, ci siano anche dei rappresentanti del Consiglio comunale, uno della maggioranza e uno della minoranza, quindi dovremmo procedere.

Vi do qualche informazione in più considerato che in Consiglio comunale ci sono anche consiglieri di prima nomina, l'agenzia comunale per l'allocazione è il punto di riferimento soprattutto per quei contratti di locazione agevolata, quell'iniziativa che il Comune e l'Amministrazione ha portato avanti in questi mesi del cosiddetto affitto perfetto, in sostanza va a disciplinare la stipula dei contratti che vedono un abbattimento del canone di affitto rispetto agli appartamenti che sono sul libero mercato.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Rapidamente a nome dell'opposizione proponiamo come candidato il consigliere Lucio Zoppello.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Credo a nome della maggioranza presentiamo il nome della consigliera Lorella Baccarin.

- PRESIDENTE: Sono state distribuite le schede, si proceda alla votazione. Gli scrutatori sono Colombara, Baccarin e Barbieri. Baccarin è candidata, quindi la sostituisco con Vigneri perché c'è il timore che la Baccarin alteri il risultato della votazione.

APPELLO: 30 presenti.

- PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione:

Baccarin: 21 voti

Zoppello: 9 voti.

Proclamo quindi eletti i consiglieri Baccarin e Zoppello. Suspendo il Consiglio per trenta secondi.

- PRESIDENTE: C'è una richiesta di sospensione della seduta di trattare la mozione, di cui è primo firmatario il consigliere Rolando e secondo Meridio, la prossima volta al primo punto dell'ordine del giorno, cosa che sarà definita in sede di Conferenza dei Capigruppo, però votiamo la sospensione della seduta. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

Poletto

IL PRESIDENTE

Zoppello

IL SEGRETARIO GENERALE

Vetrano